L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 21 Maggio 1930 — (Anno VIII) | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XXXV - N. 120 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.—
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA — Sett. ill. della famiglia italiana — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — Mensile di cultura per i giovani — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — Quindicinale per signorine — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — Settimanale illustrato femminile — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — Sett. illustr. a colori per ragazzi — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

BOLSCEVISMO COLONIALE

I problemi coloniali hanno logicamente assunto un ruolo di primo ordine nella vita politica delle grandi nazioni ed è quindi naturale che un senso di preoccupazione sia andato diffondendosi di fronte ai moti rivoluzionari che sotto vari aspetti e con diversa intensità si sono sviluppati in questi ultimi tempi nel mondo coloniale. Soprattutto nell'Asia, nell'India e nella Cina le situazioni sono piuttosto gravi quantunque anche altrove non manchino sintomi preoccupanti. E quanti discutono su questa materia sono concordi nell'affermare che la causa prima, l'elemento coordinatore di tutto codesto movimento, parte da Mosca con emissari diretti oppure indirettamente attraverso la terza internazionale. Una formidabile impresa rivoluzionaria tenta di penetrare adunque in tutte le colonie, finanziata e sostenuta dall'oro bolscevico. Dal giorno in cui lo Stato Maggiore tedesco, reclutato nella Svizzera lo Stato Maggiore bolscevico, lo trasportò alla frontiera russa lasciandolo libero di scardinare le basi dell'impero ormai vecchio e barcollante, da quel giorno il bolscevismo realizzata la dittatura in Russia iniziava la grande opera per bolscevizzare il mondo. E poichè i paesi occidentali e l'Europa resistevano agli sforzi del comunismo, l'Esecutivo di Mosca spostava il piano di azione verso l'oriente lanciando dalle torri rosse del Kremlino il motto orgoglioso « Mosca sarà la capitale degli Stati Uniti dell'Asia ».

Era il vecchio sogno dello Czar e i dittatori blscevichi volevano realizzare su tutta l'Asia per poi allargarsi e dominare il mondo intero. Era del resto naturale che assicurata la stabilità del regime comunista in Russia il bolscevismo rivolgesse i suoi sforzi verso l'Asia dove non esistevano e non esistono gravi ostacoli alla sua penetrazione. La Russia dei sovieti guarda lontano e si muove a grandi linee contro i suoi avversari ha scelto con molta precisione. La Cina per prima perchè l'impresa è facile e l'azione di quattrocento milioni di abitanti può determinare il definitivo orientamento del mondo asiatico. Poi l'Inghilterra, seguendo la tradizionale politica dello Czar di guerra agli inglesi per la supremazia asiatica»; il nemico è alla portata di mano e l'India dopo tutto rappresenta qualche cosa come trecento milioni di abitanti.

Mosca non trascura però anche gli scacchieri secondari: l'Indocina per esempio è beneficiata dello stesso trattamento delle altre colonie e gli ultimi avvenimenti di Yen-Bay ne sono la prova più squillante. La penetrazione bolscevica nell'Indo-Cina ha assunto tale importanza da dare nell'occhio anche alla stampa parigina di sinistra. Parte le riviste più accreditate si interessano vivamente della questione. Al recente congresso internazionale comunista la politica coloniale dei sovieti è stata precisata nei suoi mezzi, nei suoi scopi e nei suoi risultati. Un articolo editoriale della « Revue des deux Mondes » riporta un resoconto preciso e completo. Bisognerebbe davvero essere ciechi per non constatare il gigantesco lavoro di penetrazione e di propaganda che Mosca esercita nelle colonie attraverso le sezioni della terza internazionale.

Tutto vi è perfettamente chiaro. Si tratta di suscitare la rivolta e i disordini nei paesi coloniali per sfruttarli poi in un secondo momento nella unione delle repubbliche sovietiche. Mosca non intende di mettersi al posto dei paesi coloniali contro le potenze d'Europa; sono esse che devono fare la loro rivoluzione, esse che devono cacciare gli europei, Mosca soltanto collaborerà all'impresa.

Così si apprende che l'Esecutivo internazionale sviluppa la sua propaganda in tre fasi. Si cerca in un primo tempo di creare una spiritualità ed una atmosfera rivoluzionaria provocando cioè contemporaneamente un malessere generale nel popolo ed un'insufficienza di autorità negli organi dirigenti. Poi si organizzano codeste masse di malcontenti con ogni pretesto e con qualunque scopo col fascino del nazionali in organismi disciplinati pronti ad obbedire agli ordini di Mosca. Infine si creano le commissioni dirigenti una specie di stato maggiore della rivoluzione dislocato nei centri più importanti e nei punti strategici e il partito comunista alle dipendenze di Mosca ha a coordinare tutti questi controllando individui e azioni e lanciando l'ordine di azione quando le circostanze lo permettono o lo consiglino.

La lotta è particolarmente aspra nell'India dove si mira ad un duplice scopo, attirare gli indiani nell'orbita di Mosca, colpire l'Inghilterra nei suoi vitali interessi. La personalità di Gandhi, la sua convulsione intellettuale e il carattere della sua campagna, non sono sufficienti a paralizzare l'influenza di Mosca e l'intervento del comunismo mascherato per l'occasione in perfetto nazionalismo. All'opera di Gandhi non è estranea l'opera di Mosca che nella gigantesca lotta rappresenta comunque l'elemento disgregatore dannoso alla stessa causa indiana.

Di fronte a codesta opera abile e tenace dei Sovieti, le potenze europee hanno posto una difesa insufficiente, frammentaria, debole, talvolta contradditoria. Pensiamo per un momento ai vari atteggiamenti dei Governi inglesi da Lord George a Lord Curzon, da MacDonald della prima maniera nel 1924 a Chamberlain e infine all'attuale governo laburista che sembra abbia finalmente capito che il substrato delle rivolte coloniali è opera diretta di Mosca.

Le grandi potenze devono porsi questo dilemma: o affrontare in pieno la lotta contro Mosca o abbandonare le colonie alle loro sorti disgraziate. Ormai è una lotta formidabile, preparata e voluta da Mosca, alla quale non è possibile sottrarsi. Indubbiamente si può constatare che lo sviluppo della propaganda rivoluzionaria in meno di dieci anni ha per lo meno quadruplicato la potenza degli elementi rivoluzionari nelle colonie e non siamo che all'inizio perchè le ultime disposizioni prese da Mosca daranno un ritmo accelerato a codesto sforzo rivoluzionario.

Non è possibile da parte delle potenze europee mantenere nei confronti di Mosca una politica di equivoci e di menzogne. Non è possibile cioè mantenere rapporti commerciali e diplomatici nel continente europeo mentre contro Mosca si affilano le armi per combattere una dura battaglia nel continente asiatico. Bisogna rompere ogni rapporto coi Sovieti. Per epurare le colonie, cacciarne gli emissari russi, distruggere il comunismo, controllare le associazioni intellettuali e i sindacati dipendenti da Mosca, bisogna finirla colle relazioni cordiali col governo di Mosca. L'Europa sta giocando sul terreno coloniale una carta molto pericolosa. Non è soltanto la preoccupazione di carattere coloniale, ma è la difesa indiretta dell'occidente che vieta e deve ostacolare la costituzione di un'Asia totalmente bolscevizzata. Qualunque sacrificio fatto in questo senso troverà la sua ricompensa a scadenza non lontana.

Bortolo Galletto

IL PIANO YOUNG

La Banca in funzione
I primi capitali disponibili

BASILEA, 20 sera

La Banca dei regolamenti internazionali ha iniziato le operazioni relative al collocamento delle obbligazioni del piano Young. Centoventiquattromila azioni del valore nominale di 2500 franchi svizzeri ciascuna sono già state sottoscritte in dieci paesi dalle banche centrali e da gruppi bancari.

Il primo versamento del 25 per cento sulle sottoscrizioni stesse è stato fatto oggi nel pomeriggio alla Banca.

In seguito alla entrata in vigore del piano Young, la Banca ha ricevuto il 17 corr. da Parker Gilbert, agente generale per i pagamenti per riparazioni, la somma equivalente a 225 milioni di franchi svizzeri.

I dirigenti della Banca mettono in rilievo il grande progresso realizzato nelle trattative iniziate coi banchieri internazionali e colle varie tesorerie relativamente alle modalità ed alle condizioni del previsto prestito di 300 milioni di dollari. La prossima riunione del Consiglio di amministrazione della Banca avrà luogo a Basilea il 16 giugno entrante mese.

Si annuncia intanto da Berlino che Parker Gilbert ha lasciato la Germania per fare ritorno negli Stati Uniti.

DUE MINISTRI CROATI nel Gabinetto serbo

BELGRADO, 20 sera

Il Re ha firmato il decreto che, su proposta del Presidente del Consiglio, nomina ministri senza portafoglio Drinkovic, finora ministro della Previdenza Sociale e della Igiene Pubblica, e Franges, finora ministro dell'Agricoltura.

Sono stati nominati: Stanko Sibenik ministro dell'Agricoltura, e Mikolas Preka, ministro della Previdenza Sociale. I nuovi ministri hanno prestato giuramento alle ore 16,30 e hanno assunto subito le loro funzioni. Sibenik fu eletto nel 1927 presidente del gruppo parlamentare dell'antico partito dei contadini croati di cui Radic fu il capo. Nel 1927 divenne vice-presidente del Parlamento jugoslavo e poi anche ministro per la riforma agraria. Preka fu eletto deputato nel 1923 con la lista dell'antico Partito dei contadini croato ed è stato sempre rieletto. E' stato due volte vice-presidente del gruppo parlamentare del Partito croato dei contadini.

LA 3a ZONA RENANA sgombra il 30 giugno

PARIGI, 20 matt.

Il presidente del Consiglio, Tardieu, ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, il Ministro degli Affari Esteri, il Ministro della Guerra, il Presidente delle alte commissioni interalleate nei territori renani e il generale Guillaumat. Il Presidente del Consiglio ha riconfermato all'Ambasciatore di Germania che il piano Young essendo entrato in vigore sabato, il Governo francese aveva dato, conformemente alle dichiarazioni fatte dinanzi alle Camere, l'ordine di procedere allo sgombero della 3.a zona. I rappresentanti della Francia e della Germania hanno inoltre constatato il loro accordo su diverse questioni di dettaglio relative a tale sgombero che sarà compiuto conformemente al programma concretato dalla commissione e dalla autorità militare francese. In esecuzione di questo programma tutte le truppe francesi lasceranno la 3.a zona il 30 giugno prossimo e la fine dello sgombero sarà ufficiale a tale data.

La rivolta nell' India
Pronunciamenti e arresti

BOMBAY, 20 sera

Si apprende che i volontari sono più che mai decisi a tentare una azione in forze contro le saline di Dharasana. - Dalle segnalazioni giunte ben mille volontari si tengono pronti per questa azione che potrebbe anche impegnare seriamente la polizia dando luogo a gravi conflitti. Gli altri 200 volontari arrestati venerdì a Dharasana perchè avevano tentato di invadere tale deposito di sale e che avevano iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il vitto loro somministrato, hanno desistito dal loro proposito.

Durante la riunione del congresso panindiano tenuta ieri a Jhelum è intervenuta la polizia che ha sciolto l'assemblea procedendo a 90 arresti.

Un comunicato del Governo smentisce la informazione propalata intorno ad atrocità che sarebbero state commesse dagli indiani contro alcuni agent nel corso dei recenti disordini a Sholapur. Il comunicato nega che vi siano state dei poliziotti legati tra di loro e poi arsi vivi e che a un poliziotto siano stati strappati gli occhi e smentisce pure che due poliziotti siano stati gettati in un pozzo.

IL RITORNO DI S. E. MUSSOLINI A MILANO

Il saluto dei diciannovisti al Capo del Governo
nella nuova sede del Fascio in Piazza Belgioioso

MILANO, 20 sera

S. E. Mussolini giunse ieri a Milano in forma privata alloggiando presso il fratello dott. Arnaldo. La sua visita alla città però non ha avuto inizio ufficialmente che da stamane.

Nella notte alla federazione fascista e nelle sedi di tutte le associazioni cittadine si è vegliato lavorando febbrilmente all'opera di organizzazione e di mobilitazione. Sono stati affissi fra l'altro, i manifesti di saluto del Segretario generale avv. Cottini, del Podestà, dei mutilati, del magnifico rettore dell'Università.

Fin dalle 8, nelle vie centrali si è radunata molta folla, a stento contenuta dai cordoni dei militi, che ha fatto ala al passaggio dell'automobile acclamando l'on. Mussolini.

La piazza Belgioioso, era riservata alle rappresentanze, e ad essa non si poteva accedere che con speciale lasciapassare. Al centro trovansi le maggiori autorità, tra le quali le LL. EE. Turati, Terruzzi, Alfieri, ecc. Alle 10 squilli di tromba annunciano l'arrivo di S. E. Mussolini, la cui automobile è ricoperta di fiori lanciati dalle finestre e dai balconi.

All'apparire del Capo del Governo si inchinano i vessilli, mentre le musiche intonano giovinezza e la folla applaude. S. E. Mussolini discende dall'auto e sempre acclamato entra nella sala delle adunanze della federazione fascista addobbata con grandi festoni di alloro e dove si pigiano le autorità, tutte le gerarchie della Milizia, del Fascismo e dei sindacati. Davanti, di fronte al soppalco, siedono le madri dei caduti fascisti.

S. E. Mussolini, dopo avere visitato gli uffici della federazione ed essersi soffermato in raccoglimento dinanzi all'ara che ricorda i caduti fascisti, accompagnato dal prefetto, dal segretario federale avv. Cottini, dal fratello dott. Arnaldo, fa un rapido giro per le sale. Tornando in sala, prende posto sul palco ove, alla sua sinistra è schierata una rappresentanza dei presenti alla adunata del 23 marzo 1919.

S. E. Mussolini si sofferma un istante a guardare la statuetta in bronzo riproducente il guerriero vittorioso della battaglia di Legnano, eseguito dallo scultore Butti, che sul basamento di marmo reca una targa d'oro con la scritta: « Al Duce Benito Mussolini, le camicie nere del Fascismo primogenito, questo simbolo della gloria antica, sicuro auspicio alla gloria nuova ».

Il saluto del Segretario federale

Il segretario federale avv. Cottini, ha porto quindi il saluto del Fascismo milanese che, seguendo le direttive di S. E. il prefetto, fa, più che della politica, del fascismo, cioè un'opera intensa di bene, di assistenza per tutte le classi del popolo. Dice che la federazione ha ritenuto di onorare degnamente il Capo del Governo, di significare il giubilo del fascismo milanese per la di lui ambita presenza, deliberando la elargizione di libretti di risparmio di 500 lire ai bimbi nati nella storica data del 23 marzo e numerosi sussidi alle famiglie bisognose della città. Il comm. Umberto Pasella, che fu il primo segretario dei Fasci italiani di combattimento, ha quindi offerto a nome di coloro che hanno partecipato all'adunata del 23 marzo 1919, una targa d'oro sulla quale è impressa l'immagine del « vecchio covo di Paolo da Cannobbio ».

Rivolgendo la parola ai camerati del fascio primogenito, il Capo del Governo ha detto che vi sono molte manifestazioni in programma e, fatalmente, molti discorsi, ed ha aggiunto: come sapete, io non li amo gran che, a meno che essi non rappresentino una parola di ordine, non segnino una tappa durante l'azione.

Il Capo del Governo ha poi dichiarato che il primo contatto da lui preso coi camerati milanesi gli è parso particolarmente suggestivo ed eloquente come gli è riuscito gradito, insieme al saluto dei fascisti milanesi, il rendiconto dell'opera da essi utilmente svolta. Anche più gradito, ha detto, è il vostro saluto o camerati del 1919. Noi rimaniamo sempre fedeli alle origini con infinita nostalgia, e con non meno ardente passione al 1919, quando eravamo pochissimi, quando il popolo ancora ci ignorava, quando ci voleva un po' di coraggio civile, morale e anche fisico per combattere la causa che aveva rinnegato la vittoria che stava per sconsacrare la Patria.

Ha infine invitato tutti i diciannovisti di piazza S. Sepolcro a sfilare dinnanzi a lui. Non già perchè io non li riconosca tutti, ha soggiunto, ma perchè mi piace rivederli tutti. Le parole del Capo del Governo, sono state coronate da una calda e prolungata ovazione, mentre davanti a lui sfilavano i fascisti della primissima ora.

Quando S. E. Mussolini esce dalla Casa del Fascio, la folla che si pigia sulla piazza Belgioioso e quella che è alle finestre e ai balconi delle case prospicienti, prorompe in applausi. Il breve percorso da Piazza Belgioioso alla Casa di Via S. Paolo è coperto da un tappeto di fiori.

Alla Società Giardino

Alla Società del Giardino a ricevere il Capo del Governo coi membri del Consiglio è il Presidente avvocato Bolchini che gli porge il suo grato omaggio e quello della associazione per l'onore che ha voluto fare alla vecchia istituzione Milanese. S. E. Mussolini attraversa le sale e, dopo le presentazioni, passa nella sala d'armi dove sono schierati gli schermitori. Per tutti ha un sorriso di approvazione e con qualcuno si sofferma brevemente, poi ritorna nel grande salone dove sono raccolti i soci che gli rinnovano le manifestazioni tributategli all'arrivo. Il Presidente Bolchini pronuncia un breve elevato discorso.

Accolto da applausi S. E. il Capo del Governo ha ringraziato per il saluto rivoltogli e per il ricordo delle nobilissime tradizioni culturali e patriottiche del Giardino. A torto infatti alcuni credono che Milano sia solo la città delle industrie, dei commerci, dei traffici. Essa è anche al primo piano nel Campo della cultura per ciò il fascismo ha voluto che Milano completasse i suoi studi superiori con una università classica. Ha concluso affermando che il divenire del Fascismo contribuirà efficacemente alle maggiori fortune della intera Europa.

S. E. il Capo del Governo passa quindi in una attigua saletta in cui si intrattiene affabilmente con le patronesse fra le quali sono molte dame dell'aristocrazia milanese, che gli vengono presentate con altre personalità. Poi fra rinnovate acclamazioni, lascia la sede accompagnato dal fratello dott. Arnaldo, dall'on. Lando Ferretti, capo dell' ufficio stampa del Capo del Governo e dal dott. Alessandro Chiavolini.

Dalla Cassa di Risparmio al Planetario

Nel pomeriggio di oggi sono continuate le visite del Capo del Governo agli istituti cittadini. Milano è tutta imbandierata. Giungono autorità e rappresentanze della Provincia.

La prima tappa del pomeriggio di oggi è stata alla Cassa di Risparmio.

Accettando l'invito di visitare la Cassa di Risparmio di Milano, Sua Ecc. Mussolini ha voluto non solo dimostrare tutto il suo consenso, per la vasta opera di beneficenza che essa svolge, ma anche ha voluto dire quanto egli consideri la importanza che il senso del risparmio ha nella nostra economia.

La visita si è effettuata alle 16 e ad attendere il Capo del Governo si sono trovati tutti i dirigenti, il personale e molte autorità.

Con tutti i presenti il Capo del Governo si è intrattenuto in breve, affabile colloquio, interessandosi del vasto ordinamento della Cassa di Risparmio e firmando poi alcune fotografie.

Nel salone centrale S. E. De Capitani, presidente della Cassa di Risparmio, gli ha portato il saluto e gli ha accennato in breve a quella che è la situazione attuale della Cassa di Risparmio nella sua ultra-centenaria attività. S. E. De Capitani ha poi consegnato a Mussolini una grande medaglia d'oro con gli stemmi delle provincie lombarde da un lato e dall'altro una dedica. Gli ha consegnato infine un assegno per la somma di L. 500.000 per quegli scopi benefici che il Capo del Governo crederà.

Hanno parlato poi il rag. Leonardo Caputo, segretario del gruppo dei dipendenti della Cassa di Risparmio, per esprimere l'omaggio di tutti i colleghi.

S. E. Mussolini ha pronunciato alcune parole su l'alta opera della Cassa di Risparmio.

S. E. Mussolini prendendo la parola dice di avere seguito con tutta attenzione i discorsi di S. E. De Capitani e del rag. Capuzzo. I dati che li documentano lo hanno vivamente interessato.

Si dichiara molto soddisfatto della visita non solo per le cose, ma anche per gli uomini veduti, per la bellissima schiera di ex-combattenti decoratissimi che erano nell'atrio, poi per le camicie nere che ha visto così numerose fra i presenti. La Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, dice il Capo del Governo, non è soltanto una istituzione milanese, è lombarda, è nazionale.

E' uno dei più grandi e potenti istituti di credito che vi siano in Italia ed è certamente fra i più saggiamente amministrati.

S. E. il Capo del Governo afferma che le direttive date al presidente dell'istituto, quando gli assegnava questo altissimo e delicatissimo compito, sono state perfettissimamente eseguite, sono state cioè applicate le direttive da lui date sia per quello che concerne la propaganda del risparmio, sia sopratutto per quello che concerne la tutela del risparmio.

Il milione e più di piccoli risparmiatori che affidano a questo istituto secolare i loro risparmi, spesso molto sudati, hanno il sacrosanto diritto, riafferma Mussolini, di sapere che questi risparmi sono custoditi nella maniera più religiosa.

Solo in questo gli istituti di credito — e non parlo soltanto del vostro — acquistano prestigio, riputazione e sicurezza.

Tutta la politica del Governo Fascista è stata dominata da questo spirito di imperativo categorico: garantire il risparmio della povera gente e sovratutto il piccolo risparmio.

Rivolto alla massa degli addetti all'Istituto, il Capo del Governo dice che essi debbono avere la consapevolezza dei loro dovere e della loro responsabilità e sovratutto debbono pensare che collaborando fascisticamente con l'opera dei dirigenti del loro istituto essi non soltanto contribuiscono al benessere dell'istituto stesso e dei depositanti, ma anche alla ricchezza e al benessere dell'intiera Nazione.

La cerimonia finisce così fra gli applausi e subito dopo S. Ecc. Mussolini, attraversando le vie della città, affollatissime, fra acclamazioni, si è recato ai giardini pubblici dove ha presenziato alla cerimonia inaugurale del Planetario.

La cerimonia si è svolta rapidamente.

Il comm. Hoepli, con brevi parole, ha fatto la consegna del Planetario al Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone, che ha ringraziato poi il munifico donatore a nome della città; quindi l'astronomo prof. Lombardi, dopo un cenno illustrativo ha messo in funzione il meraviglioso apparecchio che ha riprodotto il cielo del polo nord, per proiettare poi il cielo di Milano e da ultimo il cielo dell'Equatore, così come lo vedono i nostri coloniali in Somalia.

Finita la cerimonia, S. E. Mussolini ha lasciato il Planetario e si è recato all'Unione Marinara nella villa Reale di Via Palestro. E' stato ricevuto dal grand'uff. Jarach, presidente della stessa Unione Marinara, dalla quale dipende il Museo.

Lo stesso comm. Jarach ha espresso anzitutto la sua riconoscenza al Capo del Governo per la visita dalla quale si possono trarre gli auspici per l'avvenire della mostra stessa.

S. E. Mussolini è da lui guidato attraverso le sale che raccolgono cimeli e modelli fra cui una riproduzione in iscala ridotta del Mas 87 che servì a Ciano nell' azione di Buccari. Il Capo del Governo ammira anche un bassorilievo raffigurante le nozze d'oro di un vecchio lupo di mare e sembra commuoversi alla figurazione di quel la scena semplice e bonaria.

Al "Popolo d' Italia„

Terminata la visita, S. E. Mussolini si è recato nella sala del museo civico di arte moderna, che ha la sua sede nella stessa Villa Reale. Tanto all'uscita che all'ingresso del Palazzo, S. E. è stato calorosamente applaudito.

Quindi, in automobile chiusa, il Presidente del Consiglio, sempre seguito dal fratello, dal Prefetto di Milano e da numerose altre autorità, in altrettante automobili, si è recato al *Popolo d'Italia* in via Moscova.

Si era raccolto fin nelle prime ore del pomeriggio, sicura della visita che avrebbe fatto Mussolini al suo antico giornale, una folla notevole che quando è apparso il Capo del Governo lo ha acclamato insistentemente.

Salito ai piani superiori, S. E. ha visitato innanzi tutto la tipografia, accolto con entusiasmo dai tipografi con i quali si è intrattenuto in affabile colloquio.

Nelle sale superiori ha trovato raccolti tutti redattori ed impiegati di amministrazione, dai quali fu pure acclamato.

S. E. Mussolini si è intrattenuto più a lungo nella sala 28 ottobre, cioè la sala di lavoro degli anni più agitati.

Lasciata la sede del *Popolo d'Italia*, S. E. Mussolini ha fatto ritorno alla casa del fratello del quale è ospite.

Stassera la città è tutta illuminata e qua e là si svolgono manifestazioni. Domani mattina alle 10,30 S. Ecc. Mussolini è atteso a Monza, dove si reca a visitare la Triennale. Per l'occasione, il segretario del Fascio di Monza e il Podestà hanno rivolto alla cittadinanza manifesti invitando la popolazione a rendere omaggio al Capo del Governo.

La maschera e il volto
della politica stricklandiana a Malta

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MALTA, maggio

(Melitensis) *Si giuoca a carte scoperte finalmente. Ora si hanno tutti gli elementi per poter dire che cosa significa inglesismo e inglesizzazione a Malta. La maschera prudente che per tanti anni ha coperto il viso di Strickland e dei suoi seguaci, (impedendo purtroppo, per l'innata ingenuità e buona fede degli isolani e per la longanimità fiduciosa delle autorità ecclesiastiche, una pronta ed energica reazione all'opera di disgregazione, di snazionalizzazione e di apostasia), è definitivamente caduta. I veri nemici della Fede e della Patria oggi si conoscono e si possono combattere con maggiore facilità nonostante che il male abbia già messo, purtroppo, le radici e produca ora i suoi frutti attossicati.*

Il giorno seguente a quello in cui il Vescovo mons. Caruana, in seguito alla ritrattazione del Direttore del Chronicle *e alla sua promessa di mutare indirizzo al giornale, diramava una circolare in cui si rendeva noto che veniva ritirata la proibizione di leggere il foglio ministeriale, il Governo pubblicava un Memorandum in risposta alla protesta inviata dai Nazionalisti al Governatore. Questo Memorandum che portava le firme di tutti i ministri e perciò anche di Augusto Bartolo direttore di fatto e comproprietario del* Chronicle, *additava all'Impero i Vescovi di Malta e Gozo come i veri responsabili dello stato anormale del paese, contestava loro il diritto di indicare ai fedeli i vari e autentici nemici della Chiesa, e li accusava di aver attentato alle libertà costituzionali di Malta e alla stessa sicurezza dell'Impero.*

Nessun documento ufficiale potrebbe essere più falso e più diabolico di questo. Lo scopo immediato che esso intende raggiungere è quello di influenzare l'opinione pubblica inglese e di ottenere dall'alto gli appoggi più incondizionati.

Conoscendo il debole delle masse protestanti inglesi e la loro difficoltà a capire veramente lo stato della questione maltese, con una attivissima propaganda sulla stampa londinese da lungo tempo preparata e sferrata all'attacco noi al momento opportuno, ha cercato di insinuare in tutti i modi che nello svolgimento della vita politica a Malta ci si è intromesso il Papa (il Papa così odiato dai protestanti) e che è proprio Lui che, col mezzo dei Suoi Vescovi, è diventato l'arbitro della situazione e il Deus ex Machina nella formazione dei Ministeri.

A questo aggiungete la sicurezza dell'impero in pericolo qui a Malta (a Malta, capite?) e avrete l'infernale risotto propinato all'opinione pubblica inglese.

Per fortuna non tutti gl'inglesi prendono sul serio questo losco prodotto di sette e di logge, come quell'alto ufficiale dell'Ammiragliato, che dopo la laboriosa seduta del consiglio nominativo che precedette il decreto di sospensione delle elezioni, alzandosi in piedi con un'intonazione ironica tipicamente inglese disse: «E ora che l'impero è salvo, possiamo andare a mangiare » Ma Strickland, appoggiato come è larghissimamente dal Governatore che, fra parentesi, è un fanatico protestante, bada agli effetti e questi, purtroppo, son buoni per lui malgrado rappresentino la rovina spirituale e sociale di Malta.

Ancora: per avere un'idea del come Strickland si sia accaparrato in tempo la stampa inglese, ad eccezione di alcuni fogli cattolici, basti citare questo esempio assai significativo. E' venuto qui un inviato speciale del Daily Express *coll'incarico di esaminare scrupolosamente la situazione e di riferire al giornale. Costui ha interrogato diverse persone dei due partiti in lizza e ha intervistato anche l'on. Mizzi. Ebbene, non solo non è stato pubblicato l'articolo da lui inviato al suo giornale, ma è stato subito richiamato telegraficamente dall'Isola.*

* * *

Perchè la manovra Stricklandiana e tutta la sua attività politica si rivelassero pienamente a tutti, anche ai ciechi, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'abbozzo di Concordato con la S. Sede presentato l'anno scorso da Strickland al delegato apostolico Mons. Robinson. Malgrado questa pubblicazione ufficiale sia preceduta dall'avviso che le superiori autorità Imperiali non sono responsabili del contenuto di questo abbozzo infame, non bisogna dimenticare tuttavia che esso fu trasmesso ufficialmente dall'attuale Governatore al Ministro britannico presso la S. Sede.

Ora soltanto, anche i più ostinati, possono capire appieno perchè il Papa avesse categoricamente risposto alle autorità imperiali che non si deve parlare di concordati fintantochè al Governo di Malta c'è Strickand. *Ora si capisce anche benissimo quali preziosi documenti avesse a Sua disposizione il delegato apostolico Mons. Robinson, il quale, venuto qui per indagare sulle azioni del Governo locale, sulle sue intenzioni e anche su di quelle che avrebbe potuto ispirare il partito o i partiti che avrebbero potuto eventualmente prendere le redini del potere, espresse quei giudizi severi e giustissimi su Strickland e il suo Governo, che indussero il Pontefice alla nota azione diplomatica.*

Non occorre ripetere cose già note: il concordato Stricklandiano, tutti lo sanno ormai è infarcito di puerilità e di perfidia settaria enormi. Basta il preambolo ad illuminarne lo spirito. In esso è detto senz'altro che la Chiesa di Malta dovrebbe essere indipendente in armonia degli interessi imperiali. *Quindi inglesizzazione del clero, possibilità di poterlo assoggettare alle comuni leggi criminali, incameramento di tutti i beni ecclesiastici, proibizione ai sacerdoti di partecipare alla vita politica locale, divieto agli stranieri (leggi: Italiani) di avere cariche direttive negli ordini religiosi, esclusione di ogni ingerenza episcopale nell'attività in qualsiasi modo esplicata dal governo locale, e giù giù di questo passo fino ad imporre al clero la propaganda per lo sviluppo degli* esploratori e delle esploratrici *e il favoreggiamento perchè fraternizzino con le consimili organizzazioni protestanti, fino a limitare il suono delle campane e lo sparo dei fuochi artificiali in occasione di feste religiose.*

C'è insomma quanto basta per ingraziarsi a dismisura i protestanti, e per apporire spudoratamente settario e anticattolico cosa che non dispiace affatto a Strickland se continua imperterrito nella strada intrapresa.

* * *

E i pericoli alla sicurezza pubblica? Ma la montatura colossale e bugiarda che doveva servire per gli assenti nel primo tempo, oggi s'è ritirata umile in un angoletto. Il pericolo all'ordine pubblico, secondo Strickland, poteva avverarsi in seguito alla pastorale dei due vescovi, e poichè il suo governo, da bravo pater familias, non solo vuole eliminare il male ma prevenirlo, ecco il perchè della dispotica e paradossale ordinanza governatoriale. Se il forestiero vuol accorgersi che esiste davvero uno stato anormale nella vita cittadina, non deve guardarla di giorno o alle prime ore del vespro quando, coll'avvicinarsi del caldo, si presenta anche più quieta e tranquilla del solito, ma no, deve percorrere strada reale dalle 20,30 alle 21.30 e allora si accorgerà che uno schieramento piuttosto vistoso di poliziotti, mentre lascerà indisturbati i crocchi Stricklandiani, intimerà di circolare ai disciplinatissimi nazionalisti che per avventura si soffermano un tantino in due o in tre. E' una forma anche questa come tante altre di provocazione, ma... non c'è che dire... Strickland e i suoi fedeli poliziotti vogliono prevenire, prevenire a tutti i costi, come i famosi... pompieri di Monza che si trovarono sul posto un'ora prima che vi divampasse l'incendio.

Un precedente storico
Con Strickland non si può trattare

ROMA, 20 sera

A proposito delle recenti pubblicazioni del Governo maltese, volte a dimostrare che Strickland ha tentato di stipulare un Concordato con la Santa Sede, si osserva nei Circoli bene informati che i pretesi meriti del capo del Governo maltese sono inesistenti anche dal punto di vista della originalità. Infatti ben quarant'anni fa il card. Rampolla segretario di Stato e il gen. Simmons governatore di Malta furono condotte in porto trattative importantissime, per le quali venne, fra l'altro, raggiunto l'accordo sulla nazionalità dei Vescovi. Ben altro lo spirito che animava il rappresentante di Malta nel 1890.

Oggi il Governo di Strickland, mentre vuole apparire conciliante e ben disposto, mira in realtà, con una serie di imposizioni, a sfruttare l'accordo di quarant'anni fa con una interpretazione tendenziosa. L'assicurazione già data da Leone XIII che la Santa Sede non avrebbe mai scelto per il regime ecclesiastico dell'isola di Malta pastori che non fossero accetti a quel popolo, viene gabellata, nel documento di Lord Strickland, come un impegno che i Vescovi fossero « cittadini maltesi e animati da amichevoli sentimenti verso il Governo locale ». I Vescovi, il clero, i giornali dipendenti o patrocinati dalle Curie vescovili maltesi, dovrebbero essere esclusi da qualunque partito o attività politica e nessun membro del clero che si dimostri avverso agli interessi britannici potrebbe essere investito di cariche di responsabilità. La Chiesa inoltre dovrebbe sconsigliare la recitazione delle preghiere in lingua italiana e favorire l'uso della lingua inglese nelle prediche e pubbliche cerimonie.

La via e il tono scelti di Strickland sembrano fatti apposta per rendere impossibile le trattative. Inoltre, se Azione Cattolica e attività politica sono nettamente distinte, ciò non significa affatto nel pensiero del Pontefice che i cattolici, clero e laicato, non possano e non debbano esercitare anche nella vita pubblica un'attività conforme ai loro principii che per l'alta dottrina alla quale si ispirano, non possono offrire nella loro attuazione che un prezioso beneficio alla società. Quando, pertanto, Lord Strickland vuole escludere tutto questo, gabellandolo come attività politica, è proprio lui che fa della politica, perchè, per odio di parte, vuole escludere da ogni pubblica attività tutta una categoria di cittadini. Quanto poi all'ostracismo per la lingua italiana, tutti sanno con quanto riguardo la Chiesa tutela nell'esercizio del culto e negli atti religiosi la lingua materna delle popolazioni e quindi possono rendersi agevolmente ragione dell'impressione che una tale pretesa debba avere fatto negli ambienti della Curia Romana.

Circa lo sviluppo dei rapporti fra Santa Sede e Malta, è certo che il Vaticano non potrà mai trattare con Lord Strickland e con i suoi amici, quegli stessi uomini cioè ai quali i Vescovi di Malta hanno proibito, sotto pena di peccato grave, che la popolazione maltese desse il voto. Il Vaticano, come si sa non fa in nessun modo la questione nazionalista maltese, che è fuori delle sue competenze: esso fa unicamente la questione religiosa.

Un affettuoso discorso del S. Padre
agli operai francesi reduci da Cartagine

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

Pio XI oggi ha ricevuto oltre seicento pellegrini francesi della *France du Travail*.

Sua Santità è stato ricevuto nella sala dei paramenti dal Cardinale Maurin, arcivescovo di Lione, dai prelati e dai dirigenti del pellegrinaggio. Ha quindi passato in rassegna i singoli intervenuti, vivamente acclamato da tutti i presenti, i quali hanno eseguito dei canti e recitato preghiere per il Santo Pontefice. Oltre il Cardinale erano presenti il Vescovo di Marsiglia, mons. Dubourg, direttore del pellegrinaggio, il comm Del Court-Haillat, René Pinon della *Revue des deux Mondes* e il segretario generale della Confederazione dei sindacati cristiani.

Parla il Santo Padre

Il Santo Padre, dopo avere ascoltato un affettuoso indirizzo rispondeva nei seguenti termini:

Dava il benvenuto a quei cari figli della sua cara Francia, tanto più cari in quanto erano della France du Travail; *di quel lavoro che tutti amiamo, perchè ben può dirsi essere stato il primo amore di Gesù Cristo, il divino Re. Un motivo di particolare gioia veniva al Papa dal fatto che quei pellegrini erano venuti a lui all'indomani del magnifico congresso di Cartagine, al quale veramente tutti i cuori e tutte le intelligenze della Francia si erano riunite per glorificare la Santissima Eucaristia. E quelli che materialmente non erano potuti essere là presenti, lo erano stati in ispirito; ed anche il Papa era stato là ed aveva seguito il congresso con il pensiero, con la preghiera e con il cuore ogni giorno, ogni istante. Godeva Sua Santità dunque di quella visita.*

«Si vede bene — egli diceva — che la Francia del lavoro ha felicemente imparate le vie di Roma, seguendo in ciò e confermando le sue magnifiche tradizioni».

Il Santo Padre proseguiva, dicendo ai pellegrini che, dopo quanto aveva ascoltato, dopo le belle parole della loro guida, dopo che aveva letto nelle pubblicazioni avute in precedenza del loro viaggio i dati e le notizie di tanti, veramente solidi progressi fatti dalla loro organizzazione e i propositi generosi di cui i componenti di essi sono animati, si affrettava a dire l'intima sua veramente indicibile consolazione nel vedere constatare un insieme grandioso di vaste, magnifiche disposizioni di filiale amore verso la Madre Romana, la Chiesa e verso il Padre comune delle loro anime. Tali disposizioni avevano indotto 'licemente quei cari figli a dare filiale adesione a tutte le direttive del Papa, sia espresse direttamente, sia manifestate per mezzo della sua Congregazione del Concilio.

Perciò il Santo Padre si affrettava ad esprimere la consolazione che aveva provata, intensissima nel leggere ciò che quei cari figli avevano fatto per mettere in pratica i dettami delle dottrine stesse ricevute.

Armonia fra elementi produttivi

Tutto ciò era stato dimostrato specialmente e, in modo eloquente, in occasione della mirabile riunione da essi tenuta il 24 marzo u. s. nella quale era veramente regnato il senso di unione sempre più largo, solido, fattivo fra i diversi elementi della prosperità interna, prosperità cristiana, così come le anime cristiane possono desiderare unione cioè di tutti gli elementi della produzione per mezzo dell'armonia fra capitale e lavoro, fra l'intelligenza, la forza e la finanza.

Altro elemento di compiacimento per il S. Padre era poi la costituzione del Comitato interfederale che quei suoi diletti figli avevano deciso ed attuato, sempre allo scopo di quella unione, nonchè l'altra felice costituzione dell'altro comitato fra le diverse professioni per ottenere anche qui l'unione, la coordinazione, e piena intesa positiva congiunta alla considerazione delle particolari esigenze di ogni professione.

«E' evidente — ha concluso il S. Padre — che bisogna da un lato coltivare l'unione, il coordinamento, la cooperazione nell'ordine delle attività di ogni buona iniziativa dall'altro bisogna pure, però, salvaguardare le singole, diverse iniziative, sicchè si abbia una unione senza unificare, un coordinamento senza necessità di assorbimento, di confusione. Ecco quanti pellegrini della France du Travail avevano tanto ottimamente compreso».

Dopo a... benedetto i pellegrini, il Santo Padre consegnava al Cardinale Maurin alcune medaglie di Santa Teresa da distribuire a loro e quindi acclamato rientrava nelle sue stanze.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20 matt.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il Cardinale Luigi Giuseppe Maurin, Arcivescovo di Lione;

Mons. Arturo Hinsley, Arcivescovo di Sardi, delegato apostolico in Africa;

Michele Derbigny, presidente del Pontificio Istituto per gli studi orientali.

Il "tuto„ sui miracoli del ven. Corrado Da Parzham

Stamani nel Palazzo apostolico vaticano, alla presenza del Santo Padre, è stata tenuta la Congregazione generale dei sacri riti nella quale i Cardinali, Prelati e Consultori teologi, che la compongono, hanno discusso il dubbio su due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessore del Venerabile servo di Dio Corrado Da Parzham, laico professo dell'Ordine dei Minori Cappuccini, i quali miracoli vengono proposti per la beatificazione del medesimo Servo di Dio.

Imponente partecipazione di Vescovi al Concistoro semipubblico

All'annunciato Concistoro semipubblico, che avrà luogo giovedì prossimo 22 maggio, già molti Vescovi hanno preannunciata la loro presenza. Ad essi si uniscono naturalmente gli Arcivescovi e Vescovi presenti in Roma. Sappiamo che quasi tutti hanno fatto pervenire l'avviso del loro recapito al Prefetto delle cerimonie pontificie, al collegio Capranica di Roma, dal quale hanno avuto i compendi della vita dei Beati sulla cui canonizzazione dovranno esprimere il voto, secondo il formulario per il voto stesso che dovrà da alcuni presuli essere letto, mentre gli altri manifesteranno il loro pensiero con il rituale *placet* e con il *non pacet*.

Il sopraluogo del S. Padre alla sede dello studio di mosaico per le progettate trasformazioni

S. S. Pio XI ieri sera, accompagnato dai suoi camerieri segreti partecipanti e da mons. Arborio Mella di S. Elia, nonchè dal Segretario di Stato, Card. Pacelli, si è portato allo studio del mosaico per esaminarvi il progetto di trasformazione.

Vi fu ricevuto da mons. Pellizzo.

Il Papa osservò minutamente i locali, passando quindi nel salone della Biblioteca, ricevutovi da monsignor Mercati.

La visita si è protratta fin verso le 17.

Il nuovo Vescovo di Nizza

Si annuncia che il Santo Padre ha trasferito mons. Paolo Remond, Vescovo titolare di Clisma, alla sede vescovile residenziale di Nizza.

Una Messa del card. Cerretti alla tomba di Pio X

Ieri mattina il Card. Bonaventura Cerretti ha celebrato una Messa nelle Grotte Vaticane presso la tomba di Pio X.

Stamani nella ricorrenza mensile della morte di Pio X il Padre Benedetto Pierani, Abate dei Benedettini e postulatore della causa di beatificazione del Santo Pontefice ha celebrato la consueta Messa nella Cripta vaticana.

La partecipazione degli Agostiniani al Congresso Eucaristico di Cartagine

Largo contributo di venerazione al loro padre legislatore S. Agostino hanno portato gli agostiniani e numerosi hanno partecipato al congresso Eucaristico di Cartagine e hanno visitato Bona che fu la fortunata città episcopale di S. Agostino.

Sono intervenuti infatti Mons. Addeo agostiniano Vescovo di Nicosia e il Padre Esteban priore generale dell'Ordine Romitano.

Sono intervenute le provincie agostiniane di Olanda, Baviera, Polonia, Belgio, Irlanda, Australia, Stati Uniti, Spagna, Isole Filippine.

I voti della sezione polacca al Congresso Eucaristico di Cartagine

Alla fine della seduta della sezione polacca al Congresso eucaristico di Cartagine sono state presentate le seguenti mozioni approvate unanimemente e trasmesse al Comitato Centrale:

«Il Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine riconosce che la Divina Eucaristia è l'artefice instancabile dell'unione di tutti gli uomini nell'amore di Dio e nell'amore reciproco, quali membri di un solo corpo: la Santa Chiesa. Riconoscendo tale verità, il Congresso richiama tutti ad una sempre più intima unione con la Santa Eucaristia per mezzo della sacra Comunione ed incita parimenti tutti a parlare quanto più frequentemente dell'Eucaristia. A tal fine è mezzo eccellente la traduzione della liturgia in tutte le lingue, affinchè in questo modo venga riconosciuto che tutti i credenti in Cristo amano, venerano l'Eucaristia santissima; che la santissima Eucaristia è quel punto di contatto dove tutti ci possiamo incontrare con vera gioia. Il Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine riconosce che la preparazione del culto dell'Eucaristia in tutti i riti è il migliore mezzo per l'opera dell'Unione delle Chiese».

Un commento dell' "Osservatore„ a proposito di incremento demografico

L'*Osservatore Romano* di questa sera, sotto il titolo «Demografia e moralità», riporta e commenta una lettera di spiegazioni del dottor Carlo Colucci al suo articolo apparso sul *Piceno fascista*, commentato a sua volta dall'autorevole confratello romano.

«Nel mio articolo, dice fra l'altro il Colucci, ho voluto solo far notare come quelle madri nubili che riconoscendo ed allevando il loro figlio affrontano sacrifici e disprezzi, hanno diritto ad essere molto aiutate.

«Lontanissima quindi da me ogni idea di voler esaltare la madre nubile per se stessa, in confronto della legittima; lontanissima ogni intenzione di volere in qualsiasi modo intaccare l'istituto famigliare a me doppiamente sacro per la mia coscienza di cattolico e per la mia fede di fascista».

Dal canto suo l'*Osservatore*, dopo aver preso con compiacenza atto delle precisazioni, scrive:

«Anche nel porgere i conforti che la società deve ai bisognosi, nel compiere questa nobilissima missione di cura e di difesa della maternità e dell'infanzia, la virtù non può essere posta alla pari della colpa, quali ne siano le attenuanti, quale la longanime indulgenza della cristiana pietà, altrimenti della virtù si perderà la venerazione e della colpa l'orrore, frustrando ogni sentimento, ogni proposito di redenzione.

«Che se si volesse osservare come la giovinetta inesperta colpita da una prima caduta può, a contatto con i più sacri e sani affetti rielevarsi e redimersi, si potrebbe ribattere che con i dolorosi casi della inesperienza passano insieme, e purtroppo, quelle forse più numerose delle colpe recidive per le quali la misericordia sociale non è sempre aiuto e mezzo di redenzione.

«Si potrebbe osservare che a parte i diritti delle buone madri, la loro vicinanza, il loro esempio resterebbe in ogni caso contrastato ed annullato dalla vicinanza e dal l'esempio delle cattive.

«Persuadiamoci che il problema non è dei più semplici perchè non può riferirsi semplicemente al problema demografico. Così nell'assistenza alla maternità ed all'infanzia, come nella battaglia demografica, non deve essere solo questione di allevamento umano.

«Vi sono sempre, e prima, la dignità, i diritti, la saldezza morale della famiglia senza cui l'assistenza materiale, presto o tardi, sarà vana e senza cui ogni sforzo per l'incremento demografico presto o tardi diverrà inutile.

«Ovunque anche nella carità, termina l'*Osservatore*, è necessaria quella gerarchia dei «valori» e quindi dei fini che determinano e guidano all'ordinato bene delle opere».

L'inizio delle feste patronali di S. Emerico in Ungheria

BUDAPEST, 20 matt.

Le grandi feste progettate in occasione del centenario di S. Emerico, hanno avuto il loro inizio con un importante pellegrinaggio che, con a capo il cardinale Primate Giustiniano Seredy, si è recato al santuario di Maria Benyo.

Al pellegrinaggio hanno partecipato 30 mila uomini.

Tra le personalità intervenute si notavano il Nunzio Apostolico Angelo Rotta, il capo del movimento cattolico in Ungheria, Huseza, il conte Giorgio Srechenyi, il sig. Stefano Isembry, i deputati Fruhdwirt e Alessandro Ernest.

A Maria Benyo, i pellegrini sono stati ricevuti al suono dell'inno pontificio. Il Principe Seredy ha tenuto un discorso che è stato diffuso con altoparlanti. Egli ha parlato degli alti sentimenti che animano i cattolici. Il loro concorso al pellegrinaggio odierno sembra una nuova crociata che questa volta è condotta contro l'empietà e per il ritorno a Dio.

Il Primate ha anche comunicato che il Papa invierà prossimamente un messaggio ai cattolici Ungheresi in occasione del giubileo di S. Emerico e che alle cerimonie che avranno luogo nel giorno della festa del Santo parteciperà un Legato del Papa.

Il Primate ha chiuso il suo discorso dichiarando aperte le feste giubilari del Santo. Egli ha espresso l'augurio cordiale che non solo la nazione ma tutta l'umanità, venga restituita a Dio. In serata il Primate ha intonato un solenne «Te Deum» ed ha impartito alla massa dei fedeli la sua benedizione.

Durante la cerimonia religiosa ha suonato per la prima volta la campana di S. Emerico che è stata fusa in occasione del giubileo.

Nuovi membri del Consiglio delle ricerche

ROMA, 20 matt.

Con l'approvazione di S. E. il Capo del Governo sono stati nominati membri del comitato nazionale per la geografia del consiglio nazionale delle ricerche i professori Bertolini Gianludovico Lorenzi Arrigo, Mori Assunto, e Sacca Giovanni.

Per la divulgazione della scienza degli astri

E' uscito anche quest'anno, per i tipi di N. Zanichelli il pregevole calendario che già da mezzo secolo vien pubblicando, co.. favore via via crescente, il R. Osservatorio astronomico di Roma. ra diretto dall'esimio prof. G. Armellini. La pubblicazione, in bella veste nitida ed elegante, è corredata di molteplici interessanti rubriche, comprese talune nozioni astronomiche fondamentali, che la renderanno accessibile ed ..etta agli stessi profani: questi anzi vi troveranno modo di seguire con cognizione di causa i numerosi fenomeni celesti dell'annata, fasi della luna, eclissi, piogge di stelle filanti, periodi di visibilità dei pianeti e delle principali costellazioni: anzi mese per mese una apposita cartina riproduce il panorama celeste visibile alle ore 21, e che su per giù è uguale per tutta l'Italia. Di più, per i 5 pianeti visibili anche ad occhio nudo, è indicata decade per decade, da Gennaio a Dicembre, l'ora della levata, del passaggio al meridiano e del tramonto, insieme col nome delle varie costellazioni con le quali vengono successivamente a trovarsi in congiunzione nel corso dell'anno.

Nè mancano preziosi dati e misure concernenti la terra, il sole, la luna, i pianeti e 69 stelle fisse scelte tra le più luminose, la velocità della luce, del suono, ecc. Vi è la classificazione completa dei satelliti per i vari pianeti, e qualche tavola illustrativa, per mostrare ad es. le fasi di Venere, la forma che ci presenta quest'anno Saturno col suo triplice anello ecc.

Un copioso notiziario riguarda i vari sistemi di Calendari passati o tuttora in uso, per il computo del tempo, e un dotto articolo illustra le vicende della cronologia del calendario cinese. Con piacere si legge la succosa relazione del Dott. Andrissi intorno al primo anno di vita del famoso Planetario impiantato recentemente a Roma, come pure l'articolo biografico su Caterina Scarpellini (1808-1873), nipote del celebre Abate Feliciani Scarpellini, che fondò l'Osservatorio Romano del Campidoglio, e che nella coltissima nipote trovò una valente cooperatrice per le sue ricerche astronomiche.

Che dire poi del catalogo delle principali comete periodiche dei periodici sciami di stelle cadenti delle più belle stelle doppie, di un buon numero di stelle variabili, dei dati circa l'equazione del tempo e la distribuzione delle ore per le varie nazioni del mondo che seguono il sistema dei fusi orari? Sono tutte notizie scelte con fine discernimento pratico, e messe alla portata anche dei semplici dilettanti di astronomia, cosicchè mentre per la stessa varietà attirano e dilettano il lettore, per la forma facile e piana dell'esposizione lo istruiscono e lo soddisfano pienamente.

NEL CAMPO DELL'AZIONE CATTOLICA

I lavori del Congresso
delle Leghe femminili cattoliche

Prezioso documento postumo del card. Merry del Val

ROMA, 20 sera

La seconda giornata del Congresso giovanile dell'Unione Internazionale delle Leghe femminili cattoliche è cominciata con la conclusione della discussione iniziata il giorno prima sull'educazione liturgica delle associazioni giovanili, sia per dirigenti che per la massa delle socie.

Argomento principale di questa seconda giornata fu il tema «*La fratellanza cattolica*». La relazione generale è stata fatta dalla signora Bernalowitz, del Consiglio Nazionale della sezione centrale e presidente generale delle giovani ziemianki di Varsavia. In una forma chiara e profonda ella ha dimostrato come soltanto la Dottrina Cattolica può dare la base sicura di una vera fratellanza al di sopra di tutte le frontiere politiche.

«Siate — essa ha concluso, con le parole di S. S. Pio XI — centri moderatori sulla famiglia, nel nostro ambiente, nella società. Quello che ci unisce è ben più forte di quello che ci separa».

La terza giornata si è iniziata con la trattazione di uno dei temi più importanti: «*La Moda*». La relazione era affidata alla sig.na Barelli, presidente della Gioventù Femminile Cattolica Italiana.

La relatrice ha cominciato, enunciando i principi sui quali si fondano la necessità ed il dovere della moda corretta. Da un punto di vista fisiologico, la moda deve rispondere alle esigenze dell'igiene in rapporto all'organismo della donna, in modo da non danneggiare la sua salute e la sua missione materna, ma di favorirla. Dal punto di vista estetico, la moda non deve alterare la linea e la grazia femminile, ma deve raffinare il gusto. Non deve avvilirlo o guastarlo. Dal punto di vista morale, la moda deve rispettare il senso del pudore innato nella donna, senza violare le leggi della morale, naturale, nè quelle della morale cattolica. Dal punto di vista sociale, la moda, essendo una conseguenza ed una collaborazione alla vita sociale, deve correggere ed elevare, non corrompere il costume, nè provocare la decadenza di un popolo; deve trovare il suo posto nel bilancio familiare senza intaccarlo.

Infine, dal punto di vista religioso, la moda deve ispirarsi alla dignità del cristiano, seguendo una norma di vita spirituale.

La relazione, seguita attentamente, è stata alla fine salutata dalle intervenute con vivissimi applausi.

Il Consiglio Nazionale insediato dal card. Cerretti

Preceduto dalla riunione del congresso delle sezioni giovanili, si è inaugurato stamane martedì l'ottavo Consiglio internazionale delle Leghe femminili cattoliche.

Alle ore 8 tutti i partecipanti si sono riuniti nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva per assistere alla Messa che è stata accompagnata da canti liturgici.

Alle ore 10 nella sala della Pontificia scuola di musica sacra ha avuto luogo la seduta inaugurale del consiglio.

In un palco avevano preso posto S. E. il Card. Cerretti, circondato dai membri del Consiglio internazionale. Era anche presente il Cardinale Maurin, arcivescovo di Lione e parecchi altri eminenti prelati.

La seduta è stata aperta dal Card. Cerretti il quale, felicitando le congressiste per il superbo spettacolo di fede e di pietà da esse offerto, ha dato comunicazione dell'affettuosa benedizione del S. Padre. Ha dato quindi lettura di uno stritto del compianto Card. Merry del Val, preparato fin dal febbraio scorso, e che riassume i presupposti correnti nella società moderna di fronte al problema matrimoniale. La lettura del documento postumo, che dimostra la cura affettiva con la quale il Card. Merry del Val seguiva l'attività della Lega segnandole paternamente la via, è stata ascoltata con deferenza è salutata da una calorosa ovazione.

Segue alla tribuna la presidente generale, la quale dopo aver ricordato con sentite espressioni di particolare rispetto la veneranda memoria del Card. Merry del Val, saluta il nuovo protettore, Card. Cerretti. Per ultimo ha parlato la marchesa Madalena Patrizi, presidente dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, che con espressioni piene di cortesia, ha salutato le donne cattoliche di tutto il mondo a nome delle donne cattoliche italiane, rilevando come la medesima fede animi le une e le altre nella preghiera e nelle opere.

Risultano presenti le delegate d'Italia, Germania, Inghilterra, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canadà, Danimarca, Scozia, Spagna, Stati Uniti, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Ungheria, Venezuela, oltre alle rappresentanti della Società Internazionale per la protezione della giovane.

Monete commemorative coniate in Germania

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, maggio

(*S. I. C.*) - Le officine della Zecca del Governo del Reich hanno iniziata in questi giorni la coniazione e l'emissione di una nuova moneta di argento da cinque marchi, che porta su una faccia una riproduzione del dirigibile «Conte Zeppelin» in volo contro uno sfondo in cui appare una visione del globo terrestre in proiezione planimetrica. L'emissione di questa nuova moneta è stata decisa dal Governo germanico per commemorare tutte le imprese aeronautiche finora compiute dal dirigibile.

Contemporaneamente è stata iniziata la coniazione di una seconda moneta commemorativa, pure in argento e del valore di tre marchi, per celebrare il settecentesimo anniversario della morte del più famoso «troviero» tedesco, Walter von der Vogelweide, la cui immagine a tutta grandezza viene raffigurata seduta con al fianco un'arpa.

Il valore di un dito e le pretese di un sarto

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, maggio

(*S.I.C.*) — Per qualsiasi persona un dito di una mano vale per lo meno tanto oro quanto pesa, ma per un sarto parigino alla moda vale non meno di 800.000 lire, secondo quanto lo stesso interessato ha dichiarato nel ricorso per ottenere questa somma a titolo di indennizzo per la perdita di un dito subita in conseguenza di un incidente automobilistico, presentata al Tribunale Civile della Senna, contro il responsabile dell'incidente stesso.

Il sarto dichiara che la sua carriera è stata praticamente troncata poichè egli ha bisogno di tutte e dieci le dita per poter abilmente ed artisticamente drappeggiare la stoffa per la creazione delle nuove mode.

Il tifo scoppiato a Lione provocato dall'acqua potabile?

PARIGI, 20 sera

La terribile epidemia scoppiata a Lione nell'ottobre del 1928 ha provocato oltre trecento decessi tra gli abitanti della città e dei sobborghi. Una causa è stata mossa, in conseguenza di ciò, contro il direttore, l'ingegnere e il capomastro dell'officina della Compagnia fornitrice dell'acqua potabile da parte delle famiglie delle vittime, costituitesi Parte Civile. Esse sostengono che l'acqua distribuita alla città fosse contaminata a causa della cattiva manutenzione degli impianti, e che l'epidemia scoppiata allora fosse un effetto dello stato d'incuria in cui era l'acquedotto. Dopo una lunga inchiesta condotta dalle autorità la questione è stata affidata al Tribunale Correzionale di Lione che, dato il numero dei testi e delle parti lese, siederà nella sala della Corte d'Assise. Il processo, che si prevede di lunga durata, mette in gioco forti interessi. Le sole indennità reclamate dalle famiglie delle vittime ammontano a più di cinquanta milioni.

IL MALTEMPO

Due annegati nel Garda durante il fortunale

BRESCIA, 20 sera

Il fortunale, che ha imperversato nel Garda ha provocato la morte di due persone.

Il piroscafo «Brescia», colto in pieno della burrasca, con grande spavento dei passeggeri che vi erano a bordo, nella rotta tra Desenzano e Sirmione, potè ritornare a gran fatica in porto dove venne assicurato agli ormeggi. La diga del porto di Desenzano è stata continuamente battuta da onde violente la cui altezza ha raggiunto la sommità della torre del faro. Le onde, rovesciandosi nell'interno del porto hanno riempito d'acqua le barche da pesca e da passeggio affondandone parecchie. Nel omeriggio da Malcesine è stato segnalato il naufragio del veliere «Malvista». Partito da quel piccolo porto con un carico di pietre, era stato sorpreso dall'uragano al largo Magugnano dove è colato a picco. Certi Peroni, padre e figlio, che ne formavano l'equipaggio sono scomparsi nei gorghi. A Desenzano sono rimasti scoperchiati diversi comignoli e sradicate molte piante nelle campagne.

Cinque barche scomparse nelle acque di Civitanova

PORTO CIVITANOVA, 20 sera

Alle ore 15,30 di ieri un fortunale improvviso sorprendeva al largo una fglottiglia peschereccia locale. Quindici battelli sono approdati nei porti vicini e cinque sono irreperibili.

Battelli da pesca capovolti nell'Adriatico

CHIOGGIA, 20 sera

Il violentissimo fortunale scatenatosi improvvisamente, ha sorpreso in mare un gran numero di bragozzi e molti piccoli battelli addetti alla pesca degli sgombri. La violenza del vento e il mare agitatissimo non hanno permesso a tutti di riparare nel nostro porto e nei piccoli porti fluviali vicini. Parecchi battelli sono stati gettati sulla marina, alcuni si sono infranti sulle scogliere e altri si sono capovolti.

I vari equipaggi di questi però si sono potuti salvare, ma si teme che vi siano delle vittime, poichè di altri ancora non si hanno notizie per quanto sia stata perlustrata la nostra marina dai congiunti in preda alla più dolorosa apprensione.

La violenza del temporale che continua non ha permesso di provvedere ad alcun mezzo efficace di ricerca e di soccorso.

Numerosi morti e feriti per il maltempo in Germania

BERLINO, 20 sera

Il maltempo ha provocato nuovi danni in parecchie regioni della Germania. Una grave disgrazia è avvenuta a Barsinghausen, vicino ad Hannover, dove si svolgevano ieri dei festeggiamenti indetti da un Comitato di excombattenti. Erano state rizzate sulla piazza del paese tre grandi tende: scoppiò ad un tratto un furioso temporale e le tende, sotto cui si trovavano diverse persone occupate a una vendita di beneficenza, crollarono travolgendo parecchia gente. Ci fu un momento di panico e nel parapiglia sedici persone rimasero ferite e quattro di esse molto gravemente.

Nei pressi di Hildesheim, un'automobile si trovò improvvisamente in un turbine di polvere sollevata dal vento temporalesco. Il guidatore, accecato serrò i freni della vettura, ma essa non si fermò prima di investire sei giovani che si trovavano sul ciglio della strada. Uno di essi, ventenne, fu ucciso, gli altri riportarono ferite.

Sul Meno, vicino a Francoforte, una giovane coppia di sposi, che compiva una gita con una barchetta a remi, colta dal temporale annegò. I due si erano sposati in gennaio e non avevano ancora potuto vivere insieme perchè il marito si trovava disoccupato e la donna, per provvedere al proprio sostentamento, aveva dovuto occuparsi come cameriera.

Un altro caso pietoso è avvenuto a due vecchi che, per festeggiare le proprie nozze d'oro, facevano una gita in automobile La macchina si rovesciò e i coniugi e coloro che li accompagnavano trovarono la morte.

Pure presso Francoforte, per un errore di manovra compiuto sotto l'imperversare della pioggia, due vetture tranviarie della linea Homburg-Saalburg, che procedevano in senso inverso, si scontrarono all'ago di scambio. Dodici persone rimasero gravemente ferite. Il manovratore di una delle vetture e un impiegato che gli stava vicino morirono sul colpo

Violenta bufera nel Biellese

BIELLA, 20 sera

Ieri si è scatenata su tutta la regione biellese una violenta bufera, che ha continuato ininterrottamente per oltre quattro ore, recando gravi danni alle piantagioni e sradicando molti pali di sostegno della forza elettrica. Rimasero interrotte, in alcuni luoghi, le comunicazioni, e parecchie fabbriche per un po' di tempo, restarono prive dell'energia.

TORRE CROLLATA a Costantinopoli
13 donne morte e 8 moribonde

COSTANTINOPOLI, 20 sera

Una grave sciagura ha colpito un numeroso gruppo di donne che lavoravano nei campi di oppio. Per sfuggire all'intensa calura nell'ora di mezzogiorno, esse si erano riunite sotto le mura di una vecchia torre. Improvvisamente la torre è crollata, seppellendo sotto le macerie numerose contadine. Sebbene non si sia ancora potuto procedere alla completa rimozione delle macerie, sembra accertato che 13 donne hanno trovato la morte nel tragico crollo, mentre 8 sono state tratte dalle rovine gravemente ferite. (*Radio Stef.*).

Autobus contro una roccia
Cinque feriti gravi

BUDAPEST, 20 sera

Nelle vicinanze di Budapest è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Quattordici persone, appartenenti a un gruppo operaio, avevano intrapreso con un autobus una gita sui monti. Per evitare uno scontro con un camion, l'autobus è andato a cozzare contro la roccia e il suo chauffeur ha riportato ferite gravi, tanto che è stato dichiarato all'ospedale in imminente pericolo di vita. Quattro gitanti sono rimasti feriti molto gravemente e gli altri hanno riportato ferite più leggere. (*Radio Stefani*).

Gravi incendi in Egitto
Trenta vittime

CAIRO, 20 sera

Giunge notizia di gravi incendi che sembra abbiano distrutto centinaia di case abitate da egiziani e fatto una trentina di vittime. Particolarmente colpita dagli incendi sarebbe una località del sud-ovest presso il Nilo, da dove si segnalano venti morti. (*Radio Stefani*).

3 morti e 18 feriti in un conflitto all'Avana

AVANA, 20 sera

L'Associazione politica nazionalista, che raggruppa numerosi elementi contrari all'attuale Governo della Repubblica di Cuba, ha organizzato ad Artenise (provincia di Pinar del Rio) un comizio che la polizia ha interdetto. Quando le forze di polizia hanno voluto disperdere i dimostranti, la folla si è rivoltata. Si contano tre morti fra cui un tenente della Guardia, e diciotto feriti.

Per i Collegi che vanno al mare

Il Collegio Pio IX di Senigallia, per la stagione estiva, può mettere a disposizione di collegi, colonie marine, intero suo piano grande fabbricato prossimo al mare, con cappella, cucina, ingresso, separati.

Per Collegi, Seminari, Famiglie

La Colonia Marina del Collegio Pio IX di Senigallia (Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia) riceve per la Stagione balneare giovani da collegi, Seminari, dalle famiglie.

Ogni Confort. Tutti gli sport del mare. Retta modesta.

DOMANI
Giovedì 22 Maggio

alle **ore 20** (8 pom.) n Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000** a beneficio degli **Ospedali Civili di Cuneo Cosenza e Colle di Val d'Elsa (Siena).**

La vendita delle ultime cartelle del costo di **Lire Due,** delle Tre cartelle unite del costo di **L. 5** e delle Buste della Fortuna del costo di **L. 15,** si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima

Ricordiamo che solo Lire due possono far guadagnare una somma maggiore a L. 250.000.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle Tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

5-14 Giugno - VIAGGIO NEL BELGIO Milano, Berna, Bruxelles, Anversa, Ostenda, Bruges, Liegi, Strasburgo, Lucerna, Milano.
7-14-21 Giugno - GITE A PADOVA in occasione della XII. Fiera Campionaria con escursioni a Venezia.
13-18 Giugno - PRIMA COMITIVA PER OBERAMMERGAU in occasione delle celebri Sacre Rappresentazioni decennali della Passione di Cristo - Visita di Monaco e dei Castelli Reali di Baviera
15-25 Giugno ESCURSIONE NELLA SVIZZERA con visita a S. Moritz, Zurigo, Lucerna, Berna, Ginevra, Losanna, Montreux.

Richiedere informazioni e programmi dettagliati all' E.V.E.S. Via Mentana N. 4 Bologna

Tre numeri speciali

della rivista illustrata «LA FESTA»: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

Siate curanti dei difetti d... vostra salute. Non ostinat... credere che i malesseri ... accusate, siano di ness... importanza. Qualunque ... sia la loro importanza, è ce... che tutti risentono di ... propria natura che negl... porterà il più delle v... conseguenze anche gra... mali di testa, i dolori di ... maco, la mancanza di app... le punture ai lombi, le ... tudini, le debolezze, sono ... sicuri di una depression... vosa o di uno stato di ane...

Una efficace reazione impone per ristabilire le f... restituire ricchezza al sang... tonificare i nervi. E tale ... zione, potrete consegui... una cura di Pillole Pin... tonico per eccellenza dei n... e la ricchezza certa del sa...

Le Pillole Pink, ric... tuiscono il sangue, ri... prano i nervi: attivan... secrezioni dello stom... stimolano l'appetito.

La cura delle Pillole P... è una delle cure le ... razionali nel trattam... delle affezioni e distur... cui la causa principal... data dall' impoverim... del sangue o dall' inde... mento del sistema nerv...

Si vendono in tutte le farmacie: L. ... scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non ... spedizioni contro assegno. Deposito ... Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano

ad ogni pillola sangue nuovo

EPILETTIC...
NERVOSI, INSONNI, ISTER...
curatevi, col **LUNAL COC.** ... lo trovasse alla Farmacia ... chiederlo alla Officina Farm... nal Coc di Bologna. Opuscolo...

RENI - VESCICA - URI...
(compresa blenorragia e sue co...)
Dr. ZARDA Visita P. Umberto ... Ore 10-12; 17-19 ...
Case di Cura Policlinica e Villa

RENI - VESCICA - VIE URI...
Cure Endoscopiche e Chir...
Dott. MATTIOLI Via Barberia ... 16 - Telef. ... Castiglione N. ... (Villa Rosa) ...

Dott. ORESTE BON...
Primario Ospedale Provinciale ... Consulente Casa Cura Villa ...
MALATTIE MENTALI e NE...
Via Barberia 30, Bologna, Tele... Consultazioni dalle ore 13 a...

PUBBLICITA' ECONO...

Questi avvisi si ricevono per ... Bologna e Provincia presso gli ... UNIONE PUBBLICITA' ITALIA... Indipendenza 2 primo piano, tutti ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' «DELL' AVVENIRE D'... Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... tana 4.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la ... nativa dell' 1,50 per cento dell'... dell'avviso col minimo di cent. ... blicazione e cent. 20 per ogni gru... inserzioni per tassa in favore ... di Previdenza dei Giornalisti

Chi non intende dare il proprio ... to nell'avviso può servirsi delle ... recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3. valevole per 10 giorni ... delle Cassette di Recapito presso ... di Pubblicità del giornale

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Lo... Cent. 40 per parola, minimo ...

AFFITTASI subito per L. 5.3... tamento di 7 vani oltre ingr... cina, bagno, granaio, cantina ... colo giardino - Accesso indip... San Mamolo 62 - Bologna.

SUBAFFITTASI condizioni ... li appartamento signorile adat... studio - ambulatorio, centr... Germani - Rizzoli, 26.

Domande d'impiego e di la... Cent. 30 per parola, minimo ...

CINQUANTENNE distinta ... besi mesi estivi, Bologna, fuori ... famiglia per bambini, signo... gnore abbisognose di cure ... za. Referenze ottime, miti ... Cassetta 10 H. Unione Pubblic... logna.

CONTABILE corrispondente ... lingue straniere, disponendo ... re, offresi. Scrivere Casse... Unione Pubblicità - Bologna.

Fatevi soci dell'Opera Card. Fe...

Soci ordinari . L.	10	all'anno
„ sostenitori „	25	„
„ vitalizi . . „	200	una volta
„ fondatori . „	1000	

I soci ricevono gratuit... te il «*Piccolo*», inter... settimanale con le cr... delle Opere Card. Ferrari ... talia e dell'Estero.

«IL CARROCCIO» ri... *quindicinale per i giov...*
Abbonamento L. 14.

Tema obbligante di questa primavera

Tutti gli aggettivi come fresco, nuovo, acerbo che sembra nascano insieme con le gemme e col primo respiro tratto a indovinare l'aria diversa, non sono adatti a questa primavera. Per ciò, al prodigio consueto un altro se ne è aggiunto; la eterna primavera può essere fragile e dove eravamo abituati a trovare promesse e slanci, ci stupiscono ritorni; ripiegamenti, angustiate trepidazioni.

Nasceva giovinetta un mattino, presente in un brividìo diffuso, che mutava colore alla terra, nè c'era da sbagliarsi, anche se il sangue intorpidito si rifiutava di riconoscerla. Sole e nuvole, acque e linfe erano in moto. Se un'ansia stringeva, era di speranza; se un gelo residuo minacciava i rigagnoli, rifletteva un azzurro tepido; se il vento arpeggiava sui lunghi rami dei pioppi ancora spogli, era per far crollare le ultime foglie secche.

Appariva la primavera come una stagione chiara e sgombra e sorgeva d'improvviso proprio perchè, creatura privilegiata, l'augurio era stato tenace per lei in ogni recesso del mondo e la lunga gestazione sotto la crosta della terra aveva celato tepori non comunicati a noi abitanti della superficie.

Scoprirla conservava un senso di rivelazione.

Noi misuriamo ad anni il tempo che passa, lo lasciamo scorrere incolore quando i giorni si susseguono eguali; arriviamo persino a desiderare che passino presto, allorchè, nel nostro clima temperato, vorremmo realizzata alla lettera la temperanza delle stagioni; e nel tempo aspettiamo un tempo che ci par fissato dalle nostre convenzioni come l'ideale; attendiamo anche siam giovani, la primavera che è incaricata di rinnovare il sereno e di fabbricare le prime nuvole temporalesche, di percorrere i cieli e di pettinar l'erba, di schiarire le fontane e di fare che ogni scorza si senta premuta dall'interno e come percossa da una forza di esplosione che frantuma i detriti.

La bellezza siamo avvezzi a considerare in questo rinnovarsi fatale onde gli occhi che tutte le mattine s'aprono, appaiono sgombri soltanto se dalla compressa attesa sbocci la liberazione. Ecco perchè la luna di marzo è per la prima volta nel nostro calendario degli amori la luna nuova; più grande chi sa?, più argentea, più lieve e passeggera. Ecco perchè acquistano sapore per le stesse pupille doppie e costrette alla terra, le lontananze che si lasciano interrogare e rispondono con l' adempiuta promessa della rinascita. Le nostre prigioni di pietra e calce, le nostre squadrate finestre, i comignoli che indovinano l'alba un attimo prima di noi, riflettono vivo e concreto l'avvento del dolce tempo. Non si sorprendono, fermano di noi la sorpresa, quasi coglienola a volo, onde siamo chiamati a non essere ciechi e sordi e a ricevere quel po' di felicità donata che ha per evicolo la luce ariosa che ha per veicolo la luce ariosa.

Quest'anno s'è aggiunta la trepidazione. Il linguaggio dell'inizio è stato pur quello di sempre e il magico velario s'è aperto sugli orizzonti sereni come di consueto. Ma alla sorpresa e alla certezza dell'accettazione che segue immediata è succeduto un tempo pieno di inquietudine. La stagione era cresciuta, come certe giovani creature che ci son care, fragili per sviluppatesi troppo presto, imprudenti di adolescenza, protese all'altezza e tosto piegate e bisognose di una tepida aria di serra. Una creatura libera come la nuova stagione non potevamo e non avremmo voluto imprigionare sotto cieli artificiali, fra stufe, dietro il limpido specchio dei cristalli. Sbattuta dai venti, fradicia di pioggie che non erano i lavacri primaverili nei quali si traduce l'abbondanza di una prodigiosa rugiada, compressa contro la terra sorda ai richiami, abbiamo avuto la pena di vedere la primavera distendersi, volta essa dai brividi del ritornante inverno, afferrata essa al laccio di una gelida rete che le toglieva il respiro.

Il nostro rammarico s'è fatto preoccupato a buono, quasi avessimo potuto sperare di mettere un rimedio agl'indugi e ai ritorni del tempo, e di mutar corso alle meteore. Eredia diventava un poeta ogni volta che, fra cicloni e anticicloni, lasciava intravvedere uno squarcio di stabile azzurro in tanto addensarsi di nuvole. E tutta la vita risorgente, l'erba che si piegava, la foglia tenera che si abbandonava sul peduncolo nuovo, la timida gemma che lacrimava linfa, le corse dei ragazzi fra uno scroscio e l'altro, ci apparivano sotto l'aspetto di imprudenze fatali, di cieche, generose forze destinate ad essere stroncate.

Ma ci sono i fedeli a tutti i costumi, coloro i quali credono nel calendario, che nota i solstizi e le altre nostre invenzioni ed esperienze con una precisione presuntuosa. Al 21 marzo inaugurano quella ineffabile cosa che è la mezza stagione. Soprabiti leggeri, vestito di tinta chiara, bastoncelli primaverili. Viene voglia di vedere ripetersi il prodigio di un bordone che rinverdisca a loro e nostro conforto. Ma non appena la immagine si precisa, viene in mente che dai nodi, nella protezione delle piccole ascelle vegetali può riprendere la vita; non sulla liscia canna del passante di mezza età, persuaso che basti muoverla nervosamente per risvegliare un'atmosfera giovanile. Il cielo minaccia dalle nuvole, gonfie come palpebre che stanno per piangere. Noi, dubbiosi, siamo in cerca dell'ombrello. Il passante cammina come non dovesse piovere se non fra dieci anni. E' sicuro e scoperto. Agita il bastoncello, bilanciandolo come uno spadino appeso a un invisibile guinzaglio. Anzi non cammina, marcia; e finisce per commuoverci la militaresca conquista della primavera che non c'è ancora; il palpito anonimo; la ridicola bacchetta che riesce a chiamare involontariamente acqua dal cielo come fosse di un rabdomante al rovescio, e continua a star mossa e sospesa a mezz'aria in un ritmo ignoto.

Piove come non ha mai piovuto, con ranghi sempre rinnovati di nuvole all'assalto. Poi, finalmente, lo scoppio fragoroso di un tuono; ed è come se alla persuasa fermezza dell'ignoto passante venisse la più strepitosa conferma. Lo scroscio, sulla terra giovane è come un anticipo della estate che, ferma nel sereno, si agita poderosa di pienezza negli uragani. Il nostro dubbio, la pena confessata, la simpatia accorata si mutano in rimorso che, dopo un po' lascia l'anima fresca. Sollievo del faticato trapasso, come quando la malattia supera il culmine e stende la creatura inferma in un abbandono di riposo.

Così s'è conquistata questa primavera che domani sarà calda e già stasera è trepida e molle. Annunciatore insolito, l'uomo incolore di mezza età l'aveva anticipata, per chi sa che bisogno. Il suo bastone borghesuccio, più che di una fronda, che è appena una speranza, è fiorito di una conferma.

In fondo, le apprensioni non valgono: perchè giunga, perchè non sia vinta, perchè risplenda appieno, è necessario volere anche la primavera.

GIANNINO ZANELLI

IN VIAGGIO VERSO LA TERRA DI GESÙ

DELUSIONI SUL PIREO

(Appunti di un giornalista pellegrino)

ATENE, maggio

Una mattina livida che non rispecchia affatto la decantatissima tersità della bellezza ellenica. Il sole a mala pena si fa strada tra le nubi.

Giove è corrucciato perchè non gli è piaciuta l'ambrosia?

Il piroscafo sosta nel Porto del Pireo popolatissimo di navi grosse e piccole. Un nugolo di tozze gondole si addensa intorno al pontile della nave.

Incominciano le prime collutazioni coi rivenditori di cartoline, di francobolli e di mille oggettini. Accettano ogni moneta, ma ti han messo in un sacco.

Ti fan comperare persino affrancature con le quali puoi spedire ogni cartolina in plico raccomandato.

Offerte di inverosimile seduzione, ciarlataneria spicciola e divertente. Le bugie non si contano. Gli uccellatori al pontile, tra la folla degli arrivati or ora e degli ospiti con le loro panie, che sono d'altra parte innocue.

Tocchiamo terra.

* * *

Il Pireo dista da Atene una diecina di chilometri; la strada corre via liscia ben levigata; ma su per il colle dove occhieggiano cento, mille case non v'è ombra di viabilità. Le abitazioni sono sparse romanticamente,... volte ciascuna come meglio piace, a oriente o a tramontana gaie senza vivezza. La loro caratteristica è tutta nella indipendenza della positura che han preso sui versanti del colle. Non per nulla la Grecia, è, oggi, repubblicana.

Per un buon tratto costeggiamo l'esposizione delle baracche, di fama internazionale, ed eccoci al Falero.

Della strada piuttosto incolore che dal mare conduce ad Atene si può farne un magnifico quadro richiamando alla memoria i cortei dei vinti e dei vincitori, Milziade, Cimone e Pericle; Basilio II, Ruggero di Sicilia e Maometto II.

Nuova come una città che abbia la storia di pochi decenni moderni, Atene si protende dalle vicinanze marine all'interno della terra greca addossandosi sempre più alle pendici del Licabetto e dello Strephis.

L'architettura, ad un primo sguardo, non ci pare riveli del genio costruttivo. Linee comuni, impersonali.... Ma forse la fisionomia della Grecia vuole essere inespressiva qui per rivelarcisi, parlante, più tardi.

Qualche palazzo, è — all'intenditore che non abbia pretese eccessive — discreto o addirittura notevole. Di struttura originale l'Accademia, l'Università attigue, l'una e l'altra sul medesimo fronte.

Dopo una sosta alla porta di Adriano entriamo nello Stadio.

Le sue dimensioni si impongono; quasi a testimoniare d'una vastità di grandezza che Atene sinora non ci aveva fatto intravvedere.

Siamo nella grande Grecia. Lo Stadio, terminato nel '922, è colossale.

Può ospitare 100.000 persone sedute, vale a dire tre quarti della popolazione ateniese. Tutto di marmo pentelico. Immensamente più ampio di quello antico, di cui si conservano alcuni frammenti ed i busti di due protettori: Ermete e Dionisio.

Ma la grandezza della Grecia non era maggiore quando quei frammenti, oggi morti, vivevano?

Non abbiamo tempo di trovare la risposta.

* * *

Ci attende il Museo Nazionale, un imponente edificio neo-greco, in via Patisia costruito dal 1866 al 1889. E' diviso in due ali: in una i marmi, nell'altra i vasi e le terrecotte.

Le opere più celebri della storia artistica, naturalmente, hanno trasmigrato a Londra e a Parigi, a Dresda e a Roma.

Ma di rimaste fedelmente in patria, all'ammirazione di chi viene a cercarle ve ne sono. Tesori dell'arte micenia, e sculture arcaiche e funerarie in folla, in un ritmico insieme che le accomuna armoniosamente.

L'occhio, che vuole la sua parte, ragionevolmente intera, soffre per la mutilazione di molte statue. Ma l'intima fisionomia della terra d'Omero e di Fidia, è qui.

Ce la dicono, meglio che la grandiosità dello Stadio queste tronche linee terse; le fini forme la cui purità potrebbe parer fredda all'osservatore; i motivi di una paganità affinata, alla quale affiorano le luci dello spirito.

Questa, la Grecia; la vediamo. E dobbiamo dire che è bella.

Una tappa al tempio del Tempo, del Kronos, poi si prende d'infilata verso l'Acropoli.

Chissà quanti hanno pianto di commozione, chissà quanti hanno sentito mozzo il respiro per il fiotto delle reminiscenze classico-letterarie.

Io non sarò — ahimè! — fra questi.

Il luogo forse per il suo contrasto con i citati elementi di superiore coltura — mi suscita impressioni scandalizzanti.

Come mai, un apparato di così squisita natura provinciale?

Alle falde, piante e fiori di qualunque città provinciale; su in alto il Belvedere con un picchetto di soldati greci, che custodiscono la bandiera.

I Propilei, lo scheletro del Partenone, l'Herectheion col portico delle Cariatidi che portano le tracce della distruzione dei bombardamenti si elevano gloriosamente su di una erta scoscesa, lieti di esprimere il genio di Fidia e di altri sommi, sdegnosi contro i vandalismi devastatori di tale bellezza.

Il sole non riesce a vivificare una epoca ch' è irrimediabilmente passata.

Il suo calore si smorza sul freddo bianco del marmo pentelico.

Eppure è quassù che la Grecia visse il suo periodo d'oro; e si può dire che da questo tempio d'Athena Polias abbia irradiato nel mondo la sua civiltà.

Torniamo all'Areopago. E' un colle sassoso.

Nulla di più.

Qui, questo popolo amatore di novità, scettico e poeta, ascoltò curiosamente ma con impermeabile indifferenza la predicazione di Paolo sul vero Dio e sull'anastasi.

Rasentiamo il tempio di Teseo; e, salutata Elhicona, con un indefinibile gelidore nello spirito, attraversando di nuovo la città, torniamo al Pireo.

La superbia del gentilesimo ellenico non poteva ricevere un affronto più schiacciante di queste nostre impressioni.

* * *

Dicono Atene si avvii al progresso. Venizelos ve la spinge ma senz'altra leva che il meccanismo delle forze moderne.

Si ripensa alla quantità di croci vedute su steli funerari di ogni tempo — là dove abbiamo scoperto la fisionimia della più bella Grecia, tra terracotte e statue mozzate — come a una promessa.

I cattolici hanno dedicato una chiesa a San Dionigi l'Areopagita. I greci uniti hanno da poco aperto una chiesa per coloro che tornano alla Gran Madre Romana.

Gli ortodossi si avvinghiano al loro antico predominio e contendono l' avanzamento del cattolicesimo. Non lo si sarebbe detto a veder quell' esemplare che incontrammo nei pressi dell'Areopago...

Anziano e barbuto, accomodato pigramente sull' angolo esterno di una osteria, l'abito nero, il copricapo tipico, un bastoncino in mano....

Col mento sul petto, trascurato e stanco, pareva desiderare soltanto di cedere la vigna — dove vi sono inariditi gli antichi umori ellenici e si attende un'altra linfa di vita — ad operai che avessero più buona voglia di lui.

Don Carlo Rossi

LE RAPPRESENTAZIONI all'Anfiteatro romano di Fiesole

FIRENZE, 20 sera

Nei giorni 29 maggio e 1.o e 5 giugno avranno luogo nell'Anfiteatro Romano di Fiesole sul magnifico sfondo della primavera fiorentina, delle rappresentazioni straordinarie de « La Tancia », commedia rusticale di Michelangiolo Buonarroti il Giovine. Questo spettacolo alla cui organizzazione attende un Comitato presieduto dal Segretario Fed. Dott. Pavolini con una giunta Esecutiva Presieduta da Ugo Oietti, si presenta in una forma di eccezione in rapporto ai consueti spettacoli classici dell'Anfiteatro di Siracusa poichè si stacca nettamente dalla linea drammatica della rigida tragedia greca e romana per esprimere invece in forma piacevole e viva un quadro esatto del XVII Secolo; vi saranno intermezzi pittoreschi con rievocazione di costumi tipici come quelli dei cacciatori con civetta, frugnolatori (la pesca col lume di notte come si pratica anche adesso) pescatori e pescatrici, segatori di grano ecc. saranno riprodotte fedelmente danze e musiche dell'epoca con 200 coristi e 60 professori d'orchestra. E' facile comprendere come quella fresca rappresentazione di vita dovuta alla genialità del discendente del grande Michelangiolo non avrebbe potute essere meglio inquadrata che nel più luminoso inizio dell'estate fiorentina fra il maggio e il giugno su quel colle di Fiesole che porta il peso e la gloria di tre civiltà.

IMENE

E' un errore — ma io non l'ho mai commesso — supporre che i cacciatori di dote siano un prodotto della nostra epoca. « Un giornale turco riceve dal suo corrispondente ateniese curiosi particolari ricavati d. un papiro concernente le nozze del signor Filosco e della signorina Apollonia, figlia di Eraclito, celebrato dall'ufficiale di Stato civile signor Dionisio, ai 22 di febbraio dell'anno 92 a. C., cioè circa duemila anni addietro. Il papiro esordisce con un preambolo presso a poco simile a quello adoperato oggi per gli atti del genere ».

Soltanto che vigevano dettagli un po' più abbondanti e meticolosi.

Incerti sulla qualità intrinseca del legame pagano, si cercava di dare giri doppi e tripli alla corda. Le nozze dovevano venire celebrate davanti a dieci testimoni anzichè a due.

Una iperbole giuridica.

Lo sposo calcolatore ma leale non intasca nascondendo la mano.

Dichiara di aver ricevuto ossia guadagnato, impalmando Apollonia figlia di Eraclito, 2 talenti e 4000 dracme, pari o giù di là a 186.000 lire novecentesche; somma con la quale si poteva vivere senza infamie di sciali nè di tirchierie.

« L'atto nuziale però spiegava in modo molto chiaro che il marito aveva l'obbligo di far vivere bene la moglie e di fornirla di abiti in abbondanza, di cappelli, cipria, specchi e belletto ».

Traspare dalla clausola che se Filosco era affaristicamente furbo, Apollonia non era semplice come una colomba.

Il marito intasca la dote; e la moglie — avola di molte nepoti — pensa a risucciargliela.

Ma per ultimo, una rivincita morale dell'uomo.

Battuto nel denaro, — delle 4000 dracme e 2 talenti non gli resterà in breve il tanto da far ballare un cieco — si assicura contro qualsiasi insidia all'onore della sua potestà maritale.

« Apollonia non può allontanarsi di casa — sta scritto nel contratto — senza il permesso di Filosco ».

Non era detto che, offrendo la dote, una donna potesse fare compera e sperpero della dignità d'un uomo.

I nepoti di Filosco non mi parrebbero, per questa ultima clausola, in numero sufficiente.

Vedo nero col sole?

Martin con la cappa

La Regina in visita alla Mostra d'arte giapponese a Roma

ROMA, 20 sera

Stamane alle 10.30 S. M. la Regina insieme colle loro Altezze Reali le Principesse Giovanna e Maria ed accompagnata dalla Dama di corte contessa Guicciardini e dal gentiluomo di corte marchese Solaro del Borgo, ha visitato la Mostra di Arte Giapponese.

A ricevere S. M. erano il marchese Guglielmi di Vulci, il conte e la contessa Pagliano, l'incaricato di affari del Giappone, la signora Yoshizawa ed altre autorità.

La missione artistica giapponese con a capo il sig. Yakoyama offrì un magnifico album alla Regina la quale visitò le varie sale della mostra vivamente felicitandosi con gli artisti ed esprimendo la sua ammirazione per le opere esposte.

Nansen commemorato da Umberto Nobile alla Pontificia Accademia delle Scienze

ROMA, 20 matt.

Ha avuto luogo alla Casina di Pio IV ai Giardini Vaticani la consueta seduta mensile della Pontificia Accademia delle Scienze sotto la presidenza del Prof. Giuseppe Gianfranceschi.

Prima di iniziare le comunicazioni scientifiche il Presidente commemorò brevemente l'esploratore Nansen spentosi da pochi giorni e pregò il socio Umberto Nobile — presente alla seduta — di dire alcune parole sullo scomparso. Il Nobile pur dicendosi impreparato a commemorare degnamente l'opera vastissima del Nansen, disse parole di alto elogio, ricordando le principali benemerenze scientifiche dell'illustre esploratore.

Al Nobile si unì il prof. Tulli il quale fece una rapida cronistoria dell'opera scientifica del Nansen mostrandone la grande importanza per il progresso delle scienze.

Ebbero quindi luogo le comunicazioni scientifiche.

Il socio Prof. Kaas riferì sopra gli effetti straordinari che accompagnarono la caduta di un fulmine.

Il Prof. Lepri fece una comunicazione sopra una sottospecie dei Mufloni d'Agaria.

Il Prof. Pasquini presentò in omaggio da parte del suo allievo dott. Reverberi una memoria sulla meccanica dello sviluppo dell'occhio dell'embrione di pollo e prese commiato dell'Accademia dovendosi recare negli Stati Uniti per ricerche scientifiche.

Il Prof. Vanni presentò in omaggio il Bollettino radiotelegrafico del Ministero della Guerra da lui stesso diretto illustrandone l'importanza del contenuto scientifico.

Il Segretario presentò infine delle note e delle pubblicazioni giunte all'Accademia da soci e da estranei.

Quindi il Prof. Nasini della R. Accademia dei Lincei, fece omaggio alla biblioteca dell'Accademia del suo recente volume dal titolo:

« I soffioni e i lagoni della Toscana e la industria boracifera ».

La morte dell'aviatore colonnello Bolognesi

ROMA, 20 sera

Stamane alle ore 7 circa presso S. Marinella, in seguito ad incidente di volo, per cause non ancora precisate, è deceduto il colonnello aviatore Domenico Bolognesi.

Il successo della Mostra Dalmatica del Libro a Venezia

VENEZIA, 20 matt.

L'iniziativa della Mostra Dalmatica del libro ha avuto il più degno coronamento in Piazzetta S. Marco, nella Loggetta del Sansovino. Si calcola che non meno di trentamila siano stati i visitatori venuti ad ammirare la Mostra. Gli originali dei più significativi messaggi provenienti da uomini eminentissimi, furono esposti nella Mostra ed hanno destato nel pubblico che li ha letti ed ammirati, particolare interesse e vivo entusiasmo.

Tutte le opere edite in Italia che trattano della Dalmazia erano degnamente esposte. Numerosi cimeli, preziosi ricordi antichi e recenti, storici geografici, politici, arricchivano questa Mostra eccezionale. Su apposito stipo figurava la targa, in ferro battuto, che sarà offerta a D'Annunzio e la pergamena che lo nomina cittadino onorario di Venezia. Erano anche esposte le schede relative contenenti settantatremilacinquecento firme del Plebiscito di Ronchi del settembre 1919

Tutte le maggiori autorità cittadine sono convenute alla Loggetta e tutte espressero il loro compiacimento e il loro plauso. Fu molto osservato il telaio col quale sarà tessuta la grande bandiera di S. Marco, bandiera che il Comune offrirà a D'Annunzio per essere issata sul pilo del Vittoriale.

CENTENARI

Il compositore magiaro Goldmark

BUDAPEST, 20 sera

Al Conservatorio Musicale è stata solennemente inaugurata la sala che ricorda il centesimo anniversario della nascita di Goldmark, il noto autore della « Regina di Saba » e di altre opere musicali. La famiglia del compositore ha messo a disposizione del Museo Goldmark per la storia musicale una ricca raccolta. Il direttore del Conservatorio e violinista Eugenio Hubay ha pronunciato un discorso inaugurale nel quale ha rilevato come Goldmark, sebbene avesse vissuto per molto tempo all'estero, fosse molto attaccato alla Patria. (*Radio Stef.*)

Il consolante bilancio

delle Missioni cattoliche in Cina

SHANGHAI (Cina), maggio

Sta per uscire l' Annuario delle Missioni Cattoliche in Cina, pubblicato dai Gesuiti dell'Ufficio Sinologico di Zi-ka-wei. Ecco alcuni punti della Prefazione, che riassume molto bene lo stato e la situazione delle Missioni.

« Un colpo d'occhio generale sui risultati apostolici di quest'anno ci induce a concludere come lo scorso anno: I progressi, rallentati dalle circostanze, continuano un po' dappertutto: qua e là si costituiscono delle nuove Missioni; in molti luoghi la vita cristiana si rivela e si afferma maggiormente; vocazioni sacerdotali e religiose più numerose, opere di misericordia sempre più fiorenti, vita cristiana meglio compresa, pratica dei Sacramenti più assidua, e parte più attiva presa dai cinesi allo sviluppo ed alla organizzazione delle loro chiese.

« Entrando nei particolari noi vediamo che i cattolici cinesi, che al principio del secolo non raggiungevano i 700.000, sono adesso circa due milioni e mezzo, precisamente 2.486.841. Questa cifra, confrontata con quella dell'anno scorso, ci dà solo un aumento di 23.000 cattolici. Ma la cifra dei Battesimi di adulti, fuori del pericolo di morte, ci dà una idea più esatta del progresso compiuto, e quest'anno se ne contano 47.000.

« Qualcuno potrà trovare questo risultato assai scarso, in proporzione al numero degli operai apostolici: 3.420 sacerdoti, aiutati da circa 4.000 religiose; e si domanderà forse anche perchè l' aumento dei cattolici non corrisponda su per già al numero dei Battesimi degli adulti. Eccone le cause principali:

1) - Furono restituiti alla Corea ed all'India dei Cattolici, che l'anno scorso figuravano in alcuni Vicariati della Cina;

2) - Alcune Missioni hanno riveduto gli elenchi dei loro cristiani e quest'anno danno una cifra inferiore a quella dell'anno scorso;

3) - Aumentano i Distretti nei quali il Missionario, soprafatto dal lavoro per assistenza religiosa ai propri cristiani, non trova più il tempo da consacrare alla conversione dei pagani;

4) - In certe missioni, la carestia ed i briganti disperdono ed impoveriscono le cristianità: il numero dei cristiani diminuisce, o almeno non aumenta, nonostante i Battesimi di adulti talora assai numerosi... »

A questo punto vengono ricordati alcuni degli avvenimenti principali che durante l'anno colpirono duramente la Chiesa Cattolica in Cina, quindi la Prefazione continua:

« Evidentemente non è il caso di troppo generalizzare questi fatti: noi tuttavia li abbiamo ricordati, perchè essi permettono di rendere giustizia alla pazienza, al coraggio, soventi all'eroismo di numerosi Missionari che continuano a lavorare con confidenza, nonostante tali difficoltà; essi spiegano i motivi delle diminuzioni, le ragioni delle lentezze dell'evangelizzazione; essi danno pure il loro vero valore alle cifre che noi pubblichiamo ed ai progressi che queste rappresentano, per quanto siano limitati.

« Del resto, in certi punti, i progressi sono molto apprezzabili e consolanti. Il Clero indigeno aumenta normalmente ed attualmente, compresi i sacerdoti e gli alunni dei Seminari Maggiori, si ha la bella proporzione di una vocazione sacerdotale su 1.167 cristiani. L'aumento nel numero dei seminaristi, grandi e piccoli, tende ad accentuarsi e per essi si stanno fondando in parecchi luoghi dei Seminari regionali. Le Congregazioni religiose vedono pure le loro case di formazione moltiplicarsi e, quello che è meglio, popolarsi. Chi sa, per esempio, che in Cina esistono una quarantina di Congregazioni (presa la parola in senso largo) puramente indigene, alcune delle quali già sono in pieno sviluppo? Si aggiungano le 9.267 vergini, la cui presenza ed il cui zelo tanto contribuiscono a mantenere e sviluppare la vita cristiana nei numerosi centri, dove il Missionario può solo farsi vedere di tanto in tanto.

« Più di 400.000 Battesimi sono stati amministrati nell'ultimo anno; magnifica messe, in parte già mietuta, ma che popola il Cielo di numerosi intercessori per la conversione della Cina....

« Le opere di misericordia e di educazione, così provate dalle attuali circostanze, sono tuttavia anch'esse in progresso, almeno in alcuni grandi centri; segnaleremo solo il favore di cui le nostre scuole continuano a godere presso i pagani, 50.000 dei quali le frequentano quest'anno.

« Finalmente uno dei fatti importanti dell'anno è stato la moltiplicazione delle Chiese: l'anno scorso contavano 78 Circoscrizioni Ecclesiastiche, quest'anno, al 1.o agosto, ne abbiamo 94, delle quali 12 sono affidate al Clero Indigeno. A queste si deve aggiungere il Vicariato Apostolico di Paotinfu, che i Padri Lazzaristi hanno ceduto al Clero indigeno coi suoi 75.000 cattolici e le sue magnifiche opere ». (*Fides*).

Nel paese del regime secco

LE PERICOLOSE escandescenze d'un ubriaco che viaggiava in aeroplano

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, maggio

(*S.I.C.*). Quattro pacifici passeggeri, tra cui due donne, sono stati testimoni di una paurosa avventura che senza la prontezza e l'energia del pilota avrebbe potuto avere tragiche conseguenze per tutti coloro che si trovavano a bordo dell'aeroplano civile, nella cui cabina si è svolta una lotta accanita tra un passeggero ubriaco, che voleva ad ogni costo impadronirsi degli apparecchi di guida dell'aeroplano, e il pilota Tex Anding, il quale mentre doveva badare a pilotare, doveva nello stesso tempo difendersi dagli attacchi dell'ubriaco, mentre l'aeroplano volava ad una altezza di mille metri.

I quattro passeggeri, muti testimoni della tragica lotta, paralizzati dal terrore assistettero come inebetiti a tutta la scena senza essere capaci di venire in aiuto del pilota.

Finalmente il pilota Anding dopo strenui sforzi riusciva con un colpo ben assestato a sbarazzarsi del pericoloso ubriaco mettendolo knock-out. Questi riprendeva i sensi soltanto mentre l'aeroplano atterrava felicemente all'aeroporto di Holmes; non appena l'aeropano fu fermo, l'ubriaco si precipitò a terra e cominciò a scagliare delle pietre contro l'apparecchio tentando di colpire il pilota che stava uscendo dal suo posto. Rincorso dallo stesso pilota e da alcuni inservienti dell'aeroporto, l'ubriaco veniva infine catturato e ridotto all' impotenza dopo una lunga fuga intorno al campo, e consegnato alla polizia.

IL POSTINO VIRTUOSO

Morir povero piuttosto che arricchirsi in borsa

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, maggio

(*S. I. C.*) — Un raro esempio, specialmente di questi tempi, di eccezionale resistenza alle tentazioni di arricchirsi rapidamente speculando in Borsa è quello offerto dal signor William C. Manck, il più vecchio postino di New York il quale per ben 48 anni ha ininterrottamente recapitata ogni giorno la corrispondenza nel distretto di Wall Street, il centro borsistico e finanziario americano.

Durante la sua lunga carriera, terminata in questi giorni con la sua andata in pensione, il Manck ebbe occasione di venire a contatto con tutti gli agenti di Borsa e con le più note figure del mondo finanziario americano, e con molti di questi egli acquistò una certa famigliarità. Da questi egli ebbe infinite volte suggerimenti confidenziali e consigli per giuocare in Borsa, ma nonostante l'autorità in materia delle persone che gratuitamente gli fornivano le preziose informazioni, che magari chissà quanti speculatori avrebbero pagato fior di quattrini, il Manck non si lasciò mai sedurre dal miraggio della ricchezza facilmente guadagnata nello Stock Exchange, perchè, come egli ha dichiarato, altrettanto facilmente essa sarebbe a lungo andare svanita. « E di esempi potrei citarvene a migliaia », egli ha concluso saggiamente.

Croce rossa in sole d'oro vessillo di Paneuropa

BERLINO, 20 sera

I berlinesi che passarono sotto un grande albergo cittadino hanno avuto ieri l'occasione di ammirare una nuova bandiera: quella della Paneuropa. Il vessillo rappresenta una Croce Rossa in un sole d'oro, in campo azzurro, e ventolava sull'edificio ove si era riunita l'annunciata conferenza Paneuropea.

LIBRI D'ARTE

"LA CITTA' DEL VATICANO,,

Fra le tante manifestazioni sorte a testimoniare omaggio e devozione al Sommo Pontefice nel primo anniversario della Conciliazione, quella voluta da Mario Giordano che con amore di artista e operosità infaticabile dirige la nota collana di « Bellezze d'Italia », merita qui un cenno particolare ad esempio di squisito lavoro editoriale e di rara armonia tipografica.

Il volume fuori serie « La Città del Vaticano », che sta per essere diffuso ora dopo la presentazione di un primo esemplare al Santo Padre, a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, esce sotto gli auspici di un eletto comitato di personalità del mondo politico ed ecclesiastico, benevolmente accolto da quanti — amatori del bello — tengono ad avere una tanto perfetta opera destinata a perpetuare gli avvenimenti della Conciliazione.

Rilegato signorilmente, racchiuso in un pratico astuccio, il volume presenta subito una superiore veste tipografica.

Al testo hanno collaborato persone notissime del mondo Vaticano, alla parte artistica la squisita maestria di pittori come il Veneziani, il Curti, Giulio Ricci di Bologna, che con fregi, pitture e xilografie hanno dato all'opera quel carattere di sobria, compita eleganza.

Inizia il volume una dedica di Mario Giordano volta alla Santità di Pio XI e dopo i ritratti del Sommo Pontefice, di Sua Maestà il Re, di S. E. Gasparri, di S. E. Mussolini, una sobria presentazione di Mario Giordano ci inoltra nel testo che si apre con « Roma come Città Santa » di Giovanni Papini.

Ha inizio così la prima parte del volume, parte piuttosto politica, cronistorica, dedicata alla Conciliazione, agli uomini che l'hanno preconizzata ed a quelli che l'hanno attuata, fino alle visite dei Sovrani d'Italia e dei Principi di Casa Reale al Sommo Pontefice.

A questa parte hanno collaborato Padre Semeria, il sen. Crispolti, l'avv. Francesco Pacelli, mons. Guido Anichini, mons. Pucci, don Luigi Mietta, don Guido Astori e Mario Giordano.

La seconda parte, trattata con rara competenza dal P. Cheramy che ci conduce attraverso la storia e le opere del Vaticano, è interessantissima per gli studiosi e per i cultori del bello.

Mons. Guido Anichini ci presenta gli « Abitatori del Vaticano » dalla Santità del Pontefice al Collegio dei Cardinali, alla Segreteria di Stato, alla Corte Pontificia, al Governatore del Vaticano, a tutta la brillante schiera di armati che circondano il Trono di San Pietro.

A questo segue la trattazione del comm. Bartolomeo Nogara, Direttore dei Musei e Gallerie Vaticane, che con suggestive visioni ci guida attraverso i tesori d'arte raccolti nei secoli dalla munificenza dei Pontefici.

La Specola Vaticana ci viene presentata da mons. Anichini il quale guidandoci ancora nel Vaticano ci fa conoscere l'Accademia dei Nuovi Lincei, le Amministrazioni Vaticane, l'Oratorio di San Pietro, e il fervore di lavori e di opere create nel nuovo Stato. Con rara competenza mons. Casimiri svolge il delicato tema della « Musica nel Vaticano ».

Passiamo poi alla terza parte del volume « Fuori del Vaticano ».

La Basilica Laterana viene presentata da mons. Ercole; monsignor Anichini e Frenguelli, ci parlano di Santa Maria Maggiore e della Basilica di S. Paolo fuori le Mura.

E le Catacombe e i grandi Istituti Ecclesiastici e i Palazzi Pontifici, continuano la schiera dei monumenti e delle proprietà Vaticane.

Infine mons. Faraoni ci intrattiene sui « Santuari » di Assisi, Padova e Loreto.

Il testo è chiuso da una trattazione sull'Altare Giubilare di Sua Santità nella Basilica di San Carlo al Corso, e da una riproduzione del bozzetto del Monumento al Papa eretto in Desio.

L'« Appendice » nella quale si ricordano le opere eseguite ultimamente in Vaticano, è chiusa da una breve monografia sull'« Archetipografia di Milano » che con questo splendido volume non poteva meglio commemorare il suo centenario di lavoro.

Il volume in formato 35 per 50, adorno di ben quaranta tavole fuori testo, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno a cui parziale beneficio viene diffuso, percorrerà le vie del mondo a portare il verbo dell'Italia nuovamente redenta nella devozione alla Chiesa Romana.

E che esso sia veramente un magnifico esemplare dell'editoria e dell'arte tipografica italiana, lo hanno dimostrato l'approvazione e le lodi che S. Santità si è degnata di esprimere all'editore Mario Giordano, a mons. Anichini e al Consigliere Delegato della Società stampatrice prof. Miedico, che furono intrattenuti dal Pontefice per quasi un'ora durante la quale S. Santità esaminò con particolare attenzione il contenuto dell'opera, ed in ispecie le magnifiche riproduzioni, soffermandosi su qualcuna di esse con viva compiacenza e concludendo il suo giudizio con la dichiarazione che tale opera Egli considerava tra le cose più gradite in questi ultimi avvenimenti riguardanti la Sua Persona, che Egli avrebbe dato un posto d'onore nella Biblioteca Vaticana a tanto perfetto volume.

V. C.

QUATTRO DIRIGIBILI ad involucro metallico per l'areonautica americana

(Nostro servizio particolare)

BELLEVILLE (Illinois), maggio

E' stata pubblicamente annunciata in questi giorni dal Colonnello John Paegelow, Comandante del Centro Aeronautico Militare americano di Scott Field, la decisione presa dal Comando dell'Aeronautica Militare Americana di far costruire quattro nuovi dirigibili a struttura e involucro interamente metallico. Le quattro aeronavi metalliche costeranno ognuna 9 milioni e mezzo di lire. La loro costruzione è stata decisa in seguito ai risultati favorevoli conseguiti nelle prove del primo dirigibile e involucro interamente metallico, costruito recentemente a scopi puramente sperimentali per conto della Aeronautica Militare Americana.

Ognuno di questi quattro dirigibili sarà azionato da otto motori, capaci di imprimere alle aeronavi una velocità massima di 160-170 chilometri all'ora, e dotate di un raggio di autonomia di volo di circa 7.100 chilometri. La lunghezza massima dello involucro dei quattro nuovi dirigibili sarà di 166,5 metri.

Nella parte inferiore dell'involucro ogni dirigibile sarà dotato di speciali attacchi per portare con se in volo due aeroplani di tipo speciale. Questi attacchi permetteranno sia il distacco che l'attacco automatico dei due aeroplani. Secondo le intenzioni dei progettisti ogni dirigibile dovrebbe anche essere dotato di un cannone a tiro rapido di piccolo calibro.

IL DIRIGIBILE "R 100„ sta per recarsi al Canadà

LONDRA, 20 sera

E' imminente la partenza da Kardington per il Canada del dirigibile « R 100 », partenza che era stata rimandata di qualche settimana per la riparazione di guasti riscontrati a bordo dell'aeronave. Non rimane più che eseguire un ultimo volo di prova prima di dirigersi definitivamente alla volta del continente americano.

L' « R. 100 » rimarrà al Canada una quindicina di giorni facendo brevi voli sul paese e quindi ritornerà in Inghilterra. Non essendovi nel dominio transatlantico inglese capannoni, per tutto il tempo della sua permanenza colà il dirigibile sarà ormeggiato all'apposito pilone.

Il comandante Slterstsone, primo ufficiale del dirigibile gemello « R. 101 » è già partito per Montreal assieme a dieci ingegneri, ad alcuni meccanici e ad un radiotelegrafista per formare un equipaggio di scorta in caso di bisogno per l'« R. 100 ». Questi avrà a bordo 36 persone al comando del capo squadriglia Booth. Il viaggio sarà diretto dal maggiore Scott. *(Radio Stefani).*

L'aviatrice Johnson ha atterrato a Giava

SINGAPORE, 20 matt.

Miss Amy Johnson, che aveva lasciato ieri mattina questa città e contava di potere arrivare in una sola tappa di 850 miglia a Surabapa, ha dovuto invece atterrare all'sola di Giava a 30 miglia da Tegal, avendo esaurito la provvista di carburante. *(Radio Stefani)*

L'arrivo a Batavia

BATAVIA, 20 sera

L'aviatrice inglese Mis Amy Johnson è qui arrivata da Soura Bay. La Johnson ha detto che il viaggio da Singapore a Batavia è stato molto movimentato. Ella ha dovuto volare solamente a due metri dalla superficie del mare agitatissimo. Allorchè atterrò presso Tjomar, la tela delle ali del suo aeroplano si spezzò ed ella dovette adoperare del taffettà inglese per le riparazioni necessarie. *(Radio Stef.).*

SCOSSE DI TERREMOTO nel Salisburghese

SALISBURGO, 20, matt.

A San Giovanni del Pongau è stato avvertito un terremoto verso le ore 5.16. Si sono susseguite da 12 a 14 scosse. Il terremoto ha avuto una direzione da sud a nord. *(Radio Stef.).*

... e a Linz

LINZ, 20 matt.

A Hallstatt e nei dintorni è stata avvertita verso le 5,17 di ieri una leggera scossa di terremoto della durata di due o tre secondi. La scossa è stata preceduta da boati sotterranei. Non si hanno a deplorare danni. *(Radio Stefani).*

IL CASO CAROL

L'agitazione dei liberali continua

BUCAREST, 20 sera

Continua a manifestarsi a Bucarest l'inquietudine provocata dai liberali intorno alla questione della Costituzione. Il giornale ufficioso liberale *Viiterul* è sempre sequestrato. Vi è stato qualche tentativo di assembramento organizzato dai liberali; ma non si sono verificati incidenti. Reparti di truppa sono stati dislocati in vari punti per il mantenimento dell'ordine pubblico.

L'orario degli esami alle accademie di Belle Arti

ROMA, 20 sera

In conformità delle norme contenute nel R.D. 31 dicembre 1923, N. 3123, il giorno 18 giugno p. v. avranno inizio presso le RR. Accademie di Belle Arti di Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Venezia gli esami di maturità artistica. La prova scritta di letteratura italiana avrà luogo il giorno 18 giugno; le prove grafiche artistiche si svolgeranno dal successivo giorno 29 al 2 luglio e dal 5 luglio in poi si terranno gli esami orali.

Le domande e i documenti per l'ammissione ai detti esami dovranno essere presentati alla segreteria dell'Istituto ove si vogliono sostenere le prove entro il 15 giugno prossimo. La seconda sessione avrà inizio il 26 settembre p. v..

BAMBINO CHE ANNEGA

PADOVA, 20 sera

Il bambino di quattro anni Antonio Bettella, di Camposampiero, uscito di casa, eludendo la vigilanza dei famigliari, andò a trastullarsi sulle rive del Tergolina, nelle acque del quale, cadde, miseramente annegando. La corrente trascinò il cadavere fino nelle vicinanze della casa del cav. Gherleda, ove da alcuni operai fu tratto alla riva. Dopo il sopraluogo dell'autorità, il cadavere fu portato nella cella mortuaria dell'ospedale.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Il primo incontro notturno al Littoriale

Per la prima volta in Italia si svolge un incontro di calcio al chiarore di luce artificiale. Il Comitato delle Esposizioni ha fatto installare al Littoriale un potente impianto.

L'illuminazione a giorno sarà generata da 48 riflettori collocati a gruppi su torri alte 30 metri. Tali riflettori sono posti in modo che i fasci luminosi si incrocino ed a vicenda elimino le ombre. Sarà questo il più nuovo e più sorprendente degli spettacoli: vedere il campo di gioco intensamente illuminato e le ombre quasi del tutto eliminate. Il pallone bianco completerà la novità dello spettacolo. Ieri sera è stato fatto un esperimento generale di illuminazione che è pienamente riuscito.

L'interesse nuovo per il pubblico non sarà dato soltanto dal poter ammirare la mole arrnatiana, sotto altro aspetto, ma di assistere ad incontri di calcio, il primo dei quali si presenta con tutte le prerogative di incontro di cartello. Sono di fronte stasera la squadra austriaca del Fist Vienna ed una rappresentativa Veneto Emiliana. Domani sera poi il First Vienna si incontrerà con la squadra completa del Bologna.

La rappresentativa veneto emiliana sarà composta dei migliori elementi del Bologna, del Modena e del Padova e precisamente di: Gianni, Monzeglio e Gasperi: Pitto, Di Pietri e Dugoni: Prendato, Della Valle, Vecchina, Mazzoni e Piccaluga.

Il First Vienna è una vecchia conoscenza del pubblico bolognese, poichè nel Natale ultimo si prese il lusso di battere al Littoriale il Bologna per 4 a 1 facendo sfoggio di una tecnica impeccabile di una intesa perfetta fra gli uomini, di una potenza di realizzazione non comune.

E da allora ad oggi i viennesi, se possibile, hanno anche aumentato in rendimento perchè si sono aggiudicati la Coppa d'Austria battendo il Rapid per 4 a 0, e l'Austria per 1 a 0 e nelle loro frequenti gite all'estero hanno raccolto moltissimi allori, piegando la Sparta di Praga per 3 a 0 il Monaco per 4 a 0 e l'Hungaria a Budapest per 4 a 1.

Nel campionato austriaco il First è in lotta per il primato e ieri l'altro vinceva il Wacker per 5 a 1.

Come è risaputo la squadra viennese conta nelle proprie file ben dieci giocatori internazionali fra cui Blum (56 volte internazionale), Rainer 30 volte), Gschweidl (28 volte, Fofmann (18 volte), Giebisez (12 volte), Brosenbaur (2 volte).

CICLISMO

Marchisio vince la terza tappa del Giro d'Italia

MESINA, 20 sera

Ecco l'ordine d'arrivo dei partecipanti alla terza tappa del giro ciclistico d'Italia: Palermo-Messina Km. 256-7.

1.o Marchisio alle 16.10 54 — 2.o Guerra a 50 metri — Terzo Cacioni id. — 4.o Giacobbe alle 16.11.10 — 5.o Pesenti a 20 secondi — 6.o Camuzzo a 30 secondi — Settimo Morelli a 10 secondi — 8.o Grippa a ruota — 9.o Zanzi — 10.o Gremo — 11.o Nobile — Dodicesimo Di Pacco — 14.o Nerini.

CORRIERE BOLOGNESE

I PRINCIPI DI PIEMONTE alla cittadinanza bolognese

S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini ha comunicato al Segretario Federale comm. Mario Ghinelli il seguente telegramma a lui pervenuto da S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, pregandolo di darne partecipazione, assieme ai suoi particolari vivissimi ringraziamenti, a quanti hanno contribuito con nobile fervore alla riuscita delle indimenticabili manifestazioni della giornata di domenica in onore degli Augusti Principi:

« *Loro Altezze Reali Principi di Piemonte molto sensibili cordiali accoglienze ricevute costà desiderano giunga codesta patriottica popolazione espressione loro sentiti ringraziamenti e pregano V. E. volersi rendere interprete presso Autorità tutte Loro vivissimo compiacimento per modo perfetto col quale si sono svolte le varie cerimonie* ».

Al Segretario Federale è inoltre pervenuto un vibrante telegramma di S. E. Federzoni, Presidente del Senato, esprimente le sue felicitazioni per la meravigliosa giornata con cui ancora una volta Bologna ha dimostrato la sua invitta fede patriottica.

Anche l'On.le Alessandro Melchiori, Vice Segretario del Partito, ha telegraficamente espresso il suo compiacimento per la bellissima manifestazione congratulandosi con Mario Ghinelli per la nuova prova di entusiasmo e di ordine offerta dal Fascismo bolognese.

Audacissimo colpo ladresco in una Banca

Un audacissimo furto è stato consumato nella mattinata di lunedì in danno della Banca d'America e d'Italia, e precisamente nella « Agenzia A. » di detto istituto, sita in Piazza XX Settembre N. 5.

Il fatto che si è svolto in condizioni veramente roccambolesche, richiama alla memoria le più audaci e sottili imprese malandrine e, per la preparazione accurata e meticolosa, fa credere che gli autori del colpo siano ladri specializzati.

Ecco il racconto dell'avvenimento sensazionale: ieri mattina, verso le ore 11, agli sportelli dell'accennata agenzia di banca, si presentava un giovanotto, vestito dimessamente, della apparente età di diciotto o venti anni, il quale faceva richiesta di un assegno circolare di lire cinquanta, all'ordine di certo Mario Cefola.

Il nuovo cliente, stendeva anche la richiesta sull'apposito modulo della banca e firmava la nota di versamento col nome di Giovanni Celeto.

Consegnava quindi la richiesta e le cinquanta lire al cassiere Ugo Muzzioli fu Giovanni, di anni 32, domiciliato in via Paolo Costa 8, il quale, messo il biglietto da cinquanta lire nel cassetto, passava la richiesta al funzionario dell'istituto Roberto Sanmarchi, fu Antonio di anni 69, dimorante in via Rizzoli 4, che si accingeva a compilare il titolo di credito richiesto.

Trascorso nemmeno un minuto, dall'ingresso del cliente, questi diceva di uscire un momento per sorvegliare la sua bicicletta, lasciata incustodita all'esterno dell'agenzia. Usciva infatti dal locale ma, contrariamente a quanto aveva detto, non vi faceva più ritorno.

I due impiegati della banca rimasero un po' stupiti di tale fatto, ma poi pensarono che il giovanotto sarebbe ritornato più tardi o l'indomani, dato specialmente il pochissimo valore dell'assegno richiesto.

Trascoreva così il pomeriggio senza che lo sconosciuto si fosse fatto più vivo.

Quale non fu però la sorpresa e la commozione del cassiere quando, poco dopo le ore 16, giunto l'orario del riscontro di cassa, si accorgeva che dal suo cassetto, posto nel grosso bancone di legno che serve di sportello e che divide lo spazio destinato agli impiegati da quello destinato al pubblico, mancavano ben trentacinque biglietti da mille lire.

Dubitando che la somma fosse scivolata dietro il cassetto, il Muzioli provvedeva a toglierlo ma senza nulla trovare.

Peraltro, esaminando la parte posteriore del cassetto in parola, i due impiegati notavano con sommo stupore che in essa parte era stata praticata una incisione larga 15 o 20 centimetri e che il pezzo di legno staccatosi in seguito a tale perforazione era stato assicurato al cassetto mediante due pezzi di latta fissati con piccole viti e reso mobile per mezzo di un pezzetto di cuoio. Tale apparecchio, preparato con meticolosa cura, doveva permettere di aprire il foro, spostando il pezzetto di legno distaccato, senza che il legno potesse cadere. Un secondo sportellino, con lo stesso accurato procedimento e reso invisibile a prima vista, mediante altro cuoio ed altra latta era stato praticato nel fondo del balcone, nello spazio destinato al pubblico, in corrispondenza, bene inteso, del primo foro.

Il giovanotto che era entrato per richiedere l'assegno di cinquanta lire, ha potuto accostarsi al bancone, aprire con una leggera pressione della mano il primo sportellino, che non si poteva notare perchè tutto l'apparecchio sostenitore rimaneva celato nell'interno, ed ha aperto del pari il secondo foro, togliendo con la mano, un pacco di biglietti da mille dal cassetto ormai senza fondo.

Tutta l'operazione, come abbiamo detto, non è durata nemmeno un minuto.

Il funzionario direttore dell'Agenzia, appena resosi conto del furto audacissimo, si recava in Questura dove sporgeva dettagliata denuncia dell'accaduto. Ha ricordato anche che, da qualche giorno, al momento di aprire la saracinesca della banca, notava una leggera resistenza della serratura, particolare che gli fa ora supporre che i ladri abbiano potuto penetrare nell'interno dell'agenzia, mediante chiave falsa, durante la notte, quando cioè il locale è abbandonato e quando non vi è nessuna somma di danaro perchè il contante viene ogni sera depositato nella cassaforte dell'Istituto principale, posto in via Monte Grappa. Il colpo è stato così preparato meticolosamente ed il perfetto funzionamento dei piccoli sportelli invisibili, praticati nel bancone, ha permesso che il furto sia stato condotto a termine con tanta brevità e senza destare nessun allarme nel personale.

Sul posto si sono recati alcuni funzionari di Pubblica Sicurezza per procedere alle indagini del caso. Sono state iniziate immediate ricerche per identificare il giovanotto presentatosi allo sportello, ma non è stato possibile rintracciarlo. D' altra parte abbiamo già detto che il giovane in parola non era stato mai visto dagli impiegati dell'istituto; resta quindi assai difficile poterlo pescare.

Comunque non saranno tralasciate le ricerche per venire alla identificazione dei ladri, i quali, per avere preparato così bene il colpo devono essere più d'uno e devono conoscere le abitudini e la ubicazione dell'agenzia.

Conferenze all'Istituto Superiore di Scienze economiche

L'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, che da un anno è venuto ad integrare molto opportunamente e vigorosamente quel mirabile complesso di istituti universitari che è vanto antico della nostra Bologna, per collaborare più largamente alla vita intellettuale cittadina, ha indetto alcune conferenze su argomenti che possano suscitare un vasto interesse e giovare alla formazione culturale dei nostri ceti commerciali e industriali, i cui rapporti internazionali si fanno sempre più frequenti ed intensi.

Inizierà questa serie di pubbliche conferenze il prof. Lorenzo Bianchi, trattando dei principali caratteri della letteratura tedesca, giovedì 22 corr., alle ore 21,15, nella Sala dei Quaranta, Piazza Calderini n. 2-2.o.

ECHI DI CRONACA

Visitate i negozi Cavara in Via Castiglione 9 - angolo Piazza de' Francia

Vetrerie artistiche di MURANO: lampadari di ogni stile, vetri soffiati, servizi da tavola, OGGETTI PER REGALO in ceramiche d'arte originalissime e di assoluta esclusiva, CRISTALLERIA di prim'ordine della migliore produzione italiana ed estera. Sempre in collane per signora.

RISTORANTE ALBERGO AURORA Via 3 Novembre 8 (a lato piazza V. E.) Ritrovo preferito dai buongustai

Sale da pranzo ai piani superiori. Camere con confort moderno. SCONTO AI SIGG. VIAGGIATORI DI COMMERCIO.

Ancora un abito nuovo?

— No, caro! io faccio tingere e pulire i miei abiti allo STABILIMENTO FIORENTINO RAVENNI, Via Mascarella N. 116 Tel. 21-937. Negozi: Via Ugo Bassi N. 28, Tel. 21-044, Via Goito N. 6 — Modena: Via Emilia N. 36 — Faenza: Corso Mazzini N. 18.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5% 84,57 — Obbligazioni Venezie 74,30 — Banca d'Italia 2020 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 112,50 — Cosulich 90 — Meridionali 350 — N.G.I. - Rubattino 498 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 66,50 — Ilva 203 — Montecatini 245 — Fiat 403 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 379 — Riseria Italiana 50,50 — Bonifiche Ferraresi 422 — Assicurazioni Generali 4360 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 495. — *Cambi:* Parigi 74,82 — Londra 97,73 — New York 19,08 — Svizzera 369.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5% 84,70 — Banca d'Italia 2010 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 578 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 775 — Cosulich 88,75 — Mediterranee 723 — Meridionali 1354 — Rubattino 500,50 — Libera Triestina 106 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 31,75 — Lanificio Rossi 2900 — Seta di Chatillon 251,50 — Linificio Nazionale 300,50 — Snia Viscosa 67 — Ilva 202 — Metallurgica Italiana 174 — Miniere Elba 49 — Montecatini 245,50 — Fiat 401,50 — Adriatica Elettrica 246 — Edison 765 — Vizzola 716 — Terni 377 — Distillerie Italiane 145 — Industrie Zuccheri 845 — Raffinerie Liguri Lombarde 935 — Riseria Italiana 49 — Guinelli Distilleria 250 — Bonifiche Ferraresi 421,50 — Fondi Rustici 160 — Beni Stabili 657 — Eridania 483. — *Cambi:* Parigi 74,80 — Londra 92,71 — New York 19,05 — Svizzera 368,87 — Berlino 4.55 — Bruxelles 266,35 — Zagabria 33,75 — Spagna 233,25 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 6,75 — Id. Id. fine mese 69,90 — Consolidati 5% cont. 84,5750 — Id. fine mese 84,70 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca d'Italia 2015 — Credito Fondiario 471 — Banca Commerciale Italiana 1424,50 — Credito Italiano 775 — Banco di Roma 112,75 — Banca Nazionale di Credito 577 — Credito Marittimo 500,50 — Banca d'America e d'Italia 94 — Consorzio Mob. Finanziario 826 — Ferrovie Meridionali 1348 — Rubattino 501 — Cosulich 89 — Libera Triestina 106 — Tramways 225 — Cotoniere Meridionali 26,7/8 — S.N.I.A. 66,50 — Sole de Chatillon 253,50 — Varedo 42,50 — Terni 376,50 — Elba 48,50 — Metallurgica Italiana 175 — Ilva 201 — Ansaldo 113,50 — Fiat 400,50 — Azoto 150 — Montecatini 245,50 — Monte Amiata 307 — Antimonio 162 — Elettricità e Gas di Roma 791 — Romana Zuccheri 106 — Eridania 482 — Pantanella 182 — Bonifiche Ferraresi 421 — Fondi Rustici 160,75 — Immobiliare 930 — Beni Stabili 658 — Imprese Fondiarie 162 — Risanamento 1250 — S.A.T.A. 16 — Acqua Marcia 1495 — Condotte 750 — Acquedotto Serino 475 — Marconi 200 — Cementi Spalato 192 — Isonzo 73 — Fondiaria Vita 650 — Siet 137,75 — Banca Italo Britannica 478. — *Cambi:* Parigi 74,81 — Londra 92,71 — New York 19.07.3/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70 — Consolidato 5 per cento fine mese 84,60 — Obbligazioni Venezie 74.15 — Banca d'Italia 2015 — Banca Commerciale Italiana 1428 — Banco di Roma 113 — Banca Italo Britannica 475 — Credito Industriale 537,50 — Assicurazioni Generali 4360 — Cosulich 89 — Veneziana Navigazione 266 — Libera Triestina 105 — Cantiere Navale Triestino 97 — Cantieri Acciajerie Venezia 115 — Costruzioni Venete 272 — Adriatica di Elettricità 246,18 — Terni 376 — Fiat 403.50 — Cotonificio Veneziano 31.75 — Sole de Chatillon 253 — Grandi Alberghi 62.50 — Montecatini 245,50 — Italiana Gas 238 — Conterie Veneziane 1720. — *Cambi:* Parigi 74,81 — Londra 92,7350 — Zurigo 368,95 — New York 19.0325 — Madrid 233 — Berlino 4.5525 — Bruxelles 266,34 — Vienna 2,69 — Zagabria 33.69 — Praga 56,54 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,3350.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Pastore Luigi e Garlando Soave*, comproprietari del Calzaturificio Swanson di Garlando e Pastore, Valenza. — *Salvi Gaetano*, Nizza Monferrato.

BOLOGNA. — *Bongiovanni Silvio*, Decima di Persiceto. — *Bonisoli Sorelle*, ditta, pellicceríe, via A. Saffi 65. — *Stanzani Amedeo e Innocente*, armaioli, via d'Azeglio 29 — *Moda Serica*, ditta in persona di Cavalieri Giuseppe e Magri Umberto. Il fallimento è stato esteso a Mascellani Maria. — *Rondelli F.lli*, ditta (Mariano e Sante), segheria e vendita mobili). Il fallimento è stato esteso a Rondelli Celestino. — *Tibaldi Pasquale*, drogheria e generi diversi, S. Lorenzo Collina. Il fallimento è stato esteso a Tibaldi Luigi, droghe, San Lorenzo in Collina.

CASALE MONFERRATO. — *Nava Carlo* lattoniere, Pieve del Cairo.

FORLI'. — *Benedittini Giuseppe*, ditta in persona di Benedittini Luigi, mobili in ferro, S. Angelo di Romagna. — *Ferrari Aristide*, esercizio forno, Rimini. — *Pellegrini Vincenzo*, mercerie, Cesena.

LUCCA. — *Miozzo Placido*, impresario edile, Pietrasanta.

MODENA. — *Ferrari Albano*, pellami. — *Bina Pietro*, calzature, Spilamberto. — *Previdi Alfonso*, mulino e granaglie, Soliera.

PALERMO. — *Zummo Antonino* fu Calogero, panificio e rappresentanze, piazza Bologni 2.

PERUGIA. — *Cei Olinto*, generi alimentari, Foligno. — *Pierangeli Giulia* nata *Barbini*, esercizio forno, Foligno. — *Moscioni Lydia* mar. Amoretti, industria ricami.

PIACENZA. — *Fulli Mario*, stoviglie, Carpaneto.

PISA. — *Caproni Luigi, Ottavio e Gino* fu Tancredi, cereali e affini. Mulin d'Egola (S. Miniato). — *Tinghi Duilio*, San Romano.

PISTOIA. — *Ghieri Giovanni* fu Alberto, calzaturificio, Monsummano. — *Pucci Vittorio* fu Giulio, officina elettro-meccanica, Pescia.

POLA. — *Devescon Fratelli* (Domenico e Nicolò), S. Pietro in Selve. — *Tuzzi Giovanni* di Luigi, Parenzo.

REGGIO EMILIA. — *Cagossi Lelio*, generi alimentari, Novellara. — *Rovacchi Enrico*, pellami.

TRIESTE. — *Cerne Antonio*, già falegnameria, via Istituto 41. — *Keber Ersilia* mar. *Cudicini*, esercizio bar, pasticceria, via XX Settembre 37. — *Traverso rag. Ermete*, Garage delle Giulie, via Carpison 9.

UDINE. — *Arquini Giovanni*, S. Daniele. — *Savorano Gaetano*, esercizio caffè e bar, Grado.

VICENZA. — *Berlo G. B.*, officina elettromeccanica, Marano V. — *Fauro Angelo*, cartoleria, Bassano del Grappa. — *Giove Carlo*, generi caseari, Schio.

BOLLETTINO DEL TEMPO

20 maggio 1930

dalle ore 12 del 19 alle ore 12 del 20 maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 20	+ 10	sereno	
Ancona	+ 22	+ 9	½ coperto	agitato
Catania	+ 25	+ 15	sereno	legg.moss
Firenze	+ 18	+ 10	sereno	
Fiume	+ 19	+ 11	½ coperto	legg.moss.
Foggia	+ 27	+ 10	coperto	
Genova	+ 25	+ 15	sereno	legg.moss
Messina	+ 25	+ 17	coperto	legg.moss
Milano	+ 22	+ 8	½ coperto	
Napoli	+ 21	+ 12	sereno	calmo
Palermo	+ 25	+ 14	sereno	mosso
Roma	+ 21	+ 10	sereno	mosso
S. Remo	+ 22	+ 15	coperto	legg.moss.
Sassari	+ 18	+ 11	½ coperto	
Taranto	+ 22	+ 14	coperto	calmo
Torino	+ 25	+ 8	½ coperto	
Trento	+ 13	+ 6	sereno	
Trieste	+ 20	+ 10	sereno	mosso
Tripoli	+ 21	+ 13	sereno	legg.moss
Venezia	+ 19	+ 10	sereno	calmo

Situazione barica: Alte pressioni sul Golfo di Guascigna tendenti ad invadere l'Europa centrale. Depressioni sull'Oceano polare interessanti l'Europa settentrionale. Altra area di depressioe sulla Russia meridionale, con centro secondario sul basso Adriatico.

Probabilità: Cielo poco nuvoloso sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno, vario altrove, con maggiori annuvolamenti e qualche precipitazione. Residui sul medio o basso Adriatico. Vento tra nord e ponente, moderato sulla Valle Padana, quasi forte altrove. Temperatura stazionaria. Medio e bassi Adriatico agitato; piuttosto agitato il Tirreno presso l'Arcipelago.

LA 7ª CONDANNA

contro i disonesti che ingannano il pubblico, offrendogli prodotti falsificati, È STATA RESA NOTA con la pubblicazione della sentenza relativa del R. Tribunale di Napoli, confermata dalla R. Corte d'Appello di Napoli, pubblicazione avvenuta sui giornali "Il Mattino„ di Napoli e "Il Giornale d'Italia„ di Roma del 17 Luglio 1928.

UN SEVERO CONTROLLO

a mezzo di nostri ispettori specializzati, è stato da noi disposto, e continueremo a denunziare senza alcun riguardo tutte le contraffazioni, più o meno mascherate, della nostra MAGNESIA S. PELLEGRINO.

RICORDIAMO

che il miglior mezzo che il pubblico abbia per non essere ingannato, è quello di esigere ASSOLUTAMENTE, su ogni busta o flacone, la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma PRODEL, qui a fianco riprodotta.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Milano

MAGNESIA S. PELLEGRINO

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci**, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario da Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

La persecuzione religiosa in Russia

La persecuzione religiosa prosegue in Russia. I sovieti anzichè accogliere il paterno invito del Pontefice ed essere grati delle preghiere universali indette per la libertà religiosa nel loro paese in occasione del 1.o maggio sembra vogliano rispondere al S. Padre con nuove manifestazioni antireligiose.

La lotta dei soviets contro Dio è pertanto sempre incombente. Ad illustrarne tale tremenda situazione ad illuminare sempre più i cattolici a non deflettere dal loro dovere di pregare per l'infelice nazione riesce opportunissima la diffusione del fascicolo speciale di « FESTA » sulla guerra dei soviets contro Dio, nel quale essa è documentata in tutta la sua tragicità.

Un fascicolo . . . . . L. 1,75
50 copie (alla copia) L. 1,30
100 copie (alla copia) L. 1,—

Approfittate di questa occasione offerta dalla Casa Editrice Card. Ferrari per una larga illuminazione delle nostre popolazioni. Dirigere ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'«*Avvenire d' Italia* », Bologna, Via Mentana N. 4.

ANNATE "FESTA„

1924 - esaurita
1925 - esaurita
1926 - esaurita
1927 - ancora 3 annate L. 40
1928 - esaurita
1929 - ancora 40 annate L. 40

TERME DI TABIANO

(PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO)

PROV. DI PARMA LINEA FERROVIARIA MILANO - BOLOGNA STAZIONE FERROVIARIA FIDENZA (Già B. S. DONNINO) AUTOBUS PER TABIANO

ANTICHISSIME E CELEBRATE SORGENTI DI ACQUE SOLFOROSE

LE PIU' RICCHE DI ACIDO SOLFIDRICO

BAGNI - INALAZIONI - NEBULIZZAZIONI - FANGHI BIBITE

INDICATISSIME NELLA CURA DELLE MALATTIE DELLA PELLE - DELLE VIE RESPIRATORIE - DELL'APPARATO DIGERENTE - DELL'APPARATO GENITO URINARIO (CISTITI, PROSTATITI ECC.) - DEL RICAMBIO (ARTRITISMO, REUMATISMO, URICEMIA, GOTTA) - NELLE INTOSSICAZIONI DA PIOMBO E DA MERCURIO ECC.

— STAGIONE 1 GIUGNO - 30 SETTEMBRE —

ALBERGO ROMA E DELLE TERME ATTIGUO ALLE TERME — TUTTI I COMFORT — PENSIONI — RISTORANTE ARTURO DOLCINI

CASE PRIVATE — ALBERGHI DI VARIO ORDINE — SANATORIO PER INDIGENTI — COLONIA CLIMATICA PER BAMBINI GRACILI

INFORMAZIONI — DIREZIONE TERME: TABIANO (Prov. PARMA) UFFICIO INFORMAZIONI TERME: TABIANO - MILANO, Via Armorari 8 (Ufficio Pubblicità Cardinal Ferrari).

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930

Apriamo da oggi fino al 31 maggio un abbonamento speciale all' «*Avvenire d'Italia*» per il periodo del settimestre 1 giugno - 31 dicembre 1930 al prezzo di favore di

L. 35,==

A quelli che invieranno detta somma prima del 31 c. invieremo in omaggio un numero speciale di «*La Festa*» a scelta.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuovo daremo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di «*La Festa*» e il Numero Calendario 1930

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonai nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*» (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*», un'annata di «*Alba*», 50 copie di «*La Festa*» del 1929 e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi daremo loro in premio l'annata 1929 di «*La Festa*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», di «*Alba*» e «*Corrierino*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», l'abbonamento a «*La Festa*» per il 1930, nonchè un'annata di «*Alba*» e una «*Corrierino*».

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

— SACRE RAPPRESENTAZIONI — DELLA PASSIONE DI CRISTO

PRIMA COMITIVA: 13-18 GIUGNO

Chiedere programmi dettagliati all' E.V.E.S. Via Mentana 4 - Bologna

CRONACHE DEL VENETO

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Giornata Mariana dei sacerdoti

L'Alleanza Sacerdotale degli Amici del S. Cuore chiama quest'anno a raccolta tutti i Sacerdoti della Diocesi per onorare la Madre di Dio.

Li ospiterà, per gentile concessione di mons. Rettore, il Seminario Vescovile.

Il programma della celebrazione mariana consta dei seguenti Punti:

Ore 9: Pontificale e discorso di S. E. Mons. Arcivescovo nella Cappella del Seminario.

Ore 10,30: Nella sala Dante: a) comunicazioni della Presidenza della Giunta Diocesana: b) discorso del Rev.mo mons. Vaschino Bernardi sul tema: «La Maternità della SS. Vergine, Madre e Signora della Chiesa di Dio».

La giornata mariana dei Sacerdoti che segue davvicino i convegni mariani di Nervesa e di S. Zenone costituirà certamente la più sicura garanzia delle prossime giornate mariane foraniali indette dalla Giunta Diocesana e del futuro Congresso Diocesano delle Associazioni Cattoliche della Plaga. — Nel pomeriggio, alle ore 17,30 Vespri solenni pontificali - Panegirico del Beato detto dal sullodato prof. D. Giacomo Capovilla - Canto del *Te Deum* - Benedizione Eucaristica - Bacio della Reliquia.

Tanto al mattino, come nel pomeriggio, la *Schola cantorum* del Duomo sotto l'abile direzione del prof. D. Antonio Piasentin eseguirà scelta musica.

A sera artistica illuminazione al Duomo ed al Collegio Immacolata.

SELVA DI VOLPAGO
Il successo del concerto Bonelli-Fuser

Con un triduo solenne, predicato dal M. R. Parroco di Bavaria, Don Schileo, Selva ha festeggiato domenica un triplice avvenimento: il decimo anniversario della fondazione del suo Circolo Giovanile, della Filodrammatica e della Schola Cantorum.

Nella Messa solenne pronunciò un elevato discorso di circostanza Don A. Chileo. A Vespero officiava il M. R. Parroco di Poveglinno Don Vincenzo Forcolin che colse l'occasione delle festività in onore del B. to Don Bosco, per tessere una vibrante apologia del sublime Apostolato della Gioventù.

Alle cinque del pomeriggio ebbe inizio l'atteso concerto di organo e violino, offerto da due valentissimi artisti: il prof. Ettore Bonelli, violino, il prof. Ireneo Fuser, organo.

Dopo l'inno al Vessillo di S. Cecilia, eseguito magistralmente dalla Schola diretta dal nostro Arciprete, il M. R. don Emilio Fuvizzani portò il suo saluto e la sua parola di convinto e competentissimo apostolo del canto gregoriano. E, come premessa al suo dire, lesse vibranti messaggi di circostanza dell'Eccellentissimo Presule e del Segretario Generale della Ceciliana mons. Dalla Libera.

Seguì il concerto, dinanzi a un pubblico numerosissimo e distinto di appassionati, accorsi a Selva dal Capoluogo e da altre città vicine.

Dire completamente e degnamente delle singole esecuzioni dei valorosi artisti, non ci sentiamo da tanto. Rileviamo solo il loro eccezionale pregio.

Il prof. Ettore Bonelli ci è apparso semplicemente inarrivabile: la sua cavata ampia e cristallina, il suo virtuosismo completo ma contenuto e severo, il suo fraseggiare eccalorato e fervido, rivelano all'uditorio l'artista indiscutibile che dona con l'anima tutta la sua arte eccelsa. Il pubblico lo applaudì insistentemente ogni brano, e, dopo il celebre preludio di Pugnani, chiese un bis della Ninna Nanna di Schubert. Lo accompagnava con rara maestria il prof. Fuser che, meritatamente, condivise gli applausi.

Il prof. Ireneo Fuser si rivelò al pubblico un virtuosissimo concertista d'organo. Nelle sue complesse esecuzioni egli ci ha detto esaurientemente il suo grande valore tecnico ed interpretativo, e, specie nel finale di Franck e nella toccata di Vidor, ci ha fatto semplicemente stupire per quel vero miracolo di rilievi che l'organista seppe trarre da queste poderose composizioni. Il prof. Fuser che è uno dei rarissimi che eseguiscano sull'organo a memoria, si ebbe i più vibranti applausi.

Della completa riuscita della solennità e, sopratutto, del magnifico concerto di organo e violino va una meritatissima lode al M. R. Parroco don Arcangelo Vanin che dà tutta la sua anima e la sua passione di ceciliano per ogni manifestazione di fede e di arte.

La solenne "Ora Santa,,

Domani giovedì nella Chiesa delle Orsoline alle Corti, alle ore 18,30, S. E. mons. Arcivescovo farà solennemente l'*Ora Santa*, unendosi così in spirito al S. Padre, il quale alla stessa ora la farà in San Pietro.

Sacerdoti, all'erta

Gira per le canoniche uno dei soliti disonesti.. amici! Offre a prezzi incredibilmente bassi stoffe, tappeti ecc. La merce che sarà recapitata a domicilio: le vesti, soprabiti, già bell'e fatti, a perfezione!

La misura egli la prende con disinvoltura... gli basta l'occhio.

Si capisce, tutta merce che non arriva mai, e che serve introduzione di specchietto per le allodole.... Offre la biancheria, pure a prezzi di regalo. E qui c'è l'inganno, perchè quella egli la consegna subito a pagamento e la metratura non torna, e la qualità è scadente. Attenti al tiro scherzo!

La gita degli Amici dei Monumenti

L'Associazione per il Patrimonio Artistico Trevigiano ricorda che il termine utile per il versamento della quota di partecipazione alla gita di Verona e Soave del 24 e 25 corrente, scadrà questa sera 21 corr. e nel computo dei partecipanti, agli effetti dell'alloggio ecc., verrà tenuto conto soltanto dei soci che abbiano effettuato il pagamento in tempo utile.

Beneficenza

Nella lieta ricorrenza della nascita del suo 5.o figlio il signor Umberto Zanolin ha versato al Comitato di Patronato di Treviso dell'O.N. Maternità e Infanzia la somma di L. 20 per un «Nastro delle Culle».

***

Per onorare la memoria del giovine Alessandro Boscolo di Alvisa nell'anniversario della immatura sua morte (30 maggio) Maria Licci offre pei Poveri della Parrocchia L. 50.

Una grave caduta

Spinta dalla solita fretta la domestica Linda Monego fu Cesare di anni 55 da Treviso scivolava e cadeva a terra fratturandosi il malleolo esterno del piede sinistro.

La poveretta si ricorderà del passo per quaranta giorni.

CONEGLIANO VENETO
Onoranze al Beato D. Bosco

Questa gentile città del Veneto, che da oltre un trentennio ospita le benemerite Figlie di Maria Ausiliatrice o Suore di Don Bosco, le quali dal loro fiorente Collegio Immacolata irradiano tanta luce di bene a favore delle nostre figliole e dei nostri cari bambini con due giardini d'infanzia; Conegliano, che conta un bel numero di Amici e Cooperatori dell' Opera Salesiana, si appresta anch' essa a rendere speciali onoranze al grande Apostolo della gioventù il *Beato Don Bosco*.

Anima di questo movimento è il zelantissimo zelante Arciprete del Duomo, Direttore Diocesano dei Cooperatori Salesiani, mons. Eugenio Antoniazzi, coadiuvato dal clero locale e particolarmente dai RR. Parroci di S. Rocco e S. Martino. Col beneplacito e la benedizione del Vescovo Diocesano, S. E. mons. Eugenio Beccegato, dispiacentissi di non poter partecipare a questi festeggiamenti per doversi trovare a Roma proprio di questi giorni — giovedì 22 corr. si inizierà un triduo di preparazione, con predicazione al mattino e predicazione e benedizione alla sera.

Nelle Parrocchie di S. Rocco e S. Martino parleranno gli oratori del Rosario mariano.

Nel Duomo — ove si svolgeranno tutta la solennità i festeggiamenti e dove campeggerà in uno sfolgorìo di luci un grande ritratto del Santo, opera del nostro illustre concittadino il pittore prof. Bassanin, alle ore 20, dopo la recita del Rosario, parlerà di Don Bosco il valente oratore prof. D. Giacomo Capovilla della vicina Treviso. Se guirà il canto dell'inno e la benedizione eucaristica.

Sabato 24, *festa di Maria Ausiliatrice, la Madonna di Don Bosco* saranno speciali funzioni, al mattino, nella Chiesina del Collegio Immacolata — dove nel pomeriggio seguiranno saggi e trattenimenti da parte delle giovinette — il discorso *sull'argomento del giorno* del *prof. D. Capovilla* sarà tenuto in Duomo alla stessa ora delle sere precedenti.

Domenica 25 - *grande solennità in onore del Beato*. Al mattino alle ore 7,30 — in Duomo — Messa celebrata con Comunione generale celebrata dal rev.mo mons. Arciprete cav. don Eugenio Antoniazzi. Alle ore 10 *solenne Pontificale* con Omelia tenuto da S. E. rev.ma mons. Giosuè *Cattarossi*, Vescovo di Feltre e Belluno, insigne Amico e Benefattore dei Salesiani e divoto del Beato Don Bosco — con intervento delle Autorità Civili e Militari e la partecipazione di tutt-

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Ma guarda chi si vede!

Di proposito abbiamo taciuto quest'anno fino ad oggi sul problema della stagione lirica in Arena, preoccupati di non fare apparire argomento di speculazione giornalistica una faccenda che è e rimane molto seria, malgrado il comune impegno a farla diventare ridicola.

Ma ora siamo giunti a due mesi precisi dalla data consueta d'apertura, e una parola è doverosa.

Omettiamo pure tutte le rampogne e le recriminazioni legittime: tanto non servirebbero a nulla. Ma allora resta da fare una constatazione sufficientemente malinconica: a 60 giorni dall'inizio, la gestione degli spettacoli lirici non è stata ancora aggiudicata. Non si vuol far colpa a nessuno. La Commissione comunale avrà fatto tutto il possibile: chi dice di no! Ma la realtà è questa: non c'è ancora assolutamente nulla di concluso!

Or ecco che — mentre l'opinione pubblica si domanda se, giunti a questo punto, non convenga rinunciare per quest'anno all'opera all'aperto — ecco saltar fuori una iniziativa... degna di essere riferita e meditata.

Gli albergatori di prima e di seconda categoria stanno trattando per costituire fra di loro una Società con capitale di 300 mila lire con lo scopo di assumere in proprio la stagione lirica. Stanno trattando — abbiamo detto —, ma non hanno concluso e probabilmente non concluderanno perchè gli albergatori sono uomini d'affari e non sarà facile convincerli ad esporsi con un capitale doppio o triplo a quello che potrebbero realizzare nella migliore delle ipotesi.

Ma questi sono affari che non ci riguardano. Se la stagione lirica ce la volessero servir loro, tanto meglio — purchè il servizio sia decente, se non inappuntabile, come dev'essere quello di un trattore che si rispetti.

Ma il lato, diremo così interessante, dell'iniziativa è questo: che il lanciatore della proposta e colui che si dà gran da fare per realizzarla è un albergatore di Via Nuova legato da vincoli di grande amicizia, indovinate con chi? Con il grand. uff. Giovanni Zenatello, in nome del quale lo zelante propugnatore firmò già alcuni anni or sono un contratto di gestione degli spettacoli lirici.

Beh: le chiose sono superflue: ogni cittadino avrà già mangiato la foglia; libero poi di pensarla come crede.

Ma noi avevamo il dovere di segnalare il giochetto escogitato dagli impresari defenestrati per farla da padroni anche quest'anno là dove sembrava che non avrebbero più dovuto farsi vedere.

Non sarebbe meglio sprangare per l'anno corrente l'arcovolo N. 69? Videant consules, anzi: vice-consules.

Pellegrinaggio dei granatieri al Cengio

La Sezione locale dell' Associazione Nazionale Granatieri comunica che in seguito a parecchie generose offerte e facilitazioni da parte di Istituti Ditte e persone della città, la quota comprendente la spesa del viaggio e del pranzo in Asiago è ridotta a L. 40 (quaranta) per persona.

In considerazione di ciò le iscrizioni rimangono aperte fino a giovedì 22 corrente, sempre presso il Cassiere della Sezione, signor Colombo Giovanni (Tabaccheria di via Garibaldi).

Coloro che avessero già versato la quota precedentemente fissata, di lire 45 possono senz'altro passare dal detto Cassiere a ritirare la accedenza di Lire 5.

A tutti coloro che hanno intenzione di partecipare al pellegrinaggio e che non si sono ancora iscritti, la Sezione rivolge vivissima raccomandazione di farlo entro e non oltre la data suddetta essendo indispensabile fissare in tempo i posti per gli automezzi.

Il corso d'esercizi per il clero

Ecco il sommario del numero di fine maggio: Le bruiture della Moda scandalosa alla luce del Vangelo — Uno studio sulla Moda femminile — Il grido d'amore dei pargoli d'Oriente alla gloriosa Vergine Assunta — La grande famiglia salesiana partecipa al Plebiscito universale — Battaglia antimodista in Piemonte — Le disgazie della Moda in Russia.

"Le donne italiane,,

Il Segretario dell' Opera diocesana dei Ritiri comunica:

« Il Corso di Esercizi Spirituali per il clero nella Casa del «Sacro Cuore» a Gargagnago di Valpolicella avrà luogo come è stato annunciato nei giorni dal 1.o al 7 giugno. L'apertura è alle ore 19. Sono ancora disponibili pochi posti. Se qualcuno desidera iscriversi, è ancora in tempo. Si scriva al Sac. Armando Giacomello P. Pallio 28, Verona per averne conferma.

Beneficenza

Il benemerito Comitato « Madonna Verona » ha elargito a favore della Casa Benefica per Fanciulli Abbandonati la cospicua somma di lire mille: la Famiglia Gasperini ha offerto pure alla Casa Abbandonati l'importo di una corona di fiori in memoria del compianto Luigi Bianchi.

Stato Civile

Nati nei giorni 15 e 16 maggio:

Stegagnini Miranda di Pilade; Zampieri Alfredo di Carlo; Sester Gina di Gaspare; Reichenbach Giancarlo del dott. Attilio; Faroni Aldo di Livio; Minucelli Gabriella di Giacomo; Sometti Olga di Gutrino; Angeli Giacomo di Giovanni; Lanteri Sebastiano di Carmelo; Rossi Anna di Ferruccio; Moschetti Antonietta dell'ing. Giuseppe.

PESCHIERA
Al Santuario del Frassino per l'incoronazione della Vergine

Siamo lieti di poter pubblicare, tradotto dall'originale, il decreto del Capitolo Vaticano, col quale il Vescovo di Verona, o altro Vescovo da lui delegato, è autorizzato di porre sul capo dell'Immagine miracolosa della B. V. del Frassino, la corona gemmata.

« Raffaele Merry del Val Cardinale Prete del titolo di S. Prassede, Arciprete della Sacrosanta Basilica Patriarcale di S. Pietro in Roma, Prefetto della S. Congregazione della Rever.da Fabbrica, e il Capitolo e i Canonici della stessa Basilica.

All'ill.mo Rev.mo signor Girolamo Cardinale, Vescovo di Verona salute perenne nel Signore. Spetta al nostro Capitolo il privilegio e l'onore di coronare le sacre immagini della Madre di Dio celebri per antichità di culto e fama di miracoli. Ora il Rev.mo Superiore della Minoritica Provincia di S. Antonio e altri fedeli ci hanno testè esposto che nel Santuario dei frati Minori della città di Peschiera si conserva un'antica Immagine della Beatissima Vergine Maria sotto l'invocazione o titolo di «Madonna del Frassino», insigne per copia di prodigi e di grazie, assai venerata con grande pietà e ardente fede e divozione da tutti i cittadini e dalle circostante popolazioni. Essi perciò mossi da singolare affetto di divozione chiesero che l'Augusta Immagine di nostra autorità venisse decorata di quella corona d'oro con cui sogliono essere cinte le immagini miracolose della Madre di Dio. S'aggiunsero poi a queste suppliche le ambite tue lettere commendatizie. Noi pertanto che, quando trattasi di onorare la SS. Vergine, sempre con ogni attenzione procuriamo vengano resi a Lei per tutto il mondo riconoscenti devoti ossequi, ben volentieri accondiscendiamo a tali suppliche. Perciò radunati il 20 lare, conosciuto per relazione del Cagennaio di quest'anno nell'aula capitonico Segretario che vi sono tutte le condizioni richieste per la solenne incoronazione della detta santa Immagine, a maggior gloria di Dio, per sempre più aumentare il decoro e il culto della Beatissima Vergine, con unanime consenso, *decretammo e disponemmo che la stessa illustre e insigne Immagine di Nostra Signora la Beatissima Vergine Maria sotto il titolo o invocazione de La Madonna del Frassino di Peschiera deva essere in nome nostro fregiata di corona con rito solenne*. E confermimo e per mezzo delle presenti conferiamo a Te illustrissimo e rev.mo monsignore, l'incarico dell'incoronazione in giorno a tua scelta, colla facoltà di suddelegare, a tuo piacimento, altro Vescovo. — Dato a Roma il 23 gennaio 1929: fir.to: *Alessandro Bernabei Canonico agli Atti; Felice Ravana Pro Cancelliere*. ».

BELLUNO

IL MERCATO PROSSIMO

Stante l'imperversare del temporale che lunedì ha impedito il normale svolgimento della fiera detta di San Bernardino, il Commissario prefettizio del Comune dottor Accatino, aderendo alla speciale richiesta fatto dagli agricoltori, rende noto che il mercato di sabato prossimo, 24 corrente, avrà carattere di fiera.

IL PREFETTO A ROMA

L'altra sera è partito per Roma S. E. l'avv. comm. Mario Montecchi, che si fermerà ivi fino alla fine della settimana, per trattare importanti cose relative alla nostra Provincia.

BESTEMMIATORE IN CONTRAVVENZIONE

I carabinieri della nostra stazione hanno elevata contravvenzione, perchè bestemmiava come un... turco, nel mercato, a Garna Giovanni di Pietro di anni 47, dalla vicina frazione di Bolzano.

AL PARCO DEL LITTORIO

Interessante la partita amichevole di calcio svoltasi domenica, con grande concorso di spettatori, fra la squadra «Juventus» di Venezia e la nostra U. Sportiva. Esito: Belluno 2 su 1, riportato dalla Juventus.

FELTRE

IL VESCOVO A FELTRE. — S. Ecc. mons. Vescovo ha trasferito la sua sede qui a Feltre, nel bel palazzo di via Mezzaterra, lasciatogli per episcopio dalla compianta signora Rita Costanza ved. Morelli. Si fermerà tra noi fino ai primi di novembre.

L'ORA SANTA. — Giovedì 22 corrente in tutte le chiese della Diocesi per desiderio di Sua Ecc. mons. Vescovo si terrà un'ora solenne di adorazione per celebrare convenientemente il primo centenario della santa istituzione.

OFFERTE PEI CHIERICI POVERI. — Don Ernesto Minella, Vicerettore del Seminario, in morte della mamma Dalla Sega Maria Rosa ved. Minella, lire 500. Giuseppe Zanetti 3000, la famiglia Boschiero in morte del compianto Ottavio, L. 250; la Banca Feltrina 100.

OFFERTE PER L'AZIONE CATTOLICA. — Le offerte ordinarie raccolte nelle chiese della diocesi durante gli anni 1927-28 e 29, ascesero a lire 12,500.

STATO DELLE CAMPAGNE. — Le campagne sono promettentissime. Ritardata la semina del granoturco dalle pioggie: ma ciò, anzi che di danno, potrà riuscire vantaggioso.

SOTTOMARINA DI CHIOGGIA

SOTTOMARINA DI CHIOGGIA 19

LA GIORNATA DELLA MADRE. — Con apposito foglietto volante, le nostre Donne Cattoliche, hanno indetto durante la 1.a quindicina di maggio, la «Giornata della madre» per le giovani spose della parrocchia.

Le lezioni in forma molto popolare furono tenute dal giovane nostro carissimo amico dottor Mario Gennari, sulla «puericoltura famigliare», e si dimostrarono pratiche ed efficaci, seguite da una conferenza con proiezioni sui doveri della «Maternità». Il breve corso istruttivo «alla Madre» finì con una giornata religiosa alla quale presenziò la ill.ma Presidente diocesana dell'Unione femminile D. C.. Il corso e la giornata religiosa ebbero la soddisfacente frequenza di 250 spose, fornite di speciale tessera.

Cinquanta saranno i premiati dell'Accademia d'Italia

ROMA, 20 sera

In questi giorni si stanno riunendo le varie classi dell'Accademia d'Italia, cioè di scienze morali, arte, lettere e scienze fisiche per esaminare le domande presentate per ottenere i premi da assegnarsi sul fondo di un milione tratto dai proventi dei diritti d'autore. Le proposte delle varie classi saranno presentate all'Accademia che le discuterà. Finalmente il 7 giugno, in una pubblica riunione plenaria la Accademia procederà all'assegnazione dei premi stessi. Le domande presentate sono circa 400, ma si prevede che non se ne accoglieranno più di una cinquantina.

la Fiorita

RIVISTA QUINDICINALE PER SIGNORINE

Nel suo numero odierno contiene:

LETTERE ALLE FIORITE - *Fiorita.*
I MIEI BIMBI - *Hugo Wast.*
IL PRIMO AMORE (Novella) - *Maria Sala.*
UNA SCRITTRICE FRANCESE DEL SECOLO SCORSO - *Valeria Chiari.*
NELL' ANNIVERSARIO - *Viola Umbra.*
IL PICCOL SICURO PASSO (Risposta a Viola Umbra) - *M.*
L'AMORE CHE NON CONOBBI (Romanzo) - *Idilio Dell'Era.*
A SPIZZICO.
PICCOLA POSTA.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

Omaggio delle scolaresche al B. don Bosco

Demmo domenica l'annuncio dell'omaggio delle Scuole al Beato Don Bosco.

Per le scuole della città di Trento è stato fissato il seguente programma:

a) *Scuole Medie*: 24 maggio, ore 18 - Commemorazione Civile del Beato nel l'Istituto Salesiano; partecipazione di tutte le Scuole Medie con Bandiera. — 31 maggio, ore 7 - Messa in Duomo per tutte le Scuole Medie. — 31 maggio, ore 10 Proiezioni animate su Don Bosco fanciullo al Teatro Modena, offerta per ciascun alunno 50 centesimi — 1 giugno, ore 15.15 - Corteo per le vie della città con la Statua e la Reliquia del Beato, partecipanti tutte le Scuole Medie con singole Bandiere. — 11 giugno, ore 20,30 - All'Istituto Salesiano per tutte le Scuole Medie melodramma con orchestra, «Luigi Gonzaga alla Corte di Spagna », offerta per ciascun alunno 50 centesimi.

b) *Scuole elementari*: 24 maggio, ore 18 Commemorazione Civile del Beato nell'Istituto Salesiano; Partecipazione di una rappresentanza delle Scuole con Bandiera. — 30 maggio, ore 10 Proiezioni animate su Don Bosco fanciullo al teatro Modena per la Scuola Crispi, offerta per ciascun scolaro, 50 centesimi. — 31 maggio, ore 13,30 Idem per le Scuole Regina Elena e Giuseppe Verdi. — 2 giugno, ore 9,30 Idem per le Scuole di Povo, Martignano, Sardagna, Cognola. — 3 giugno, ore 9.30 Idem per le Scuole di Gardolo, Vela, Valsorda, Mattarello.

Ribassi ferroviari per i festeggiamenti al B. D. Bosco

Per gentile concessione del Ministero delle Comunicazioni, Roma, sulle linee Venezia-Bassano-Trento, Verona-Trento, Brennero-Trento, Riva-Rovereto-Trento e Predazzo-Ora-Trento, sono concesse riduzioni del 30 e 40 per cento dai giorni 24 maggio al 15 giugno anche per viaggi isolati, valevoli da tre a cinque giorni, escluso quello della partenza, col solo obbligo di farsi vidimare il biglietto prima di iniziare il ritorno col bollo del Comitato dei Festeggiamenti che risiede in Via Barbacovi n. 6 presso l'Istituto Salesiano.

Per Damiano Chiesa

Ieri a Rovereto nella ricorrenza del 14.o anniversario della morte eroica di Damiano Chiesa è stata celebrata una Mesa nella Cappella del Cimitero di S. Marco, presenti la madre Donna Teresina Chiesa, i famigliari, autorità, rappresentanze, ecc.

A Trento rappresentanze della Legione Trentina, dei Combattenti e delle Madri e vedove dei Caduti si sono recate alla Fossa del Castello ed hanno deposto fiori sul cippo che ricorda il sacrificio dell'eroe roveretano.

Per il miglior assetto turistico dell'Alta Anaunia

In seguito ad iniziativa del Comitato provinciale Concorso Forestieri ha avuto luogo a Fondo una numerosa riunione di Podestà, segretari politici e rappresentanti delle « Pro Loco » e di albergatori dell'Alta Anaunia per deliberare su un miglior assetto dell'organizzazione turistica della Zona con particolare riguardo alla propaganda.

Dopo le relazioni del rag. Garbari e del rag. Nesler, intervenuti per il Comitato provinciale, è seguita un'animata discussione che si è conclusa coll'approvazione unanime al progetto di costituire una Federazione delle « Pro Loco », la quale oltrechè della propaganda collettiva dovrà occuparsi di tutti quei problemi che sono di interesse comune. Alle «Pro Loco» dovranno affluire più abbondanti i mezzi non solo da parte del Comune, ma altresì da tutti i beneficiati dal Concorso forestieri e sarà così possibile dotare anche la Federazione di quanto le sarà necessario per svolgere la sua azione di valorizzare l'Alta Anaunia come bene si merita.

Dopo la riunione è stato inviato un telegramma di ossequio e di ringraziamento a S. E. il Prefetto.

Per l'irrigazione

Il Consorzio Brentale di Ospedaletto (Valsugana) rappresentato dal sig. Giovanni Ropele, ha chiesto al Genio Civile il riconoscimento del diritto di utilizzare l'acqua derivata, nella misura di moduli otto, dal fiume Brenta, in località Campilonghi, territorio del comune di Grigno, per l'irrigazione di un comprensorio di circa mq. 1.511.450. La visita di sopraluogo è fissata per il giorno 3 giugno p. v. con ritrovo alle ore 9 nell'ufficio municipale di Grigno.

Il corso di caseificio all'Istituto di San Michele

Si è chiuso di questi giorni presso l'Istituto Agrario di S. Michele, il corso semestrale di caseificio, presenti i membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, il prof. cav. uff. Guselotto, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, il comm. Osvaldo Orsi, il prof. Avanzi, direttore dell'Istituto, coll'intero corpo insegnante.

Dopo la visita al caseificio-scuola, l'ing. Socrate Gilberti, direttore tecnico del corso, ha illustrato, in una dettagliata relazione, il piano didattico della scuola di caseificio. Alla distribuzione degli attestati sono stati pronunciati altri discorsi. Il prof. Guselotto, tra l'altro, ha giustamente rilevato che sono fior di milioni che nella provincia di Trento vanno perduti per la falsa organizzazione delle società e per l'irrazionale lavorazione del latte. La scuola di caseificio porterà perciò, a brevissima scadenza e su una larga scala, frutti inspe rati a beneficio delle nostre buone laboriose popolazioni alpestri.

Il concerto saggio delle alunne del M. Sartori

La serietà di metodo usata dal M.o Sartori nell'insegnare il pianoforte ebbe una evidente conferma nella brillante riuscita del saggio offerto lo scorso giorno. Dalle alunne più giovani alle più progredite con tendenze ormai verso il virtuosismo si denota una chiara linea di sviluppo a base della quale non sta il puro tecnicismo ma la musicalità. Certo che le diverse nature assimilano pure in diverse forme l'insegnamento impartito. In ogni caso tutte le singole prove sortirono felice successo. La giovane Emma Zingallo si afferma ormai attraverso esecuzioni semplici in modo spiccato, così pure natura musicale spiccata mostrarono le signorine Dalla Corona, Duonelle Trener nell'eseguire difficili pagine di Brahms di Chopin. Rita Pilati presentò pure con vivacità di linee due pagine Brahmsiane mentre tendenze ormai virtuosistiche spiegarono le esecuzioni delle signorine Iris Niccolini e Gemma Candotti che si cimentarono coll'« Appassionata » di Beethoven e con la rapsodia tredicesima di Liszt.

A dar varietà al saggio contribuì non poco il coro di S. Maria Maggiore, istruito dal prof. don G. B. Fedrizzi e dal Maestro Renato Lunelli, che eseguì parecchi brani polifonici di Marenzio, Palestrina e Vittorio e il salmo XXIII di Schubert a voci virili e piano.

Anche queste esecuzioni non fecero che confermare la linea di condotta, che ormai tale complesso corale si è posta come meta. Assai gustate furono tutte le composizioni presentate dal coro, spiccando notevolmente il « Tenebre » di Vittorio ed il « Pueri Hebraeorum » di Palestrina, le cui forti tinte descrittive furono rese con efficace entusiasmo.

Il concerto della Società corale

E' consolante constatare come la società corale sia costituita da un bel complesso numeroso di elementi. E questo fitto complesso si presenta pure con un programma che segna un sicuro progresso ed un indirizzo artistico ben superiore al solito livello cui di solito si trovano le società corali.

Il solo nome degli autori che figuravano in programma era una testimonianza dei seri intendimenti su cui ora si basa il coro cittadino. E quando gli intendimenti sono veramente seri, non si può che fare ottimi pronostici per l'avvenire, poichè il bisogno di scegliere musiche più raffinate e di profondo valore artistico permetterà una sempre più sentita interpretazione e penetrazione stilistica delle musiche eseguite. Sopratutto la polifonia, che rappresenta l'apice del canto corale, va curata con un senso del tutto particolare altrimenti l'intreccio delle voci diventa un inconsulto accavalarsi di suoni.

Fra i vari brani eseguiti attrasse maggiormente il favore del pubblico la « Romanzesca » di cui si volle il bis. Sull'autenticità di questo canto si potrebbe certo assai discutere, in ogni caso nella sua veste attuale si presenta come una simpatica forma di danza con armonie e ritmi post-settecenteschi. Simpatica rielaborazione si mostrò pure la « Siciliana » di Pergolesi, ed altre trascrizioni ed adattamenti curati con fine senso artistico dal Dr. Luigi Pigarelli.

Forse troppe riduzioni in un solo concerto, dato che il repertorio corale è abbastanza vasto.

In complesso la serata si svolse in un'atmosfera simpatica lasciando in tutti ottima impressione per l'amore con cui i singoli membri si tengono legati alla loro società per la serietà dei criteri con cui il prof. Arturo Vecchia dirige la fiorente istituzione.

Il "Carro di Tespi,, nel Trentino

In seguito all'interessamento del Dopolavoro Provinciale, avranno luogo anche nella nostra Provincia alcune rappresentazioni del Teatro ambulante « Carro di Tespi ».

Il nuovo cimitero di Brusago

S. E. il Prefetto ha autorizzato il Comune di Bedollo per l'acquisto del terreno necessario a scopo di costruzione del nuovo cimitero di Brusago.

Bambini al mare

La Federazione prov. di Trento dell'Opera Naz. per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha inviato una squadra di 70 bambini nell'ospedale al mare di Lido di Venezia. I bambini, raccolti nei più lontani centri della Provincia, affetti da forme di tubercolosi ossea e predisposti, beneficeranno di una lunga cura nella deliziosa Colonia permanente del Lido.

Così l'Opera Maternità ed Infanzia, continuando il suo programma di lotta contro la tubercolosi, prodigando l'azione profilattica e curativa ancora nelle giovani vite, prosegue la benefica azione di risanamento della gioventù della Provincia di Trento.

Per chi cerca quartiere

Al Municipio sono stati denunciati i seguenti locali sfitti:

3 stanze, cucina, lavanderia - Via dei Mille - Rivolgersi alla signorina Decarli Maria, S. Croce n. 9.

1 locale uso negozio e laboratorio.

1 locale uso negozio (con uso di acqua potabile) in Via Malvasia n. 6 — Conci Mansueto, Campotrentino.

6 stanze, cucina, guardaroba, luce, acqua, gas — Via Roma 16 II p. lire 3800 annue — proprietario dott. Conci.

4 stanze, cucina, solaio, orto, giardino (quartiere signorile) vicino stazione tramviaria, Gardolo — Nicolò Pedrolli.

3 stanze, cucina, cantina, solaio e orto — Via Antonio da Trento n. 2 I piano Pocher.

5 stanze, cucina, solaio e accessori — Via Suffragio n. 15, II piano — Eredi Anesi n. 6 Via Suffragio.

"ALBA,,

Settimanale femminile Illustrato

Sommario del N. 20 del 18 maggio 1930:

LETTERA SETTIMANALE - *Angela Sorgato.*
NOTE LITURGICHE - *o. r. g.*
LA SANTISSIMA ANNUNZIATA A FIRENZE - *Angela Maria.*
LA MADRE - *Oliva Rudella Gerevini.*
CARTAGINE - *Eulalia Oberty.*
ATTUALITA'.
LA GIORNATA DI PAOLA (Novella) - *Anna Primavesi.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE.
LA PAGINA DE L'AGO *Ines Tamburi.*
ELENA DI VILLAZZURRA (Romanzo) - *E. O.*
ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*
IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuale L. 15 — Abbonamento semestrale L. 8 — Da oggi al 31 Dicembre 1930 Lire 8.

*

Per informazioni e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione di ALBA, Via Mentana, N. 4 - Bologna

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)

PROGRAMMA DEL 1930

12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES con Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I.T.A.L. - Itinerario facoltativo per Avigone, Lione, Ars, ecc.

26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTATE A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Paray le Monial, ecc.

25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUNNO A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Ginevra Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.

13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LORETO in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli e Pompei.

19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni nella terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.

29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 1400

5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Rodi, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.

DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano — Via Dante, Milano — Via Mentana 4, Bologna — Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova — Via Depretis 82, Napoli — Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Il solenne ingresso di don Bortolo Meggiolaro nuovo Arciprete di Sossano

Il popolo di Sossano ha vissuto domenica una giornata di concorde letizia, religiosa e civica insieme, intorno al nuovo Pastore don Bortolo Meggiolaro, che dopo lunghi e fruttuosi anni di ministero sacerdotale esercitato instancabilmente a Bassano del Grappa nella veste di Curato di quel Duomo ha meritato la nomina ad Arciprete-Vicario Foraneo dell'importante parrocchia.

Segno di questo generale sentimento di esultanza, espresso anche con l'esposizione di bandiere, con l'affissione di striscioni, e con una pittoresca sfilata di archi, particolare fatica dei Giovani del Circolo, è la dimostrazione che i sossanesi hanno dato all'arrivo di don Meggiolaro, giunto da Bassano a bordo di un'automobile del signor Botti dalle autorità del paese ivi convenute con un corteo di oltre venti automobili.

L'arrivo, tra gli applausi entusiastici della folla che ha avuto già modo di conoscere don Meggiolaro durante il periodo da lui trascorso a Sossano quale Vicario ed Economo Spirituale è avvenuto nel viale della Stazione alle ore 8.

Popolo associazioni cattoliche e congregazioni pie hanno accompagnato festanti il nuovo Arciprete fino alla canonica, dove egli ha scambiato un cordialissimo saluto col podestà ingegner Balduzzo, col segretario politico dott. Golin, coll'ufficiale sanitario dott. Bertolaso, col presidente della Fabbriceria sig. Domenico Trevisan, col dott. Caloi, con lo studente universitario Gasparella, presidente della Sottofederazione della Gioventù Cattolica, nonchè con i vari membri del Comitato e le persone più ragguardevoli del paese.

Con le autorità locali era presente anche un gruppo di bassanesi con D. Luigi Larber e il prof. Don Giovanni Ghiotto, venuti ad accompagnare l'amico, il confratello esemplare, il prezioso consigliere.

Indossati il rocchetto(dono dei bassanesi) e la mozzetta, don B. Meggiolaro si è avviato con il Clero, tra cui era il Cancelliere Vescovile Monsignor Giuseppe Roveran, e i fedeli tutti alla Chiesa. Il suo ingresso è stato accolto con il canto del «Christus vincit» e l'invocazione «*Bartolomeo archipesbytero pox, vita et salus perpetua*».

Seguì il rito della immissione in possesso per opera del Delegato Vescovile e il simbolico scambio del bacio della fraternità fra i sacerdoti presenti (don Giovanni Grimaldini e don Augusto Dotto oltre ai già nominati). Il Podestà a sua volta ha scambiato una stretta di mano con il nuovo Pastore, la cui presentazione al popolo è stata fatta con efficaci parole da mons. Roveran.

« La presentazione è superflua — egli ha notato —. Voi sossanesi conoscete già il sacerdote che il Vescovo manda tra voi con una santa missione di apostolato. Dal pulpito, dall'altare, dal confessionale voi avete già avuto modo di conoscere le sue eccellenti virtù durante il periodo dell'economato. E dell'amore che a Lui già portati è prova questo plebiscito festoso tributatogli così solennemente ».

E' incominciata poi la celebrazione della S. Messa cantata egregiamente dalla «Schola» diretta dal sig. Sante Marcolungo.

Al Vangelo don Bortolo Meggiolaro, con unzione e fervore di parola, ha pronunciato un'omelia che ha suscitato in tutti i più profondi sentimenti di fedeltà alla Chiesa e i migliori propositi di bene. Egli ha ricordato che la parrocchia può considerarsi come una famiglia di cui il Parroco deve essere il capo affettuoso, illuminato e venerato. La parrocchia è anche un giardino: se le cure del giardiniere saranno continue e sapienti esso sarà tutto un fiore. Don Meggiolaro ha promesso di non risparmiare fatiche per raggiungere il suo altissimo scopo, ha chiesto la collaborazione delle autorità civili e di tutta la buona popolazione di cui è nota la gloriosa tradizione di fede, documentata anche dal nuovo maestoso Tempio. Dopo la S. Messa è seguito in Canonica un signorile rinfresco in cui autorità e rappresentanze hanno rinnovato al Parroco il benvenuto e l'espressione dei voti migliori per l'avvenire.

Una manifestazione di cordiale ed esultante deferenza si è avuta anche al banchetto servito in onore del nuovo Pastore. Moltissimi i brindisi, ispirati a sentimenti di gioia e di venerazione verso il Ministro di Dio che assume ora la responsabilità di guidare questo numeroso gregge di anime cristiane.

Ai discorsi ha dato la stura il Podestà ingegner Balduzzo con nobili parole, accompagnate dalla presentazione di un *album* di omaggio contenente tutte le firme di capi-famiglia di Sossano.

Don Luigi Larber a nome di Bassano e il prof. don Giovanni Ghiotto a nome del Collegio Vescovile «Graziani» espressero i sentimenti di riconoscenza che legano il popolo bassanese a Don Meggiolaro. Don Ghiotto ha presentato anche una dedica su pergamena.

Don Giovanni Grimaldini recitò un bel sonetto di occasione, seguito dallo studente universitario Gasparella che fece apprezzare ai convitati lo spirito e la *verve* di due sue poesie.

Prendendo lo spunto da una di esse brindò anche mons. Roveran che in una vibrante improvvisazione auspicò al sempre maggiore accordo fra l'Autorità ecclesiastica e il potere civile, garanzia di un avvenire migliore in cui il benessere del popolo si estenderà felicemente.

Il dottor Golin portò con applaudite parole di saluto delle Camicie Nere. Brindarono infine anche l'ex sindaco signor Cenci, il sig. Caloi e il signor Losciardi.

A tutti rispose, commosso per una così generale testimonianza di stima, don Bortolo Meggiolaro.

In Chiesa seguì, alla presenza di una grande folla, che aveva gremito il tempio anche alla mattina, la celebrazione dei Vesperi solenni con il canto del «Te Deum».

Con queste voci di giubilo, suggello di una giornata indimenticabile e auspicio di un'attività pastorale ricca di frutti per la fusione degli animi e per il perfezionamento spirituale di tutto il popolo, si è chiusa la serie delle cerimonie.

Una Messa per i Caduti

Sabato prossimo, 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra della nostra Patria, sarà celebrata, a cura dell'Associazione tra le Famiglie dei Caduti, una S. Messa seguita da solenni esequie, nella Cappella del Cimitero comunale, alle ore 9 e mezzo.

Sono particolarmente invitate ad intervenirvi le famiglie dei soci. Sarà gradito l'intervento dei cittadini, i quali dimostreranno in tal modo che Vicenza ricorda con perenne sentimento di affetto e di gratitudine i Caduti per la grandezza d'Italia.

La madre della medaglia d'oro Samoggia all'adunata dei granatieri

Ferve il lavoro preparatorio della grande adunata annuale di granatieri del Monte Cengio.

Sul baluardo che fu testimone dell'eroismo di tanta fiorente gioventù italiana inquadrata nei due reggimenti che vantano le più belle tradizioni sabaude (i granatieri ricordano che il loro corso è stato fondato nel 1659 dal duca Carlo Emanuele II di Savoia) converranno domenica oltre agli ex granatieri di Vicenza e provincia anche quelli di molte Sezioni italiane che hanno inviato già la loro adesione o stanno per mandarla.

Hanno già assicurato l'invio di rappresentanze le Sezioni di Verona, Padova, Venezia, Rovigo, Mantova, Siena, Bologna etc.

La rappresentanza di Bologna accompagnerà sul Cengio la signora Erminia Parisini, madre dell'eroico porta-ordini Alfonso Samoggia, medaglia d'oro, il cui nome è legato ad uno dei più fulgidi episodi del valore italiano durante il conflitto mondiale.

Alla cerimonia commemorativa di domenica, durante la quale parlerà come oratore ufficiale l'on. Alberto Garelli, sarà presente anche il Presidente generale dell' Associazione dei Ganatieri, gr. uff. Beretta, direttore generale del Dopolavoro.

Parteciperanno alla festa anche i soci del Club Alpino e del Gruppo Universitario fascista di Vicenza.

Crociera adriatica a Zara promossa dal Dopolavoro

L'ufficio stampa del Dopolavoro provinciale di Vicenza comunica che in seguito all'entusiastico risultato della crociera adriatica, ha stabilito una nuova crociera adriatica con visita a Zara, che avrà luogo il 20 e 21 settembre p. v. La quota d'iscrizione è fissata in lire 20, mentre quella di viaggio è fissata in L. 60, da versarsi rispettivamente entro il 15 luglio (termine utile per l'iscrizione) ed entro il 30 agosto.

Un'altra crociera si sta allestendo sotto l'egida del Dopolavoro di Schio a bordo della motonave *Piero Foscari* il 7 ed 8 settembre per Fiume con quota d'iscrizione di lire 15 e L. 60 di quota di viaggio da versarsi rispettivamente entro il 30 giugno e il 10 agosto. A tutti gli iscritti sarà inviato gratuitamente a tutto il 1930 il quindicinale «Il Dopolavoro vicentino».

Per ogni crociera le iscrizioni sono fissate in numero di 800. Le iscrizioni debbono farsi presso il Dopolavoro provinciale di Vicenza (Casa del Littorio) o alla sede sociale del Dopolavoro, sotto la torre di Piazza dei Signori, dalle 20.30 alle 23.

L'eliminatoria del Gran Premio dei giovani

Oltre un centinaio di giovani speranze dell'atletismo vicentino hanno animato domenica la sede della « Leoniana » (Patronato Leone XIII), palestra di anime di corpi secondo il grande programma che vuole *Mens sana in corpore sano*.

I concorrenti alla eliminatoria Gran Premio dei Giovani hanno partecipato ad una serie di interessanti prove che comprendevano il salto in alto, il salto con l'asta, il salto in lungo, il lancio della palla di ferro, del disco e del giavellotto, la corsa dei m. 75 con ostacoli, dei m. 80 piani, dei m. 250 piani, dei m. 1000 piani e dei tremila piani.

Le gare di corsa si sono svolte in Campo Marzio.

Le varie manifestazioni sportive hanno segnato una brillante affermazione della « Leoniana » che aveva indetto ed organizzato l'eliminatoria con la collaborazione del Comitato provinciale della «Fidal».

La soppressione del servizio filoviario di S. Croce

Completando la notizia, data domenica, della sospensione del servizio filoviario per S. Bortolo e per S. Croce, in dipendenza dei lavori stradali ieri iniziati in via Porti, è necessario avvertire che per il tram di S. Croce non si tratta solo di sospensione, ma di *soppressione* determinata dal fatto che la gestione della linea dava una passività annuale di trentamila lire. Negli ultimi tempi il numero dei viaggiatori si aggirava appena, giornalmente, sui cinquecento.

Terminati i lavori di via Porti (fra un paio di mesi al massimo) riprenderà invece il servizio Centro-San Bortolo che sarà migliorato e raddoppiato in maniera da corrispondere alle pubbliche esigenze di rapidità e comodità.

I sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità

Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti ai poveri della Congregazione di Carità nel bimestre marzo-aprile:

Sussidi sul Fondo Zaguri	L. 4834,60
Sussidi sui Fondi diversi	5110,—
Sussidi a poveri vergognosi sulla comm. Fogazzaro	290,—
Sussidi a povere vedove sulla Fondazione Zanecchin	4750,—
Sussidi a poveri di S. Michele, Legato Bevilacqua Batt.	605,—
Sussidi a poveri di S. Stefano, Legato Zennaro	660,—
Sussidi a poveri sul Fondo Municipale	7630,85
Sussidi a poveri per Assistenza Baliatico	6288,55
Sussidi a poveri per arti ortopedici e vari	947,55
Sussidi a poveri per cure mediche e chirurgiche	1581,—
Sussi a poveri per cure termali	150,—
Totale	L. 37.678,25

Lotta contro le mosche

Il Municipio rende noto:

a) le immondizie domestiche devono essere raccolte e mantenute fino al momento del loro trasporto dalle case, in recipienti di metallo ben connessi e coperti, in modo da impedire la dispersione delle immondizie stesse;

b) i cortili e le aree scoperte entro i fabbricati o interposte ad essi devono essere tenute sgombre, per cura dei proprietari, amministratori o conduttori da immondizie e da materie putrescibili;

c) nel centro dell'agglomerato urbano sono vietati i depositi di immondizie a meno che gli stessi siano vuotati giornalmente e siano costruiti in muratura con rivestimento interno di cemento e siano convenientemente coperti in modo da evitare la penetrazione di insetti;

d) è vietato nelle stalle accumolare il letame e lo stesso deve essere asportato giornalmente dalle concimaie non oltre le ore 7 in primavera ed in estate e non oltre le ore 8 in autunno ed inverno;

e) le stalle permesse nell'interno dell'abitato, oltre ad essere mantenute con la massima scrupolosa pulizia, devono avere le aperture esterne munite di rete metalliche a maglie fitte;

f) per l'esercizio di depositi di pollame vivo a scopo di industria e di commercio, nell'agglomerato urbano, è necessaria la licenza prescritta dall'art. 7 delle norme ministeriali;

g) i locali degli esercizi pubblici e delle latterie nei quali si tengono, si conservano e si preparano i cibi e le bevande debbano avere le aperture esterne munite di reti metalliche a fitte maglie ed i cibi e le stoviglie debbono essere tenuti in appositi armadi a vetri;

h) negli spacci di vendita di generi alimentari, i dolci all'ingrosso ed al minuto il pane, le paste alimentari, i dolci, le conserve non tenute in vasi chiusi, devono essere protette da ripari di vetro;

i) nei negozi di vendita di frutta e di verdura i generi da consumarsi senza previa cottura o dipellamento non debbono essere esposti fuori dello spaccio, ma tenuti convenientemente protetti con mezzi che garantiscano la sicura difesa dall'inquinamento delle mosche, sono quindi esclusi i ripari con veli;

l) i rimasugli ed i rifiuti delle frutta e degli erbaggi debbono essere raccolti, fino al momento della loro esportazione, in recipienti coperti;

m) le predette disposizioni riguardanti gli spacci di generi alimentari, di frutta e di verdura devono essere osservate anche dai venditori ambulanti.

Si fa vivo appello alla coscienza dei cittadini perchè le suindicate disposizioni sieno rigorosamente osservate e si avverte che i trasgressori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni di cui alla suddetta Legge 29 Marzo 1928 N. 858.

Il saggio annuale agli Asili di Carità

I bambini degli Asili di Carità cittadini daranno oggi, alla presenza di personalità e benefattori invitati, il saggio annuale che consisterà in una graziosa accademia.

Il simpatico trattenimento si svolgerà alle ore 16 nella sala dell'Asilo Infantile « Rosa Maltoni Mussolini » — in Via Nazario Sauro.

Una nuova edizione aggiornata di 'Vicenza, del Pettinà

L'Istituto Italiano Arti Grafiche di Bergamo ha licenziato in questi giorni la quinta edizione di «Vicenza», la bella monografia scritta dal compianto Giuseppe Pettinà.

La nuova edizione dell'elegante volume, che porta il numero 17 della ricca serie «Italia artistica» diretta da Corrado Ricci, esce postuma.

L'autore da circa un biennio, e tutti lo ricordano, ha finito la sua vita, anima dalla passione giornalistica, illuminata da ideali di cultura e di arte, ma tormentata anche da lunghi dolori.

Così questo libro che ha incontrato tanto successo, torna come un omaggio alla sua meoria.

Adolfo Giurato, con affettuosa cura verso l'amico scomparso e verso Vicenza ha aggiornata la monografia che, secondo il programma, non è un saggio di pura erudizione, non un'arida guida artistica, non una storia ma qualche cosa di tutto questo fuso in un'unità intima.

Alle pagine e alle moltissime illustrazioni già note, Adolfo Giurato ha aggiunto innestandoli in vari punti, alcuni brani della sua prosa signorile e parecchie visioni fotografiche di nuovi o rinnovati aspetti artistici vicentini: S. Rocco restaurato, chiesa dei Servi ecc. La monografia è chiusa da un efficace capitolo sul Piazzale della Vittoria.

"Il pensiero di Cesare Ranzoli,,

Moltissimi, a Vicenza, non hanno dimenticato la figura del prof. Cesare Ranzoli (1876-1926) che fu insegnante di filosofia nel nostro Liceo Classico «Antonio Pigafetta» nel periodo 1904-1916.

Tutta la generazione dell'anteguerra ha anzi motivi particolari di ricordo perchè dalla sua dotta parola fu avviata allo studio dei grandi problemi umani.

Il Ranzoli merita di essere ricordato anche per il suo non comune valore documentato in una serie vasta e varia di opere che gli aprirono la strada alla cattedra universitaria di Genova.

Nella sua bibliografia, che si compone di una cinquantina di numeri, si elevano lavori che, come «Il Dizionario di scienze filosofiche», gli valsero larga stima.

Ora un discepolo del Ranzoli, il prof. Giuseppe Costa di Asiago, riprendendo una tesi di laurea approvata con pieni voti rielaborata ed ampliata organicamente, ha pubblicato un volume che ricostruisce ed esamina il pensiero dello studioso scomparso.

Discepolo va inteso qui soltanto nel senso che il Costa è stato tra gli allievi del Ranzoli al nostro Liceo, perchè quanto alla sostanza e allo sviluppo della filosofia del compianto docente, egli si differenzia radicalmente fedele com'è, nella sua meditata fede di cattolico, alle linee sovrane del tomismo.

Il Ranzoli fu invece, in un certo senso, una creatura dell'Ardigò, dal quale pure si staccò rimanendo a mezza strada fra il positivismo e l'idealismo. Questo allontanamento dalle teorie dell'Ardigò segnò delle fasi progressive nella mente tormentata del Ranzoli che, se la morte, non lo avesse rapito in età ancora giovane, quando le lunghe ricerche permettono finalmente di giungere a conclusioni mature, forse si sarebbe definitivamente liberato dalle influenze positivistiche.

Un insigne maestro, Antonio Aliotta, ha infatti riconosciuto nel Ranzoli un merito essenziale: egli rivolse l'intera attività teoretica a spiritualizzare (o idealizzare?) il positivismo, rendendo conseguenti, nel migliore sforzo, le idee e le applicazioni di esso.

Il Costa sottopone il pensiero del Ranzoli, circa la concezione cosmologica dell'esistenza, la concezione dello spirito, gli studi gnoseologici, ad un esame attento e acuto e fa profonde osservazioni critiche particolari al Ranzoli teoreta.

Stato Civile

Nati: Tommasin Augusta di Guglielmo; Chiodi Edda di Federico.

Morti: Dal Pra Emma di anni 11; Nordio Vittorio, di anni 67.

Matrimoni: Leandrin Silvio con Giacomuzzo Dirce; Pedron Fiorindo con Borin Vittoria; Crema Agostino con Zarantonello Vittoria; Manente Ottaviano con Carneaz Margherita.

Rimesso in libertà

E' stato rilasciato, nulla essendo risultato a suo carico, certo Vianello, che era stato erroneamente fermato dalla nostra Questura.

In Tribunale

Si è iniziato ieri a porte chiuse al nostro Tribunale il processo a carico del dott. Nicola De Cesare, medico condotto di Molvena e di alcune donne dello stesso paese, coinvolte in una causa per delitto contro la maternità. Alle 19 l'udienza è stata tolta e il dibattimento rinviato al 2 giugno.

Diario sacro

21 Maggio, mercoledì. — *SS. Adriano e Clemente martiri e S. Felice da Cantalice.*

Nacque a Cantalice nel 1513 da poveri genitori. Da fanciullo si diede a pascere il gregge e cresciuto in età passò per la coltivazione della terra presso un villico. Salvato un giorno per singolare grazia divina dal pericolo di rimanere schiacciato da un carro trascinato dai buoi infuriati, decise di consacrarsi a Dio nella religione dei Padri Cappuccini. Passò la sua vita fra le più austere penitenze e i più rigorosi digiuni, caro a tutti ma specialmente a S Carlo Borromeo e a S. Filippo Neri. Graziato del dono dell'estasi, durante le quali mirava il Bambino Gesù fra le braccia di Maria, e di quello della profezia e dei miracoli, restituì a una madre vivo il figlio che le era morto. Ricolmo di meriti volò lieto il suo spirito alla gloria celeste nel 1587. E' venerato come protettore della coltivazione dei bachi da seta.

Chiesa Cattedrale. — Si espongono le reliquie dei SS. Adriano e Clemente martiri.

* * *

Il sole sorge alle ore 4.48 e tramonta alle 19.51. La luna sorge alle 1.59.

* * *

Domani 22 maggio. — *Feria V dopo la IV Domenica dopo Pasqua.* — Rito semplice. Colore dei paramenti: bianco. Messa della Domenica precedente con la seconda orazione *Concede* e la terza *Ecclesiae*. Prefazio pasquale.

Sono permesse le messe votive dei santi e private dei defunti.

Chiesa dei Carmini. — Festa di S. Rita da Cascia venerata al suo altare. Dalle ore 5 alle 10 ordinato numero di S. Messe. Alla messa delle 7 benedizione delle rose. Alla sera panegirico e Benedizione, con la Reliquia della Santa di cui la popolazione della parrocchia è particolarmente devota.

Piccole di cronaca

In territorio di Grisignano di Zocco, il sig. Gornali Galliano fu Vincenzo, è stato erubato della bicicletta.

— Sono stati fermati i veneziani Vianello Ferdinando di Valentino, d'anni 28, e Luciani Giulio Cesare di Giacomo.

— E' stato fermato, pr misure di P. S. il commesso viaggiatore Crestani Biagio di Antonio, d'anni 36, dimorante in Borgo Padova n. 15.

BASSANO

I VOLONTARI DI GUERRA SUL GRAPPA — Domenica mattina la locale Sezione dei Volontari di guerra e Azzurri di Dalmazia, accompagnati dal loro presidente barone ingegner Sturm, salirono sul massiccio del Grappa e alla testata di Valle S. Lorenzo, punto della massima avanzata nemica, depositarono una corona di fiori sulla colonna romana che segna la località. Vivamente applaudito parlò il barone Sturm che disse essere tutti i volontari d'Italia sempre pronti ai cenni della Patria. Un rancio militare accomunò poi volontari ed azzurri.

PER UN INGRESSO — In occasione dell'ingresso ad Arciprete Vicario Foraneo di Sossano del M. R. Don Bortolo Meggiolaro per dieci anni e stimato Curato del nostro D il Clero e la Fabbriceria hanno blicata una bella dedica rante.

SCHIO

NEL MESSICO — Domenica Compagnia Filodramn.atica «ex vi» dell'Oratorio Salesiano presentazione del lavoro «Flores» del Gelmetti di Verona tato in pieno Messico martir de pubblico che assisteva alla rappresentazione è stato dalla commozione più viva a partecipare all'azione del sublime che, se facile e sempl l'orditura, riesce di una viva gosciante per l'affermazione dei martiri, la nobile figura del vo, l'illuminata superiorità zales chiamato il Maestro la fredda, banale e vergognosa dotta del triste persecutore. I cari nostri amici non potevano glio interpretare il lavoro che fortemente sostenuto anche teva riuscire monotono e pesa una pagina di storia della storia temporanea, gocciolante di sangue è stata detta con voce sentita commossa ed ascoltata col tumulto e l'anima in preghiera episodi di tale gioventù cattolica sicana di affermazione di fede sto Re che viene catturato e gata e suppliziata e accompa trionfo del sepolcro sono bilissimi di luce che l'anima ardente di fede dei nostri dra e l'arte loro indiscussa ci han puto dare con calore e vita. plausi calorosi e ripetuti di anche nuovi rallegramenti con di nuovi lavori sempre belli e e buoni.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Lezioni scritturali

Che cosa sieno queste lezioni, lo dimostrò con chiarezza scolastica il teologo, canonico Gari, che tenne la prima lezione Scritturale, domenica 18 corrente, alla Messa capitolare in Metropolitana.

Fatto cenno al recente decesso del fu canonico Scritturale (M R. Canciani), che disimpegnò tale ufficio per lunga serie d'anni; ricordato l'antico costume della Chiesa di spiegare pubblicamente le Sacre scritture, (spiegazione ora ingiunta dalle disposizioni del Codice di Gius-Canonico), l'oratore si domanda che cosa s'intenda per Sacra Scrittura, e se Iddio possa veramente parlare ed abbia parlato agli uomini, per far loro manifesta la sua divina volontà.

Risponde, che se il buon Dio nella sua infinita potenza e bontà, privilegiò la creatura uomo, col dono dell'intelligenza e col non meno prezioso dono della parola, per manifestare la propria concezione intellettiva, tanto più l'Onnipotente Iddio, ha in suo potere mezzi innumerevoli, (interni ed esterni) per parlare alla creatura uomo.

A questo punto, cita opportunamente e commenta l'inizio dell'epistola di San Paolo agli Ebrei: «Iddio, che molte volte ed in molte guise parlò un tempo a' padri per li profeti, ultimamente, in questi giorni, parlò a noi pel Figliuolo, cui egli costituì erede di tutte quante le cose, per cui creò anche i secoli».

Il valore specifico d'ogni singola parola fu posto in chiaro con analisi esegetica per concludere, che dunque Dio parlò realmente all'umanità e che le sue parole di verità e vita sono raccolte nel libro dei libri, che per eccellenza si chiama libro della Sacra Scrittura Gesù medesimo apertamente lo dichiarò nel pretorio al cospetto di Pilato: «Io a questo fine son nato e a questo fine son venuto nel mondo, di rendere testimonianza alla verità; chiunque sta per la verità, ascolta la mia voce ».

Anche filosofi tentarono di raggiungere le verità soprannaturali, ma non vi riuscirono senza Gesù Cristo. Da tutto questo, la necessità per noi di conseguire la vita eterna con la verità contenuta nelle Scritture Sante.

* * *

Queste sacre lezioni culturali, sono taalmente necessarie al benessere delle anime, ed è a dolersi che a questa prima data senza alcun preavviso, non abbia presenziato un uditorio corrispettivo. A dir lo vero i nostri vecchi ci annettevano la massima importanza e circostanziavano la lezione con pio, l'annunziavano in tempo utile con il suono della campana come si fa tuttora per il discorso quaresimale, la tenevano dall'alto del Pergamo per la più opportuna diffusione acustica, la incorniciavano prima e poi con appropriata recensione nel quotidiano di allora « il Cittadino» (che tra parentesi oggi potrebbe contare anni 50 di gloriosa vita) ecc... e uditorio scelto vi accorreva.

Poco dopo si lasciò decadere. Che non sia il caso di tornare indietro per andare più avanti!?

10 mila nuovi volumi alla Biblioteca

In questi giorni alla nostra biblioteca comunale sono pervenute 50 casse di libri contenenti 10 mila volumi che un amico della Biblioteca stessa ha voluto far giungere e ivi giacere a titolo di deposito. Sembra trattarsi di una raccolta sceltissima, frutto di un quarantennio di ricerche e di lavoro.

I festeggiamenti a S. Gottardo

Al Gottardo, filiale della parrocchia del S. Cuore, domenica hanno avuto il loro epilogo i festeggiamenti già iniziati la domenica precedente e interrotti per la pioggia. Tutto il rione era addobbato di bandiere e ornato di archi trionfali. Nel pomeriggio seguì la processione solenne con l'intervento di tutte le Associazioni Cattoliche e della Banda di Orzano. Venne portata la statua del Santo.

Dopo la processione ed alcuni concerti della predetta banda, alla presenza di un rappresentante della Questura si estrassero i numeri della lotteria. Ecco i favoriti dalla sorte: 71, 746, 179, 779, 437, 617, 470, 143.

Finora furono ritirati i seguenti premi: servizio di caffè per 6 persone da Pagnutti Nini da S. Gottardo; 2. macchina da cucire da Modotto Ferdinando da Udine; orologio a braccialetto da Zenarola Rita da Cavalli-to; regolatore con statua da Buiatti Luigi da Udine. Qualora gli altri premi vinti coi numeri 746, 179, 617, 470 non vengano ritirati entro otto giorni, rimarranno a beneficio della Chiesa.

La festa del Reggimento Monferrato

Ieri il Reggimento Cavalleggeri Monferrato ha festeggiato la ricorrenza della battaglia di Montebello. Le reclute raccolte davanti la lapide che ricorda i caduti del reggimento hanno prestato il solenne giuramento. Il Comandante colonnello cav. Guillet ha pronunciato un elevato discorso: è seguita la sfilata del reggimento. A mezzogiorno è stato distribuito ai soldati il rancio speciale. Nel pomeriggio seguirono le gare ippiche e i giochi equestri. Seguì un signorile ricevimento alle autorità.

Un dono a don Varnerin

Giorni fa don Davide Varnerin, addetto alla Curia Arcivescovile e cappellano della chiesa del Cristo in Gervasutta, veniva derubato nelle già note circostanze della bicicletta. Ora apprendiamo che con bel gesto i frazionisti di Gervasutta uniti ad alcuni sacerdoti amici hanno fatto il presente a don Varnerin di una magnifica bicicletta nuova. Il pensiero gentile merita elogio: attento ora don Varnerin a non farsi rapire anche la seconda.

Una medaglia al brigadiere Fantin

Il Ministro degli Interni ha concesso in questi giorni al sig. Romolo Fantin, brigadiere di P. S., la medaglia d'argento al merito di servizio, in riconoscimento della encomiabile attività diligentemente svolta dal bravo funzionario in oltre tre lustri di servizio nella P. S.. All'egregio sig. Fantin, porgiamo vive congratulazioni.

Una esposizione d'arte a Udine

Durante il Congresso dei dirigenti sindacali, svoltosi domenica a Udine, l'on. Pisenti ha proposto che, in luogo dell'esposizione di carattere provinciale, sia accettato il principio che essa sia di carattere più vasto e cioè regionale e con sede alternata nei capoluoghi della Provincia.

Il presidente della Confederazione, on. Di Giacomo, ha accettato la proposta ed è stato deliberato che a Udine, nel 1931, per iniziativa del Sindacato artisti, sia tenuta l'esposizione regionale d'arte comprendente tutta la produzione della Venezia Giulia.

Lezioni di apicoltura

Continuano le lezioni di apicultura in provincia col seguente programma:

22 maggio in Artegna: Adunata degli agricoltori alle ore 9 davanti il Municipio.

24-25 maggio in Cividale: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Consorzio Agrario.

27 maggio in S. Giorgio di Nogaro: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo Agricolo.

30-31 maggio in S. Vito al Tagliamento: Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo Agricolo.

Sgravi fiscali per le viti danneggiate dai geli

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

«In seguito ad interessamento della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, appoggiata anche dalla Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia è stata accolta dalla Regia Intendenza di Finanza la domanda fatta allo scopo di ottenere uno sgravio, sia per i proprietari come per i coloni, dell'imposta di Ricchezza Mobile(ordinaria e redditi agrari) per i gravi danni causati alle viti dalle gelate dell'inverno 1928-29 specialmente in alcuni comuni della nostra provincia.

La procedura da seguire è quella delle schede individuali di rettifica che i singoli contribuenti potranno produrre agli Uffici di zona della Federazione Agricoltori entro il 20 luglio 1930 in modo da consentire agli stessi il coordinamento dei dati e la consegna dei documenti ai singoli Uffici delle Imposte entro la fine di luglio.

Neve in Carnia

Abbiamo avuto in questi giorni improvvisi squilibri di temperatura. Domenica afosa e calda, lunedì piovoso e freddo. Ieri il tempo si è rimesso salvo a mutare per oggi. L'altro giorno in Carnia ha nevicato abbondantemente sino in fondo valle.

Le disgrazie

Certo Giuseppe Rossi di anni 15 durante il lavoro nei campi a Reana avvicinatosi al fratello Celso che falciava rimaneva ferito da un colpo di falce alla mano sinistra. Venne medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

— La guardia daziaria Angelo Gottardo di anni 40 cadendo dalla bicicletta riportava la distorsione del piede destro. Guarirà in dieci giorni.

— Cadendo dalla bicicletta il giovane Roberto Bolzicco di anni 18 si produceva delle contusioni al ginocchio destro guaribili in 10 giorni.

Gli arresti

Per contravvenzione alla diffida sono stati arrestati certi Amelia Floreani di anni 34 e Teresa Innocente di Raimondo di anni 32 da Fiume Veneto.

LIGOSULLO Medaglia d'oro a due benemeriti insegnanti

In questi giorni il Ministero della Istruzione decretava la medaglia d'oro di benemerenza ai coniugi Sillani, da trentun anni maestri nel Comune di Ligosullo, in riconoscimento dei loro 43 anni di diligente insegnamento nelle scuole elementari. Purtroppo, nell'aprile dell'anno scorso, il povero maestro Sillani decedeva improvvisamente e domenica scorsa le medaglie sono state consegnate solennemente alla vedova. La cerimonia si svolse austera e semplice in un'aula scolastica dove per tanti anni vennero educate dai buoni maestri le generazioni ligosuliane. La sala era adorna di bandiere tricolori. Notiamo presenti le rappresentanze magistrali e scolastiche di Treppo, Cercivento Tolmezzo e di altri centri della Carnia, nonchè tutta la popolazione di Ligosullo con a capo il curato locale sac. cav. Dorotea.

Alle ore 14 giungeva, accompagnata dal prof. Sardo Marchetti, la maestra Picco Lucia ved. Sillani, che è accolta da fragorosi applausi. Insieme a lei sono i figli Lino e Maria e i nipotini. I fanciulli cantano l'inno scolastico. Il Podestà di Ligosullo pronuncia un commosso ed elevato discorso, illustrando e ricordando l'opera svolta dai maestri Sillani durante tanti anni di insegnamento, quindi, fra la commozione di tutti, appende al petto della maestra la medaglia d'oro a lei assegnata e quella del marito defunto.

Il direttore didattico prof. Marchetti tiene quindi il discorso ufficiale esaltando l'opera santa dei due maestri, oggi divisi, ma riuniti nel cuore e nella riconoscenza di tutti. A nome degli alunni prende quindi la parola don Valentino Buiatti, direttore del Segretariato Missionario Diocesano, che rievoca la bella e buona figura de lmaestro scomparso. Lo studente De Cillia, di Treppo, porta la fervda adesione del Fascio di Treppo Carnico Quindi le scolaresche intonano un bellissimo inno.

Il Podestà, dopo aver ringraziato i presenti, invita per un famigliare rinfresco nelle splendide aule del nuovo Municipio. Durante il rinfresco parlano ancora il cav. De Cillia Antonio, Treppo, e il prof. Marchetti. Vengono presi due gruppi fotografici. La bella cerimonia ha segnato, non solo la meritata ricompensa al sacrificio di coloro che hanno consumato la vita nell'insegnamento, ma è stata anche solenne affermazione di gratitudine da parte della popolazione del Comune e specialmente degli ex-alunni formati alla vita durante i 37 anni di insegnamento dei due buoni e bravi maestri.

TARCENTO

IL MERCATO. — Il nostro mercato è notevolmente animato in relazione alla stagione. Ecco le medie correnti:

Cereali: Granoturco L. 70-75; frumento 138-141; orzo 95-100 segala 75-80. — Ortaggi: fagioli 170-250, patate 35-40. — Foraggi: Fieno dell'alta 24-26, paglia 18-20. — Vini: vino nostrano 220-260, vino importato 150-200, acquavite nostrana 16-17, acquavite importata 13-14. — Combustibile: Legna essenza dolce 10-11, id. essenza forte 11-12, fascine 9-10, carbone di faggio 45-55. — Bestiame: Buoi peso vivo 350-410 vacche e tori peso vivo 300-380, vitelli 460-580, suini peso vivo 450-500. — Pollerie: galline 8-8,50; polli 9.50-10; uova 0.40-0,45 l'una. — Casearia: burro naturale 14-15.

Varie dalla Provincia

A SALINO i ladri durante la notte sono penetrati nell'Ufficio Postale, scassinando i cassetti, aprendo plichi e lettere e rubando poche centinaia di lire I ladri poi scendevano in cantina e bevevano a garganella uscendo ubriachi e perdendo per la strada parte della refurtiva e cantando allegramente.

A TORREAO con grande domenica scorsa è stato inaug Parco della Rimembranza ed consegnata la medaglia d'oro nemerenza al Podestà sig. Volpe.

A PORCIA è stato domenica solennemente inaugurato il detto del Gruppo Alpini.

A CODROIPO la piccola In cia di anni 8 è stata investita automobile ed ha riportato rite.

A SUTRIO dalle autorità sta intensificando i soccorsi e scrizione per le 30 persone senza tetto nell'incendio che strutto 7 case.

GRAVE INCIDENTE automobilistico

MANTOVA, Presso Marmirolo, una grossa bile avendo slittato a causa della appena caduta andò a capovolgersi terale canale «Arrigomina» gonfio qua. Si trovavano in essa lo chauffeur zardi Felice fu Giovanni, d'anni signori Calzavara Antonio fu ni 54, con la consorte Beatrice d'anni 49 e il figlio Raffaele d'anni checchi Antonio d'anni 72 e Toni d'anni 34. I cinque uomini sono a trarsi in salvo ma la signora fondo e quando fu tratta a riva cadavere per asfissia.

Il dott. Palvarini, subito accorso go della sventura, prestò le cure ai due Calzavara, che avevano delle contusioni, e fece trasportare ma della signora nella cella del cimitero. Nel pomeriggio luogo il Pretore e il Cancelliere tova, i quali rilasciarono il nulla per il trasporto della salma a in quel di Padova. La lugubre destò la più profonda commiserazione.

MALVIVENTE EVASO dal carcere

TORINO, Nella campagna di Guarene, ba, è avvenuta una drammatica contadini e due malviventi, certi ni Renaudo e Filippo Vicino. st'ultimo veniva trasportato per una ferita che s'era volontariamente predotta con un colpo di rivoltella naudo era condotto ad Alba e nelle carceri.

Ora si è avuta notizia dell'evasione del detenuto. Questi, mentre vava con altri nel cortile a prendere eludendo la sorveglianza dei riusciva a raggiungere un corridoio traverso un foro di circa trenta tri di diametro, raggiungeva il l'edificio. Di qui, per una grondaia lava nel fossato sottostante. Un che si trovava poco distante, della fuga e dette l'allarme. mente fu organizzato l'inseguimento carabinieri e militi attraverso gna. Però il Renaudo non è catturato.

Brillante esperimento di ammaraggio all' idroscalo

MILANO, Oggi ha avuto luogo la prova di idrovolanti sull'idroscalo che sarà inaugurato fra porte della città. Dell'idroscalo pronta soltanto una certa si è approfittato dell'occasione fare una prova di ricognizione. Alle 8.30 infatti è partito sto Calende un idrovolante po « Gennariello » pilotato nente Sordi il quale giunto idroscalo ha ammarato me samente, constatando le ottime dizioni dell'idroscalo. Lo idrovolante, un'ora dopo, va per Sesto Calende.

DUE SINISTRI AVIATORI

ROMA, Un idrovolante da ricognizione partendo stamane dall'idroscalo S. Andrea (Venezia) andava tare contro una boa e Il pilota, sergente Orlando cesco, è rimasto ferito, servatore, tenente di vascello vabene Gonzaga Carbonello ceduto.

Stamane è pure deceduto cidente di volo presso l' di Getale (Madrid) il tenente tore Filippo Monti, addetto nautico aggiunto dell'Ambasciata d'Italia in Spagna. (Stefani)

L'adunanza della Società di elettricità "Galileo"

ROMA, Si' è tenuto ad Atene la prima plenaria della società Galileo, ca di elettricità presieduta dal fratello del presidente della vice presidente il conte Volpi e altro vice presidente Drosso vernatore della Banca di Grecia prese importanti deliberazioni gli studi e passare quindi di importanti lavori idroelettrici il concorso di specialisti italiani recheranno quanto prima ad prendere gli opportuni accordi il la grande società greca.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Per le Terme Euganee

Accogliendo la proposta illustrata in una relazione del prof. De Marchi, il consiglio provinciale dell'Economia formulò un voto al Governo sulla migliore utilizzazione delle acque termali euganee.

Il prof. De Marchi ha richiamato l'attenzione della Presidenza del Consiglio dell'Economia sulla minaccia che il moltiplicarsi dei pozzi che attingono acqua termo - minerale nella regione dei Colli Euganei, rappresenta per la economia della regione stessa.

I pozzi recentemente infissi hanno diminuito la portata di sorgenti naturali e di pozzi, già esistenti, rendendo però difficile il regolare funzionamento di Stabilimenti termali. Se fosse lasciata piena libertà di nuove ricerche si comprometterebbe una industria antica e fiorente che rappresenta anche un vasto interesse regionale, come richiamo, per tradizione millenaria, di migliaia di forestieri da tutti i paesi d'Europa.

Il prof. De Marchi dà le ragioni scientifiche del suo assrto, in base all'esperienza da lui compiuta come perito giudiziario in una controversia suscitata appunto dall'infissione di due pozzi, Egli dimostra che la legge attuale, la quale considera le acque del sottosuolo, come giacimento minerario, non dà mezzi di esecuzione, perchè l'influenza di un pozzo può farsi sentire anche a chilometri di distanza nella direzione di flusso delle acque profonde.

D'altra parte egli rileva come le acque termali euganee rappresentano un capitale prezioso di energia termica che può essere sfrutata per usi industriali, senza compromettere le sue applicazioni terapeutiche. Ne sono esempio i recenti impianti di floricoltura e arboricoltura entro terre a termosifone a acqua dolce, riscaldata in serpentoni immersi nelle vasche d'acqua termale, ed altre applicazioni potrebbero essere tentate.

Egli conclude augurando una speciale legge regolatrice della ricerca e dello sfruttamento delle acque termali e uno studio completo sul regime idrologico delle acque profonde nella regione Euganea, il quale dia una base certa per la concessione o la proibizione dell'apertura di nuovi pozzi.

Sistemazione dei fiumi e irrigazione

Presso il Magistrato alle Acque si sono riuniti i dirigenti i Consorzi di bonifica Garzon Superiore, Brancaglia Superiore, S. Felice, Sagrede, Gorzon Medio, Lozzo, Gorzon Inferiore e Bacino del Navegale, Vampadore e Fossa Monselesana-Foresto generale, rappresentanti il territorio di ventun unità ettariche si estende da Montagnana fino alla zona compresa tra il basso Adige e il basso Brenta.

Scopo della riunione, fondere le iniziative al fine di assicurare con il minimo dispendio e senza disperdere del prezioso elemento, a quell'importante fertilisima zona di bonifica, durante la stagione siccitosa, l'acqua necessaria a mantenere i terreni nel voluto grado di umidità, determinare nei canali il movimento richiesto dall'igiene e quella integrazione idrica necessaria per la futura navigazione.

Il Presidente spiega come la migliore soluzione del problema consista nell'immettere dall'Adige nel canale Gorzone, od altra verso lo scolo Fossette a Castelbaldo una conveniente quantità d'acqua.

Perchè poi l'acqua da immettere non risulti in quantità eccessiva, nei riguardi dell'impoverimento dell'Adige che dell'economia delle correnti opere, è prevista la costruzione di un manufatto di sbarramento del Gorzone a valle di Cavarzere con la costruzione di una conca di navigazione.

La conseguente sopraelevazione del livello, mentre eviterà la dispersione di acqua e faciliterà la derivazione, procurerà anche un notevole miglioramento della difesa idraulica diminuendo il dislivello tra Gorzone ed Adige in periodo di piena di quest'ultimo fiume.

I convenuti, ascoltate le spiegazioni del presidente, si sono dichiarati d'accordo per il raggruppamento dei Consorzi in un unico consorzio speciale di esecuzione delle opere prolate: in modo da dare rapida attuazione al piano proposto.

XII Fiera di Campioni

La mostra di strumenti musicali ed il Concorso di Liuteria

In questi giorni ebbe luogo presso gli Uffici della Fiera una riunione del Comitato per il *Gruppo di strumenti musicali* che, come abbiamo pubblicato, viene allestito per la prossima nostra Fiera.

Il Comitato dopo aver constatato il felice andamento delle iscrizioni che continuamente arrivano dalle varie provincie d'Italia ha preso atto con vivissimo compiacimento della gentile offerta del cav. Guglielmo Zanibon di una coppa e di una medaglia d'oro per il concorso di Liuteria che si svolgerà in occasione della Mostra.

Vari altri premi sono stati annunciati da Enti e da privati e messi a disposizione dei molti fabbricanti italiani già iscritti al Concorso Nazionale. La Mostra di strumenti musicali che per la prima volta in Italia la Fiera di Padova organizza indubbiamente a valorizzare fortemente una industria che ha così nobili tradizioni nel nostro Paese.

Grande medaglia d'oro della Lega Navale al Presidente di Sezione di Padova

Il vice segretario del P. N. F. on. Achille Starace, presidente della L. N. I. ha conferito al capitano Attilio ..., fiduciario provinciale e presidente della locale Sezione, la grande medaglia d'oro di benemerenza per la attiva propaganda svolta e l'incremento dato alla nostra Se-

Pellegrinaggio a Lourdes

Sono ormai definitivamente chiuse le inscrizioni al prossimo Pellegrinaggio «Primavera» a Lourdes.

Facciamo noto a tutti i pellegrini che la partenza da Torino del Pellegrinaggio avrà luogo non il 27 ma mercoledì 28 maggio corrente alle ore 12.

Un'ora prima è bene che tutti si trovino nella sala d'aspetto di 2.a classe della stazione di Torino.

Fra qualche giorno sarà spedita a tutti i pellegrini una circolare con tutte le modalità per il viaggio.

Chi avesse ancora da versare l'importo si affretti a farlo presentandosi in ufficio, in Via S. Tomaso 1, nelle ore antimeridiane, dalle ore 10 alle 12.

Pellegrini tedeschi

L'altra sera, alle 20.53, sono arrivati nella nostra città 107 pellegrini tedeschi.

Ieri mattina hanno visitato il Santo e i principali monumenti. Alle 13.23 sono partiti per Bologna e Roma.

Facoltà Teologica Pontificia del Seminario

Giovedì, 22 maggio, alle ore 11, avrà luogo in Collegio Sacro il solenne conferimento del diploma di laurea in Sacra Teologia e delle insegne dottorali ai reverendi sacerdoti Genovazzo dott. Mariano e Rebesco dott. Luigi.

Alla cerimonia, cui presiederà mons. Vescovo, sono invitati i dottori collegi, l'amplissimo Capitolo, il Clero urbano tanto secolare che regolare V'interverranno pure i chierici di teologia e di liceo del nostro Seminario.

L'assemblea degli studenti esteri iscritti al "Guf,,

Lunedì sera s'è riunita l'assemblea degli studenti esteri iscritti al Gruppo Universitario fascista.

La seduta s'è aperta con la presentazione al prof. Auti, che rappresentava il Rettore Magnifico, e al prof. Pellegrini del direttorio del Guf, dei capi dei vari gruppi da parte del sig. Italo Querini, il quale poi ha fatto una relazione dell'opera svolta dai gruppi.

Hanno poi riferito, per il proprio gruppo, il sig. Todaroff, capo-gruppo bulgaro, russo, lituano; Paolo Leiv, capo-gruppo polacco; Paolo Adler, capo-gruppo ungherese; Salomon, capo-gruppo rumeno, e Gurakis, capo-gruppo greco.

Dalle varie relazioni è risultato che il maggior contingente di studenti esteri è dato dall'Ungheria: infatti 81 studenti di quelle nazioni studiano alla nostra Università, e 75 sono i scritti al Guf.

Ha quindi parlato, a nome del Magnifico Rettore il prof. Auti, Preside la Facoltà di Lettere. Applauditissimo, parlò poi lo studente di Medicina Rudich.

Dopo un discorso del prof. Pellegrini, chiuse, con l'invio di telegrammi all'on. Maltini e all'on. Turati il dott. Bragagnalo, segretario politico del Guf.

L'assemblea chiuse i suoi lavori verso mezzanotte.

Alla R. Università

Gli esami alla Scuola di Farmacia

Diamo il diario degli esami della sessione estiva alla Scuola di Farmacia:

Chimica generale e inorganica: primo appello 16 giugno - secondo appello 5 luglio — Chimica organica: 16 giugno 5 luglio — Fisica (per laurea): 21 giugno - 8 luglio — Fisica (per diploma): 23 giugno - 11 luglio — Botanica: 20 giugno - 5 luglio — Mineralogia: 18 giugno - 7 luglio — Zoologia: 18 giugno - 20 giugno — Anatomia e fisiologia umana: 20 giugno - 2 luglio — Farmacologia: 18 giugno - 7 luglio — Igiene: 17 giugno - 3 luglio — Chimica fisiologica: 23 giugno 4 luglio — Chimica farmaceutica: 24 giugno - 4 luglio — Chimica bromatologica: 23 giugno - 6 luglio.

(Per matematiche speciali, chimica fisica, petrologia, vedi orario della Facoltà di Scienze).

Discussione prove pratiche di laurea: 25 giugno — Lauree e diplomi (2.a parte); 27 giugno e seguenti — Lauree (1.a e 2.a parte); 10 luglio — Diplomi: 11 luglio.

Esami alla Scuola di Scienze politiche e sociali

Costituzioni straniere: primo appello 25 giugno ore 9; secondo appello 4 luglio ore 9.

Diritto coloniale: primo appello 25 giugno ore 9; secondo appello 4 luglio ore 15.

Storia delle dottrine politiche: primo appello 21 giugno ore 9; secondo appello 5 luglio ore 9.

Scienza dell'amministrazione: primo appello 25 giugno ore 9; secondo appello 4 luglio ore 9.

Istituzione polit. antichità classica: primo appello 24 giugno ore 9; secondo appello 4 luglio ore 9,30.

Istituz. polit. evo medio e moderno: primo appello 26 giugno ore 9; secondo appello 4 luglio ore 9,30.

Storia delle relazioni internazionali: 18 giugno ore 9, 30 giugno ore 9.

Diritto penale militare: primo appello 16 giugno ore 9; secondo appello 8 luglio ore 9.

Matematica per le scienze sociali: primo appello 20 giugno ore 15; secondo appello 5 luglio ore 9.

Biologia per le scienze sociali: primo appello 20 luglio ore 15; secondo appello 30 giugno ore 15.

Storia economica: primo appello 26 giugno ore 9; secondo appello 5 luglio ore 9.

Demografia: primo appello 26 giugno ore 9; secondo appello 5 luglio ore 9.

Politica economica: primo appello 21 giugno ore 15; secondo appello 29 giugno ore 15.

Statistica economica: primo appello giorno 21 giugno ore 9; secondo appello 5 luglio ore 9.

Diritto del lavoro: primo appello giorno 21 giugno ore 15; secondo appello 5 luglio ore 9.

Economia e legislazione bancaria: primo appello 17 giugno ore 9, secondo appello 30 giugno ore 9.

Economia e legislazione agraria: primo appello 17 giugno ore 9; secondo appello 30 giugno ore 9.

Economia e legislazione comm. e trasp. primo appello 18 giugno ore 9; secondo appello 29 giugno ore 9.

Geografia politica ed economica: primo appello 16 giugno ore 15; secondo appello 6 luglio ore 15.

Una diffida della Federazione Provinciale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista comunica:

« La Federazione Commercianti segnala che commercianti girovaghi spesse volte si rivolgono a Uffici, a Ditte, della nostra città per vendere articoli di cancelleria e simili, esercitando una certa insistenza sugli acquirenti, facendosi forti di asserite raccomandazioni di questa Segreteria federale.

« Tali asserzioni sono assolutamente false! Questa Segreteria non ha mai raccomandato alcun commerciante girovago ».

L'avvocato Cavalli s'è costituito

Le gesta dell'avv. Italio Cavalli sono di quelle che non hanno bisogno di presentazioni: tutti ricordano le sue clamorosissime truffe e più che tutto la sua clamorosa fuga dalla Questura. Di questa fuga si ebbe un'eco recentemente, con un processo contro l'agente, alla cui custodia il Cavalli era affidato. Si è ripetutamente sparsa la voce che il legale si sarebbe un bel momento costituito: voce accolta quasi sempre, con scetticismo. Ed invece la costituzione è avvenuta proprio nel pomeriggio di ieri. L'avvocato Cavalli, giungendo, a quanto pare dalla Francia, dopo una tappa a Milano, si presentò ai Paolotti. L'istruttoria terminata dovrà quindi essere riaperta.

Il bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 14.8 — Altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 764 — Umidità relativa 73; Temperatura massima della giornata di lunedì 19.1 — Temperatura minima di ieri mattina 7.5. Pioggie cadute mm. 76.6.

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile del giorno 17 e 18 maggio 1930.

Nati: Saggin Myrian di Mario; Alvarini Vera di N. N.; Bottoni Anna Maria di Leopoldo; Bertocco Bruno di Iginio; Cinetto Angelina di Ernesto; Pasqualetto Giorgio di Antonio; Puggina Luigi di Paolo.

Morti: Ziliotto Ida di anni 51; Tessaro Gio. Batta di anni 59.

Matrimoni: nessuno.

Piccola cronaca

Da una camera, nella quale dormivano sei persone, sono state rubate due lenzuola.

— Perchè non poteva pagare il conto, essendo squattrinato, fu denunciato certo Valenza Alcide, dall'albergatore Costante Lincetto.

— Da una tettoia, in via Gattanulata, i ladri rubarono in danno di Giuseppe Rossetto dei conigli, dei polli, e degli indumenti per un importo di 460 lire.

— Truffata da uno sconosciuto di lire 10, fu certa Maria Giraldin di anni 46.

— Cadendo dalla bicicletta, sulla quale correva con il fratello Guido, il fanciullo Giovanni Dan, di anni 7, dimorante in Corso Vittorio Emanuele, si ferì ad una gamba.

— Entrando in casa mediante chiave falsa, un ladro rubò la bicicletta allo studente Esti Costantino, dimorante in Piazza Capitaniato.

— Della bicicletta fu pure derubato il selciatore Eugenio Tonello, di anni 31 dimorante in via Giuseppe Comino.

— La stessa disgrazia toccò a Cappellato Umberto da Argergrande che aveva depostato il velocipede in uno stallo a Pontecorvo.

— Mentre giocava con alcuni coetanei, il fanciullo Lino Tonello da Vigonza, cadde fratturandosi una gamba.

— Cadendo dalla bicicletta si ferì alla testa l'operaio Antonio Meneghetto di anni 25 da Terranegra.

— Dopo di aver vuotato parecchi bicchieri, due giovanotti, Lazzarotto Arturo di anni 21, e Schiavon Augusto, cominciarono a litigare e per dare maggior forza alle argomentazioni si scagliarono addosso delle bottiglie vuote. Il più disgraziato fu il Lazzarotto che infine dovette fare una passeggiatina fino all'ospedale, per farsi medicare di una ferita alla testa. Cose da poco: guarirà in pochi giorni.

— Del solfato di rame ingoiò la bambina Maria Tomasin di mesi 18, che fu portata all'ospedale per la lavatura gastrica.

Varie di cronaca

La disgrazia di un ragazzo

Il fanciullo Guido Giorato, da Torre, arrampicatosi sopra un carretto in moto, cadde ed è rimasto travolto da una ruota. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata una escoriazione alla testa. Fu dichiarato guaribile in quindici giorni.

Piccolo incendio

Ieri mattina, verso le 8, causa il solito agglomeramento di caliggine, si manifestò un principio d'incedion nell'abitazione del custode della Prefettura. Furono chiamati i pompieri che, con quattro secchie d'acqua, fecero scomparire ogni pericolo. Il danno è quasi insignificante.

Il solito incidente automobilistico

Ieri mattina il milite della Croce Verde, Augusto Rizzo, di anni 25, dimorante a Mandria, mentre transitava in bicicletta per Corso del Popolo, venne urtato e gettato a terra da una automobile recante il numero 5327 PD. Il disgraziato, con un'auto privata che passava, fu trasportato all'ospedale, ove venne medicato delle contusioni riportate in varie parti del corpo.

Un ciclista disgraziato

Ieri mattina se ne veniva a Padova in bicicletta, dalla nativa Cadoneghe il ventenne Silvio Dal Prà. Giunto nei pressi del cavalcavia della stazione il giovane fu investito da un cavallo improvvisamente imbizzarritosi e stretto fra il parapetto della strada e il carro. Fu chiamata la Croce Verde, che trasportò all'ospedale il povero Dal Prà, cui i medici risconrarono ferite e contusioni, fortunatamente, non gravi.

ESTE

Giornata pro dirigenti Uomini Cattolici

Anche questa seconda giornata è riuscita bene per il concorso confortantissimo degli intervenuti.

Vi parteciparono oltre 130 dirigenti di 60 Unioni Uomini cattolici delle zone di Este, Montagnana, Morlara, Stanghella, Lozzo e Villa Estense.

Alle ore 8 nella chiesa del Patronato del SS. Redentore, l'Ass. Diocesano Padre Bellan, celebrò la S. Messa con relativa spiegazione evangelica.

Alle ore 10 circa incominciarono le lezioni tenute dal Presidente diocesano prof. Sorango, e poi dal sig. Rinaldo avv. Pietrogrande, e molto applaudite. Verso la fine arrivò il rev.mo monsignor Arciprete che salutò gli intervenuti e diede paterni consigli per rendere veramente pratiche e fruttuose le lezioni tenute.

Alle ore 2,30 si ripresero le lezioni nel salone del Santuario delle Grazie. Parlarono il dott. Vallimieri ed il P. Bellan. Tutti i presenti poi si raccolsero ai piedi della Vergine, di cui domenica si celebrava il V anniversario dell'Incoronazione. Il rev.mo Arciprete don Riva ringraziò della visita al Santuario ed invocò su tutti la benedizione della Madonna.

Ringraziamenti vivissimi da parte della Presidenza diocesana ai R. Arcipreti del Duomo e delle Grazie, al direttore del Patronato del Redentore e specialmente al comm. Lancerotto che con le sue fervide parole diede il benvenuto ed in congedo ai dirigenti, al sig. Garavello che tanto si interessò per la buona riuscita.

Ed ora si stanno preparando le giornate di Thiene e S. Giacomo di Lusiana (25 maggio) e poi di S. Vittore di Feltre e di Villa S. Giuseppe (Bassano Veneto) per il 29 maggio.

Giovani cattolici a Praglia

La scuola per dirigenti promossa dalla Sottofederazione di Este si chiuse con una gita alla Badia di Praglia ove gli alunni che vi intervennero numerosi dopo avere assistito alla Santa Messa celebrata dall'A. E. professor don Colao, si raccolsero in una sala, gentilmente concessa dai reverendi Monaci, per ascoltare la parola del Presidente federale dott. Vittadella che rivolse ai presenti il suo plauso per la bella iniziativa felicemente attuata. Furono consegnati ai più assidui dei premi offerti dalla Federazione di Padova.

La numerosa comitiva sostò per qualche ora nella storica Abazia, ove potè ammirare le splendide opere in essa raccolte e poi attraverso i colli, tra la più lieta animazione, fecero ritorno.

CONSELVE

TRE ARRESTI PER UN PICCOLO FURTO. — Qualche tempo fa, il contadino Silvio Bottaro di anni 23, dimorante in località Casette, era stato derubato di tre falcetti, lasciati in una capanna vicina alla sua casa. I suoi sospetti caddero sul ragazzo Antonio Morando di anni 15, il quale non ebbe alcuna difficoltà a raccontare la sua cattiva azione, affermando d'essere stato istigato dai contadini Pietro Brunello, di anni 28, il quale gli promise un paio di calzoni, e da Brunello Antonio, di anni 22, che gli diede 2 lire.

In casa del Brunello infatti dai carabinieri furono trovati i tre falcetti che causarono l'arresto e del ladruncolo e dei due istigatori.

UN FURTO AUDACE — Entrando di pieno giorno in casa di Luigi Gallo a Gorgo di Cartera i ladri rubarono un fucile da caccia del valore di 250 lire, vari gioielli per un valore di L. 700 delle monete d'argento e degli indumenti.

Del ladro, che deve aver operato verso le 11 del mattino, nessuna traccia.

TRIBANO

LADRI IN UN NEGOZIO. — Calandosi per il camino, i ladri penetrarono nell'esercizio di generi di privativa condotto da Galletto Edoardo e rubarono del tabacco, dei comestibili e una bicicletta da donna. Causarono un danno di 500 lire.

Se ne andarono poi per la porta.

MONSELICE

FESTA IN ONORE DI D. BOSCO. — Tutti i Circoli giovanili cattolici della sottofederazione di Monselice, devono unirsi domenica p. v. per rendere omaggio all'apostolo della gioventù: il Beato D. Giovanni Bosco. La festa sarà preceduta da un triduo di conferenze tenuto da un salesiano nei giorni di giovedì, venerdì e sabato alle ore 20,45 precise. Domenica mattina ore 10 in Duomo solenne Pontificale celebrato da Mons. Luigi Guata Abate Mitrato. Assisteranno le autorità cittadine e le presidenze dei nostri circoli. Nel pomeriggio alle ore 5 vespero e quindi solenne processione. Vi prenderanno parte tutte le associazioni cattoliche del Vicariato e della Sottofederazione di Monselice con la loro bandiera. Alle ore 20.30 nel locale «Patronato S. Sabino» vi sarà una conferenza con proiezioni tenuta da un missionario e quindi un film che illustrerà la vita del nuovo Beato.

PIOVE DI SACCO

UN ARRESTO. — Sotto una gravissima imputazione fu tratto in arresto un medico del luogo.

Uccide per legittima difesa

CAPODISTRIA, 20 sera

La scorsa notte a Monte Accade il contadino Giuseppe Suppancich, di 47 anni, di sentimenti italiani, aveva trasformato in italiano un coro slavo suscitando le ire di alcuni balcanizzanti fra i quali certo Giuseppe Cossich, di anni 25. Costui, allorchè ieri sera apparve nell'osteria della Frazione Figarola, in modo provocante cominciò a cantare canzoni slave.

Il Suppancich però gli impose di smetterla. L'altro attese che il Suppancich uscisse e quando costui si avviò verso casa alle ore 23.30 lo seguì di nascosto e nella oscurità lo aggredì alle spalle atterrandolo e premendogli un ginocchio sul petto. Il Suppancich, per difendersi, estrasse la rivoltella e colpì l'avversario fulminandolo. Dopo il fatto egli si costituì ai carabinieri.

Fanciulla investita dal treno

TREVISO, 20 sera

Il treno 505 proveniente da Udine e diretto a Venezia ha investito in prossimità della stazione di Lancenigo (Treviso) la quattordicenne Gabrielli Tersilla fu Giuseppe da Villorba, che rimaneva uccisa sull'istante Il cadavere della disgraziata è stato rimosso dal binario e deposto alla cella mortuaria del cimitero di Lancenigo.

Mortale disgrazia fra ragazzi

FIRENZE, 20 sera

Si ha da Massa che nella frazione di S. Colombano, i fratelli Argane e Umberto Bardi, rispettivamente di 9 e 3 anni, facevano il chiasso nella cucina quando il maggiore si mise a scherzare col fucile da caccia del padre Ad un tratto partì un colpo che investì il piccolo Umberto, uccidendolo.

"BANCA ANTONIANA,,
PADOVA
9 FILIALI NEL VENETO
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

SUL BEATO DON BOSCO

il numero speciale di «La Festa» è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1.— la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

LAMPADARI
moderni — di Murano — di cristallo. Tutto il materiale elettrico. Prezzi convenienti.
FONTANA Via Asse 14 - Tel. 26-530

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S A I Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico Telefono 10-38.

ROVIGO

La benedizione della bandiera del Circolo cattolico di Roverdicrè

Domenica 18, la Gioventù Cattolica della vicina Roverdicrè ha vissuto una giornata ben difficilmente dimenticabile per le intime e sante gioie che ad essa ha arrecato; la benedizione della bandiera del Circolo

Un atto comune? No, un atto di altissimo significato spirituale bene inteso dai cari giovani, amici nostri. La semplice ma nel tempo stesso solenne cerimonia si svolse alla presenza del Presidente della Federazione Maestro Saggioro e dall'Assistente Ecclesiastico don Carlo Piacentini, i quali, con la loro infiammata parola, seppero trasfondere, se ancora ce n'era bisogno, alto fuoco nei cuori dei giovani tanto saldamente accassati al loro circolo, al loro buon parroco.

Al solenne rito ha pure partecipato numerosissimo popolo che ancora una volta ha potuto ammirare il fervore, la pietàcristiana dei giovani del circolo che, con la loro azione, tendono ad un sol bene; la salvezza dell'anima propria e dei propri fratelli:

Religiosa processione a Lendinara

L'altro giorno, alla Basilica abbaziale di Lendinara, con l'intervento di S. E. mons. Vescovo, fu celebrata la tradizionale solennissima funzione detta del trasporto.

L'illustre Presule, nella sua magnafica Omelia annunziò al popolo che gremiva il vasto tempio, che saranno prossimamente celebrate due commemorazioni centenarie; quella del Trasporto della prodigiosa Immagine nell'attuale tempio e la liberazione della peste che nello stesso anno, 1630, infierì su quasi tutta l'Italia.

La notizia di dette feste di riconoscenza alla gran Madre riempì certamente di giubilo tutto il nostro buon popolo.

A suo tempo ne riparleremo.

La campagna pro riposo festivo

Con vivissimo fervore continua la campagna da parte dell'autorità ecclesiastica «pro riposo festivo» e con nobilissimo esempio continuano a rimanere chiusi i negozi di pizzicheria del sig. Tumiato e di filati del sig. Sartori. Ma la voce di tanto sacrosanto dovere non è purtroppo ancora intesa dalla maggioranza e, dolorosa constatazione, da parecchi egregi amici nostri.

Per il 24 maggio

Per solennizzare la storica data dell'entrata in guerra dell'Italia, che sarà celebrata però domenica 25 maggio, la Federazione Combattenti ha trasmesso invito a tutte le sezioni dipendenti di Rovigo, Boara, Buso, Fenil del Tuoco, Mardimago e E Apollinare, di mandare la loro adesione al rancio che avrà luogo, la domenica stessa, dopo la cerimonia ufficiale.

ARIANO POLESINE

LA PRIMA COMUNIOE — Domenica 18 corr., con solenne cerimonia, ebbe luogo la prima Comunione di N. 150 fanciulli e fanciulle di questa Parrocchia. Essi sfilarono ordinatissimi, fra la devota ammirazione dei cittadini per le vie del paese, portandosi alla chiesa parrocchiale. Dopo la funzione preparatoria, ebbe inizio la S. Messa, al Vangelo della quale il celebrante mons. Cavazzini di Adria pronunciò un ispirato fervorino di circostanza.

Durante la Messa il rev. parroco fece recitare ai bambini diverse orazioni di apparecchio e di ringraziamento intercalate dal canto di mottetti ed inni eucaristici da parte di alcune signorine del Circolo femminile. La bella e commovente cerimonia, assai bene riuscita, ha lasciato in quanti vi parteciparono il più gradito ricordo.

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA
DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Cattolici Veneti!

Corrispondete alle premure e ai sacrifici fatti dalle Giunte Diocesane della Regione e dall'Amministrazione del giornale che hanno attuato una grande edizione veneta, con la cronaca dell'intera regione, unica del genere.

ABBONATEVI SUBITO A L'AVVENIRE D'ITALIA

Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 38
Dal 1 giugno al 31 dicembre 1930 L. 35

Anno XXXV - N. 120

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 21 Maggio

Compiti e funzioni dello Stato corporativo di fronte alla crisi economica mondiale

Ampio discorso del ministro Bottai alla Camera

ROMA, 20

Presieduta da S. E. l'on. Gi... la seduta comincia alle 16. Ve... gretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

ROTIGLIANO: poichè nelle sedute di giovedì e venerdì gli on. Rocca Ladislao e Clavenzani nel rispondere all'oratore circa il modo di nomina dei dirigenti sindacali gli hanno attribuito opinioni diverse da quelle da lui espresse chiarifica il suo pensiero e rettifica. Dopo di che il processo verbale è approvato.

Dopo la concessione di alcuni congedi si approvano anche vari disegni di legge, e quindi si riprende la discussione del bilancio delle Corporazioni.

GIUNTA: vorrebbe che per i produttori agricoli si facesse quanto si fa per gli industriali concentrandone nei limiti del possibile l'attività in modo da ridurre al minimo ogni sciupio di energia. Parla a lungo intorno a possibili provvidenze in favore di cotesta classe di produttori. Dopo la presentazione di una relazione da parte dell'on. De Stefani, e di un disegno di legge da parte del Ministro Gazzera, si riprende la discussione.

COSTAMAGNA: esaminando le cifre dei bilanci delle confederazioni sindacali nota che esse sono insufficienti ad assicurare la utilizzazione dei sindacati ai fini superiori dell'azione sociale. Vorrebbe che si impedisse la continuazione di duplicazioni funzionali che spesso si verificano fra enti parastatali e sindacati.

RACHELI ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Lantini Cartoni Adinolfi Vianino Salvo.

— La Camera riconoscendo che la situazione economica nazionale, pure essendo in stretto rapporto con la situazione economica finanziaria mondiale, può essere avviata al suo definitivo equilibrio sopratutto con la solidarietà corporativa di tutti i fattori che vi agiscono, saluta la costituzione ed il funzionamento del consiglio nazionale delle Corporazioni ed afferma che anche il problema dei prezzi di vendita al consumo deve essere sottratto alla asprezza delle polemiche per esser affrontato in sede e con metodi corporativi, dallo studio meditato delle rappresentanze legittime di tutte le attività della nazione. Illustra quindi ampiamente cotesto ordine del giorno.

DE MARSANICH: rilevando l'accenno fatto dall'on. Rotigliano in sede di processo verbale alla sua persona ed al *Lavoro fascista* che l'on. Rotigliano ha qualificato un libello e riservandosi di risolvere la questione personale osserva che in regime fascista non esistono libelli.

Il *Lavoro fascista* è invece organo della confederazione nazionale dei lavoratori ed è il primo esempio di giornale finanziato dai lavoratori di cui difende i diritti, perciò respinge l'ingiuria lanciata dall'on. Rotigliano.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale. Fioretti Arnaldo, Redenti e Giarratana relatori rinunciano a parlare.

Parla S. E. Bottai

Prende quindi la parola il Ministro on. BOTTAI che dopo aver tratteggiato sinteticamente lo sviluppo formativo del Ministero delle Corporazioni continua:

Una rivoluzione, che si trasfonde nello stato, deve giungere a possederne intieramente l'apparecchio nei suoi congegni, in ogni suo strumento, nelle sue più delicate nervature per evitare che il suo spirito fervido e costruttivo nell'ordine politico languа tepido e inerte nell'ordine amministrativo.

Tale possesso è a una rivoluzione necessario, sia quando si tratti di organi amministrativi che eredita dal passato, sia quando si tratti di organi amministrativi che eredita dal passato, sia quando si tratti di organi nuovi, creati secondo le sue proprie esigenze. I relatori hanno mostrato di intendere appieno questa necessità, quando hanno rilevato la disorganicità e la provvisorietà dell'attuale bilancio e hanno auspicato a una sua più unitaria formazione.

In verità il nuovo Ministero delle Corporazioni è come un tessuto che mostri ancora la trama; su cui più che vedere è dato prevedere la sua definitiva costituzione; esso deve rielaborare in sè stesso i vari principi e metodi, che reggono e informano i prima sparsi e ora riuniti suoi servizi, per fonderli nell'unità di principio e di metodo, di un organo che i vari elementi della sua complessa azione, da quella che si svolge sul terreno professionale a quella che si sviluppa, invece, sul terreno o provvidenziale o assicurativo o commerciale o industriale o doganale o tecnico o corporativo, consideri del quadro sistematico di una politica economica aderente alle esigenze materiali e morali della nazione e del regime.

Definito così l'organo l'on. Ministro passa ad esaminare i caratteri fondamentali dell'economia in cui esso si trova ad agire, osservando che la conoscenza esatta della situazione economica è ormai cura precipua di tutti gli stati moderni, che hanno dovuto di buona o di mala voglia dimettere la tradizionale indifferenza degli stati liberali dinnanzi alla economia.

L' organizzazione economica i cui caratteri i cui organi e la cui azione l'oratore ha descritto è appena all'inizio del suo avviamento.

Sintomi e cause della crisi economica mondiale

E' ormai indubitabile che siamo in presenza di una crisi economica mondiale la cui gravità pur non essendo paragonabile a quella del 1920, non è men degna di attenzione.

Quali ne sono i sintomi? Accennerà solo ai principali e in primis alla flessione del livello generale dei prezzi all'ingrosso indice fondamentale dello squilibrio, determinatosi tra la domanda e l'offerta delle merci.

... gli indici segnalano la acu... del fenomeno: da quello dell'In...erra a quello degli Stati Uniti, della Germania, della Francia.

Non è facile diagnosticare questa situazione; i medici non sono gran che concordi nella determinazione delle cause. La sproporzione fra la produzione e il consumo, accentuatasi in questi ultimi anni: ecco un punto sul quale consentono tutti. Ma questa causa di squilibrio, a sua volta, donde deriva?

Non si può dire, in complesso, che la produzione nel 1929 abbia segnato un accrescimento fuori del normale. Secondo l'on. Ministro, il cambiamento della congiuntura è dovuto piuttosto al consumo o per essere più precisi alla richiesta delle merci diminuita o non accresciuta in proporzione delle merci.

Tuttavia non siamo ancora alla origine prima. Sulle cagioni, infatti, che hanno provocato la flessione o l'insufficente espansione della richiesta, le opinioni sono molto incerte benchè non sembri fuori di luogo pensare che si ricolleghi con l'avvenuto ristabilimento di numerosi sistemi monetari sulla base aurea; con il crollo dei prezzi dell'argento, con la politica seguita dai principali istituti di emissione in materia di riserve, con le perturbazioni che l'inflazione borsistica americana ha causato nelle correnti di esportazione e di importazione di oro e di capitale.

Ma qualunque sia la causa determinante, la flessione dei prezzi è da considerarsi come il centro di radiazione della crisi. Ne consegue: un movimento di attesa nella psicologia dei compratori, un disorientamento nei corsi dei titoli a rendita variabile e nell'ammontare delle operazioni delle casse di compensazione che danno la misura della contrazione verificatasi negli scambi, un'atonia generale del mercato aggravata dall'inevitabile squilibrio tra i prezzi all'ingrosso ed i prezzi al minuto; un aumento dei protesti cambiari e dei fallimenti, un aumento della dsoccupazione, un inasprimento della politica doganale.

Possibili rimedi?

Fino a quando continuerà la precipitosa discesa dei prezzi? Dove si arriverà-, a che punto si determinerà l'equilibrio? Non c'è da illudersi che la crisi possa essere risolta a breve scadenza.

Tuttavia non mancano segni di un certo arresto nel crollo dei prezzi e le quotazioni delle ultime settimane indicano una certa sostenutezza dei prezzi, il che fa pensare che ormai si sia giunti al punto più basso della curva e che non sia da escludere una certa, sia pure lenta, ripresa.

La economia generale sembra, ed è tuttociò che si può dire, avviata verso un nuovo equilibrio; non si ritornerà ai prezzi di due o tre anni fa, ma si può con un certo fondamento prevedere che lo equilibrio si ristabilirà su una base intermedia, in cui all'accresciuto potere di acquisto dell'oro si adeguerà la riduzione dei costi di produzione.

In Europa la crisi viene a soprapporsi ad uno stato di difficoltà, dalla guerra reso più acuto e dal dopo guerra ancor più aggravato, per la minaccia che viene d'oltre Atlantico di togliere non solo la situazione di predominio, ma addirittura almeno in alcuni campi la possibilità di mantenere l'attuale sua, già ridotta, attività produttiva.

Inoltre è in corso di sviluppo in altri paesi, che nel passato costituivano lo sbocco dei prodotti europei, una tendenza alla emancipazione lenta e graduale ma inarrestabile. L'Europa è costretta così a ricercare nuove vie e nuovi metodi per la propria produzione che permettano una vittoriosa riaffermazione del manufatto europeo di trarre dalla propria terra una più cospicua messe di prodotti a costi tali da sostenere la concorrneza degli altri continenti .

Il problema è però ancor lontano dalla sua risoluzione perchè manca ancora una visione di assieme degli scopi e dei mezzi, e manca sopratutto una volontà univoca, solidale e decisa.

La situazione in Italia

Venendo alla situazione italiana l'on Ministro premette che sarebbe assurdo pretendere che solo l'Italia avesse a godere di una congiuntura favorevole.

Anche in Italia, la discesa dei prezzi ha determinato una situazione di disagio di cui soffrono sopratutto le materie prime, e, in particolare modo i prodotti agricoli; ne è derivata una sensibile contrazione di potere di acquisto della popolazione agricola, che ha reagito sugli scambi all'interno e sulla situazione dell'industria. Gli indici complessivi del consumo segnano, infatti, una diminuzione.

Anche da noi, i prezzi al minuto sono in ritardo nei confronti dei prezzi all'ingrosso il che svigorisce ancora più il potere di acquisto.

Variabili, contradditorie e capricciose sono le relazioni tra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al minuto e sarebbe ingiusto attribuire ad una sola classe la responsabilità di un fenomeno di portata assai vasta ed è bene che l'on. Gibertini, coltivatore di moderazione, non coltivi su questo punto artificiose illusioni (*ilarità*). Anche noi registriamo una incertezza nelle attività industriale, una certa pesantezza negli affari, un peggioramento, ora diminuito dei titoli a reddito variabile, un'inasprimento nella curva dei fallimenti e dei protesti cambiari, un certo incremento della disoccupazione.

Tuttavia non mancano segni sicuri di risanamento e di rafforzamento che ci consentono di affermare, anche in confronto di paesi più ricchi e meglio attrezzati che l'Italia ha dato e sta dando prova di una capacità di resistenza e di una solidità economica davvero notevole (*approvazioni*).

Alcuni indici importanti della nostra attività economica, segnano, nel 1929, cifre mai raggiunte; tra essi la produzione dei cereali, il consumo dell'energia prodotta da carbone o da olii minerali o da sorgenti idroelettriche, la produzione della ghisa, dell'acciaio, dei laminati, delle leghe metalliche, dell'alluminio e dello zinco, che hanno intensificato lo sfruttamento di materie prime nazionali. L'industria chimica, quella molitoria, quella della carta, il trasporto di merci per mare e per terra

Il risparmio Nazionale ha seguitato il suo ritmo ascendente, il Bilancio dello Stato ha conservato il suo raggiunto equilibrio; il mercato dei titoli pubblici, dei principali titoli azionari, ha avuto un andamento non troppo irregolare. La libertà dei cambi e dell'Esportazione delle valute ha rafforzata la situazione, la circolazione cartacea è diminuita; il movimento dei capitali nelle Società per Azioni nel 1929 è in vantaggio sul 1928; il commercio coll'Estero infine ha segnato, un miglioramento di circa un miliardo sul 1928 e, nei primi tre mesi del 1930 di circa 900 milioni sul corrispondente periodo del 1929.

Tutto ciò dimostra che le classi produttrici italiane in una atmosfera di disciplina operosa che l'ordinamento sindacale rende vieppiù consapevole e profonda durano nella tormenta attestando agli stranieri malevoli e ai pusillanimi nostrani una vitalità intensa, un acre volontà di superamento, un generoso spirito di abnegazione che ci assicurano che la prova, per quanto aspra sarà vinta. (*Vivi applausi*).

Non pessimismo aprioristico nè ottimismo a qualunque costo

Si può dunque guardare all'avvenire con ragionata serenità; nè il pessimismo aprioristico nè l'ottimismo a qualunque costo, sono armi in questa battaglia valide, sebbene, come nel resto in ogni battaglia, la decisione che nell'operare si accompagni a una conoscenza perfetta del terreno su cui il cimento si svolge, negli ostacoli, che vi si frappongono, degli obiettivi da raggiungere.

Fra i compiti dell'ordinamento corporativo vi è quello altissimo di suscitare e fra categoria e categoria, e fra le categorie e lo Stato, tale consapevole volontà. (*Applausi*).

Più robusto e più sano uscirà dal cimento e dai cimenti internazionali di domani, più pronto il nostro organismo economico. La ricchezza messa dalla rivalutazione della lira su una via di maggiore celerità, apparirà non più legata al miracolo, al giuoco, alla speculazione, all'avventura, al colpo di mano più o meno geniale, ma al lavoro, alla fatica, allo sforzo, alla virtù del giusto guadagno e del provvido risparmio (*Approvazioni*). La maggiore o minore durata della crisi dipenderà in buona parte dalle nostre direttive, dalla loro rispondenza alle nostre possibilità, alle necessità della nostra situazione.

Compete al Governo di creare le condizioni più acconce al rifiorire e il vigoreggiare dell'iniziativa privata, mettendo solo dei limiti al suo degenerare nell'arbitrio personale che spezza l'equilibrio della necessaria solidarietà nazionale e tali limiti pone non già dal di fuori, non già secondo l'uso liberale, con una legislazione astratta, burocratica, negativa, ma dal di dentro, collaborando con gli individui associati innestando l'iniziativa individuale nell'iniziativa corporativa e questa orientando nel senso delle necessità concrete del Paese con norme e provvedimenti che nel seno delle Corporazioni gli stessi Associati e le stesse Categorie interessate concorrono a formare.

L'intervento diretto dello Stato nella produzione economica, inteso come controllo o come gestione diretta, ha, lo dice la dichiarazione nona della Carta del Lavoro, carattere eccezionale e carattere eccezionale deve anche avere il suo intervento sotto forma di incoraggiamento. Bisogna pur dire ai timorati difensori di una iniziativa privata che nessuno si sogna di violare, che a tale regola mai è venuto meno lo Stato Fascista con controlli o con gestioni inopportune. E' venuto meno talora con incoraggiamenti poichè sovente quegli stessi che gridano allo scandalo dinnanzi alle fossili applicazioni dell'articolo dodici della legge sul Consiglio delle Corporazioni chiedono di essere incoraggiati ossia sorretti da quell'intervento dello Stato che deprecano in teoria e ricercano in pratica. (*Vivissimi applausi*).

E' proprio il caso di dire che costoro concepiscono l'intervento dello Stato come una forma di incoraggiamento a delinquere (*ilarità*). Bisogna pur aggiungere che non che comprimerla è proprio sulla iniziativa privata che lo Stato punta per il superamento della crisi per il potenziamento avvenire della nostra attività economica e, Dio volesse, che in ogni caso tale iniziativa fosse vivace, accorta, pronta, vigile, e vigorosa (*approvazioni*).

Il problema della nostra efficenza economica

Il problema da risolvere è quello della nostra efficenza economica. Popolo giovane nell'ordine economico con una popolazione ancora in aumento ma con una misera eredità di ricchezze dalle passate generazioni noi abbiamo la necessità di portare al massimo rendimento la nostra capacità di lavoro e di produzione. La stessa nostra capacità di acquisto sul mercato interno assai modesta, la povertà dei capitali accumulati, la scarsezza delle risorse naturali, l'inesistenza di un impero coloniale fornitore di materie prime e assorbitore di manufatti, riducono ogni possibilità di affermazione e di resistenza a due fattori, qualità e costo dei prodotti. E' necessario pertanto che i produttori italiani agricoltori industriali, commercianti, professionisti e lavoratori di ogni specie si mettano in grado di offrire merci e servizii migliori a prezzi inferiori in confronto di qualsiasi altro paese.

Si è discusso e si discute con molta serietà in Italia e fuori se l'Europa abbia a mettersi ad imitare nuovi metodi di lavoro e di organizzazione aziendale seguiti in America. Ora non è chi non veda come sarebbe contro ragione dare all'Italia una organizzazione contraria al nostro temperamento e al nostro interesse (*vivissime approvazioni*). Bisogna dare all'Italia una razionalizzazione italiana (*approvazioni*). Chi è che non comprende essere l'ordinamento corporativo la premessa migliore per una tale impresa?

E' necessario intanto che gli agricoltori, gli industriali, i commercianti italiani affrontino il problema della qualità e del costo.

L'aiuto che i pubblici poteri possono in alcune circostanze dare è giustificato ed utile solo ad un patto; che i produttori se ne avvalgano per risolvere i problemi che le circostanze impongono. Facciano i produttori italiani l'esame dei loro metodi di lavoro e adottino coraggiosamente le determinazioni atte a portare le loro aziende al massimo rendimento. E tengano presente questo principio che lo stato corporativo proprio perchè considera l'economia in funzione delle supreme necessità politiche, non può consentire e non consentirà mai che gli inetti, gli imbelli, gli incapaci, i faccendoni e i faccendieri sfuggano alla loro naturale inesorabile sorte. (*Vive approvazioni*).

Nè può consentire e non consentirà mai che il Paese venga a mano a mano soffocato nell'aria viziata e pesante che incombe sulle posizioni ingiustamente acquistate (*applausi*). C'è per fortuna d'Italia accanto alla vecchia gloriosa classe dei produttori italiani, il cui sforzo risale ai giorni duri della vigilia e il cui ammaestramento non andrà perduto, c'è una nuova generazione agile e spedita che riprenderà il filo di una tradizione spezzata dalle consuetudini e dalle imposizioni di quegli che si potrebbero chiamare i produttori dei giorni di festa. Tra i processi di razionalizzazione rientra quello che tende alle intese industriali sul terreno internazionale e nazionale in varie forme dalle più semplici, per un accordo di prezzi, alle più complesse per l'unico comando di più aziende o addirittura per la loro fusione. La dottrina fascista non solo non ha opposizioni di principio contro tale tendenza ma nell'ordine corporativo trova il terreno più adatto ad un suo svolgimento piano e naturale consentendolo i caratteri della nostra economica così diversa da quella dei paesi dove il concentrazionismo ha dato le sue efflorescenze spesso mostruose parassitarie ed ingombranti.

(Al momento di andare in macchina non c'è giunto il seguito di questo dispaccio).

L'odierna seduta al Senato

ROMA, 20 sera

Il Senato, aperta alle 16 la seduta dal presidente FEDERZONI, approva due o. d. g., il primo per prendere atto dei decreti coi quali furono collocati a disposizione del Ministero i prefetti Bolis, Selvi, Angelini, Rizzo, Farina, Basile, Marroni, Disanza, Zanconato, Fornaciari, Paces, Grassi, Orioli, Viliarolo, Milio, Sacchetti, Perrone, Compagni e Randone, decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti; il secondo per affermare legittimo il decreto 21 gennaio '29 col quale si dettano norme concernenti gli esami di idoneità e di concorso per la promozione per merito distinto al grado nono del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, decreto registrato con riserva dalla Corte dei Conti.

Sul bilancio dell'Agricoltura, di cui si riprende la discussione, prende la parola CICCOTTI, per dire che la crisi agricola esiste e non sta risolvendosi. L'oratore si chiede che cosa farà il Governo per alleviarla, afferma eccessivo il carico tributario, ricorda l'affermazione secondo la quale gli enti parastatati moltiplicandosi portano notevole aggravio alle classi cui volevano giovare; afferma notevoli i risultati della battaglia del grano, ammonendo tuttavia che l'estendersi della cultura del grano per una nota legge economica porta con sè sempre maggiori spese.

ROCCO, Ministro della Giustizia: L'area coltivata a grano non è affatto aumentata.

CICCOTTI: Il sen. Marcello nel suo ultimo discorso ha calcolato quanto grano occorrerà all'Italia in seguito all'aumento della popolazione. Si tratta di ben 135 milioni di quintali; ed è impossibile che essi vengano ricavati dall'area attuale.

ROCCO: Questa cifra si riferiva a tutti i cereali e non al grano soltanto.

CICCOTTI: Circa la proposta di estendere la cultura granaria all'agro romano è facile osservare che è più conveniente sfruttare l'agro romano con il pascolo che con le culture. Si è calcolato infatti che il rendimento espresso in cifre del pascolo è doppio di quello che si potrebbe ottenere da qualsiasi eventuale cultura cerealicola.

Raccomanda infine provvidenze per il commercio bacologico e per la difesa dei gelsi e degli ulivi.

NICCOLINI invoca provvedimenti in difesa del patrimonio forestale.

NUVOLONI parla in favore delle popolazioni montane e richiama l'attenzione del Senato sul problema dell'olivicoltura e del credito agrario. Si occupa infine dei concimi e della floricultura che vorrebbe protetta dalla concorrenza dei dilettanti.

FERRI critica certa concezione del credito agrario, che gli sembra errata.

CAMERINI prospetta i problemi della pastorizia temporanea in Abruzzo.

PASSERINI s'occupa della tassa sul vino e raccomanda provvidenze da inserire nel regolamento. Infine s'interessa del problema della caccia. La discussione è quindi rinviata a domani.

Dopo lo scrutinio della votazione e la presentazione di relazioni, la seduta è tolta.

51 milioni d'avanzo nel conto del Tesoro a tutto il 30 aprile

ROMA, 20 sera

Il conto del Tesoro al 30 aprile scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente solvibile, di 1940 milioni, di cui 1690 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 250 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'Estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del Bilancio, durante il mese di aprile, presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate in milioni 1666 ed impegni di spese per milioni 1615, donde l'avanzo di milioni 51, per effetto del quale il *deficit* effettivo a tutto marzo in milioni 286 discende a milioni 235.

Il movimento di capitali segna, nel mese, la eccedenza attiva di milioni 19, con che il disavanzo della categoria, che, a fine marzo, era di milioni 112, si riduce, a fine aprile, a milioni 93.

Nell'insieme delle due categorie il *deficit* ammonta a 328 milioni, col miglioramento di milioni 70, in confronto ai 398 milioni del 31 marzo u. s.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 88.251 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 225 milioni dovuto al debito fluttuante, per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16,62, con una diminuzione, rispetto al 31 marzo di 259 milioni. (*Stefani*).

Tragici particolari della brigantesca aggressione in Corsica

AJACCIO, 20 sera

Sull'attentato commesso contro il corriere postale, si hanno le seguenti informazioni: L'aggiudicatario del servizio postale Ajaccio-Lopigna è da poco sindaco di tale località. Il bandito Spada aveva proibito all'aggiudicatario di eseguire il servizio postale, perchè egli avrebbe rifiutato come sindaco una sovvenzione chiesta dal bandito. In seguito a tale minaccia, la *chauffeur* abituale dell'autobus aveva abbandonato il servizio ed era stato rimpiazzato da un giovanotto.

Domenica, com'è noto, a tre chilometri da Lopigna, l'autobus postale era arrestato sulla strada che era stata sbarrata per mezzo di grosse pietre. Improvvisamente sono stati sparati molti colpi di fucile e il commesso postale cadeva colpito dai proiettili. Due gendarmi armati, che si trovavano sull'autobus, prendevano di mira i banditi, ma erano colpiti anch'essi prima di avere potuto tirare. Tre viaggiatori e il giovane conduttore discendevano dal veicolo. Appena messo piede a terra, cinque uomini che erano nascosti apparivano sulla strada e il bandito Spada ordinava al conduttore di finire i feriti, cosa che quegli rifiutava. Sotto la minaccia delle rivoltelle egli dovette però mettere fuoco alla vettura e ritornare col sacco postale al villaggio di Sari d'Orcino. Tutte le brigate di gendarmeria sono state subito inviate alla ricerca dei banditi. Il bandito Spada operava con suo fratello e altri tre banditi.

Il Ministro Tardieu Presidente del Consiglio, appena avuto conoscenza dell'attentato, ha telegrafato al Prefetto della Corsica, conferendo a titolo postumo la medaglia d'oro alle due vittime del dovere. (*Radio Stef.*)

VILLAGGIO UNGHERESE distrutto da un incendio

BUDAPEST, 20 sera

Nel comune di Takacsi è scoppiato colà un incendio che, alimentato dal vento che aveva la forza di un uragano, ha preso subito vaste proporzioni. In pochi minuti il paese era preda alle fiamme. Tutti gli sforzi dei pompieri della regione per domare questo incendio sono rimasti infruttuosi.

Dalle ultime notizie pervenute risulta che nell'incendio tutte le 200 case di abitazione della località, a eccezione dell'ufficio postale, sono state distrutte e così pure la chiesa, le cui campane a causa dell'altezza raggiunta dalle fiamme si sono fuse. Si deplorano parecchi morti, il cui numero non è stato possibile accertare; così pure si ignora tuttora il numero dei feriti. Durante la catastrofe si sono avute scene impressionanti causate dal panico. Diverse persone hanno perduto la ragione. (*Radio Stefani*).

Il dirigibile "Zeppelin„ vola sull' Atlantico

SIVIGLIA, 20 sera

Il volo del « Conte Zeppelin », nella sua prima fase, cioè il « raid » continentale si è compiuto felicemente coll'atterraggio avvenuto qui alle 17.40 di ieri.

Stamane il dirigibile ha ripreso il volo alle 8.32 per il viaggio transatlantico. Alla partenza assisteva gran folla e quando l'aeronave ha preso quota, è stata salutata da uno sventolio di fazzoletti e da applausi. In breve la sagoma del dirigibile è scomparsa verso ovest.

Condanne a Costantinopoli per reati di stampa

COSTANTINOPOLI, 20 sera

Arif-Oruc Bey, proprietario del giornale *Yarin*, arrestato lo scorso aprile per avere il suo quotidiano pubblicato articoli ritenuti sovvertitori, è stato condannato a un mese di carcere. Il suo collaboratore, Cemseddine Bey, autore di articoli irriverenti verso il Governo, è stato condannato a tre anni di carcere. (*Radio Stefai*).

L'aspetto politico dell'Euro[pa]

Il progetto Briand - Il discorso Mussolini

PANEUROPA

PARIGI, 20 matt.

L'annunciato memoriale di Briand per una Unione federale europea è stato spedito a ventisette Stati e comunicata ai giornali. Tre riserve essenziali sono espresse dal Governo francese:

1.o — Una cooperazione europea deve essere garantita in collegamento con la Società delle Nazioni, vale a dire a condizione che anzichè indebolire la possibilità di quest'ultima tenda a facilitare la sua opera a beneficio di tutte le nazioni anche se extraeuropee.

2.o — l'Unione europea non può opporsi ad alcun gruppo etnico tanto in altri continenti, al di fuori dell'Europa, quanto se esulatni dai confini della Società delle Nazioni. Essa dovrà realizzarsi nella piena fiducia e nella collaborazione con tutti gli Stati stranieri al progresso della pace del mondo.

3.o — La istituzione di un collegamento Federale tra i Governi europei n... intaccherà in alcun modo i diritti sovrani degli Stati membri dell'Unione. La consultazione, verte su quattro punti essenziali:

1.o - Necessità di un patto di ordine generale per affermare il principio dell'Unione morale europea e consacrare solennemente il patto di solidarietà istituito tra gli Stati europei. I Governi firmatari, collegati nel riordinamento generale di una certa politica comune allo scopo di organizzare pacificamente l'Europa, si impegnerebbero di prendere regolarmente contatto mediante riunioni periodiche o straordinarie.

2.o — Necessità di un meccanismo tale da assicurare all'Unione europea gli organi indispensabili per la soluzione dei suoi compiti. a) necessità di un organo rappresentativo responsabile sotto forma di istituzione regolare di una conferenza europea composta dei rappresentanti di tutti i governi europei membri della Società delle Nazioni e che diventerebbe l'organo direttivo essenziale dell'Unione predetta in collegamento con la Società delle Nazioni: b) necessità di un organo esecutivo sotto forma di un comitato politico permanente composto soltanto di un certo numero di membri della conferenza europea, destinato a garantire all'Unione Europea un organismo di studio ed al tempo stesso come strumento di azione.

3.o — Necessità di definire in anticipo le direttive essenziali che dovranno determinare la concezione generale del comitato europeo e guidarlo nei suoi compiti di studio per l'elaborazione del programma di organizzazione: a) concezione generale del problema economico e del problema politico; b) concezione della cooperazione politica europea: c) concezione dell'organizzazione economica europea.

4.o — Opportunità di riservare sia alla prossima conferenza europea sia al futuro comitato europeo lo studio di tutte le questioni per l'applicazione pratica, a) determinazione dei campi della cooperazione europea specialmente nei rami seguenti:

economia generale, attrezzamento economico comunicazioni e transito finanze, lavoro, igiene, cooperazione intellettuale, rapporti interparlamentari ecc. b) determinazione dei metodi di cooperazione europea: c) determinazione di tutti i modi di collaborazione fra l'Unione europea ed i paesi situati al di fuori di tale Unione.

Gli Stati europei sono invitati a voler trasmettere le loro risposte entro il 15 luglio. Il Governo francese spera che tali risposte forniscano elementi d'intesa e di conciliazione.

I giornali elogiano le alte idealità del passo di Briand, ma si mostrano piuttosto scettici sui risultati. E' naturale che la occasione si presti a rinnovare elogi nei riguardi del «pacifismo» brandista, mentre il discorso di Mussolini a Firenze turba un po' le democratiche illusioni di molta gente. Il *Figaro* nota in proposito come il discorso sia pieno di verità che la Francia dovrebbe finalmente capire.

Il progetto non è ostile a Washington

PARIGI, 20 sera

L'agenzia *Havas* riceve da Washington che il sig. Giulio Henry, incaricato di affari di Francia, ha visitato il segretario di Stato sig. Stimson ed ha riferito con lui circa il piano di unione europea proposto dal sig. Briand, assicurando che il progetto stesso non è concepito con uno scopo non amichevole per gli Stati Uniti. Il Segretario di Stato ha espresso la sua soddisfazione per questa dichiarazione. I funzionari del Dipartimento di stato si astengono da ogni commento, attendendo di ricevere il documento ufficiale completo che sarà da essi studiato attentamente.

Pessimismo tedesco circa l'intesa franco-italiana

BERLINO, 20 sera

In occasione della conferenza paneuropea, l'Unione che l'ha predisposta, ha organizzato una manifestazione durante la quale il ministro Wirth ha porto ai convenuti il saluto cordiale del Governo tedesco ed ha assicurato che il popolo tedesco desidera di tutto cuore la pace.

Questa la espressione ufficiale. Ma i giornali sembrano tutt'altro che favorevoli al progetto di Briand. Essi constatano che l'attuazione del piano concepito dal Ministro degli Esteri francese non sarebbe che un elegante modo per ammantare il primato della Francia sul continente europeo. Per rendere il progetto accettabile alla Germania esso dovrebbe essere modificato in molti punti. La solidarietà economica per esempio tra le nazioni dovrebbe essere la base e il presupposto di ogni conclusione politica, mentre Briand subordina i problemi economici alle decisioni politiche.

I giornali pongono anche in rilievo la coincidenza della consegna del memoriale Briand con il discorso Mussolini a Firenze. La cattolica *Germania* nota che da più di un anno il Duce non aveva parlato con tanta veemente chiarezza. Dopo che il suo tentativo di accordo con la Francia è fallito, il Ca[po del] Governo italiano si considera [sciol]to dalla riserva che si era co[stantemente] imposto negli spunti di [po]litica estera. L'abisso che di[vide la] Francia dall'Italia non è mai [stato] così profondo come proprio nel [momento] in cui Briand fa consegnare a Roma il suo appello alla soli[darie]tà europea. Il *Berliner Börsen[cour]ier* dice a sua volta che la ris[posta] alla nota di Briand per la co[llabo]razione degli Stati europei è [stata] data da Mussolini prima [ancora] che essa gli fosse stata conse[gnata.] Mussolini ha ben calcolato le [riper]cussioni che le sue parole d[ovevan]o avere. L'effetto del suo di[scorso] si è già fatto sentire non solo [...] ma anche in alcuni circ[oli poli]tici della Germania. E' fuor[i dubb]io che Mussolini ha detto [...] che debbono impressiona[re ...] francesi, il contrasto fra Bri[and e ...] è fondamentale. Brian[d ...] le conservare, il Duce vuole [...] Essi potranno forse acc[...] momentaneamente ma non [po]tranno mai comprendersi.

I giornali hanno poi da[to rilievo al fatto] che nell'assemblea della Le[ga pa]triottica dei tedeschi il de[putato] dott. Volawa ha detto che fin[chè ...] do il diritto di autodecisione [...] poli non sarà la base per la [co]struttura dell'Europa, il po[polo te]desco manterrà la massima [riserva] nei confronti del piano [di] Paneurona.

Il discorso di Fire[nze] "monito al mondo„

LONDRA, 20 [...]

Profonda è l'impressione [...] dal discorso Mussolini a Fire[nze. Il] *Times* intitola una conferen[za da] Roma: «Mònito al mondo». [Il] *Morning Post* dice che il Ca[po del] Governo italiano ha voluto [dare u]na energica risposta alla f[...] manifestata da Briand a [...]

« L'antefatto del discorso di F[irenze] — aggiunge il corrispondente [del] « Morning Post » — va ricer[...]cato a Ginevra. Vi è motivo [di cre]dere infatti che a Ginevra l'on[...] di abbia presentato queste du[e propo]ste all'on. Briand: 1.o imme[diata ri]presa delle conversazioni anglo[...] italiane sui problemi della lim[itazione] e della riduzione degli arma[menti na]vali; 2.o contatti diretti imme[diati fra] i Governi di Roma e di Parig[i ...] fuori del consueto tramite di[...] per l'esame e la soluzione dei [proble]mi specifici franco-italiani, allo [scopo] di affrettare una intesa fra i due [...] in una atmosfera di serenità [...] uno spirito di reciproca compr[ensione.] Ma l'on.le Briand non ha ad[erito a] queste proposte e l'impressio[ne pro]dotta in tutta l'Italia dall'atteg[giamen]to francese si riflette nella in[tonazio]ne del discorso fiorentino del [Duce.] Questo discorso ha sottolineato [con] chiarezza inequivocabile l'alter[nativa] fra l'amicizia dell'Italia e la su[a osti]lità ed ha lumeggiato con alt[rettanta] efficacia la incomprensione di [coloro che] si ostinano a tentare di meno[mare e] di isolare l'Italia senza render[si conto] della potenza e della grandezza [del]l'Italia di oggi e della assoluta [...] del popolo italiano ».

Anche il corrispondente del [*Dai*]*ly Herald* da Firenze mette [in ri]lievo l'importante fervore di [entu]siasmo suscitato dal discorso [del] Duce.

Il *Manchester Guardian* fa [pre]cedere il riassunto del discorso [fio]rentino dal titolo «Il discorso [...] meggiante di Mussolini è a[...] nito per quanto si riferisce al [pro]bema navale ed è in generale [...] celebrazione della potenza de[...] lia fascista». Il *Daily Mail* [nel suo] dispaccio da Firenze osserva [che] alla fine del discorso scoppiò [una] esplosione di entusiasmo str[aordi]nariamente meravigliosa, s[...] tiva ed elettrizzante.

Gli allarmi del "Tem[ps„]

PARIGI, 20 [...]

Il *Temps* nell'articolo di [...] intitolato: «Due politiche» [...] tra l'altro:

« Noi comprendiamo beniss[imo che] il Duce, che ha realizzato gr[andi co]se, poichè egli ha salvato l'Ital[ia dal] disordine e dall'anarchia all'[indoma]ni della guerra e le ha fatto p[rendere] coscienza delle forze che sono [...] voglia mantenere accesa nei su[oi] patriotti la fiamma della asso[lu]toria della rivoluzione fascista [...] e non potrebbe essere che un [...] essenzialmente italiano.

« Chi nell'Europa nuova — si [chiede] più avanti il giornale — pensa [di osteggia]re il popolo italiano come [...] colo popolo »? Chi dunque vuol [...] di isolare l'Italia fascista, men[tre tut]ti gli sforzi tendono al contra[rio ad] associarla il più completamen[te pos]sibile all'insieme della vita [interna]zionale?Chi medita di attaccare [l'Ita]lia? Ci si domanda, in verità [a] quale scopo si vorrebbe far [credere] al popolo italiano che esso è [minac]ciato da pericoli che non esi[stono.]

Il *Temps* conclude afferm[ando] che non è servire la causa del [ravvi]cinamento dei popoli, pr[etende]re che l'Italia fascista, potente[men]te armata, porrà l'alternativa [del]l'amicizia preziosa o della [inimicizia] durissima. L'amicizia italiana [è] preziosa per le virtù proprie [del po]polo italiano che sole devono [...] desiderare.

L'Europa vista da Buc[arest]

BUCAREST, 20 [...]

L'*Universal* pubblica un a[rticolo] in cui afferma che il fronte [...] degli alleati è rotto. La politi[ca con]tinentale inglese non è com[...] mento di accordo con quella [fran]cese e l'Italia pure fa una p[olitica] continentale di opposizione [...] la francese e della Piccola [Intesa.] Il giornale accenna poi al ra[vvicina]mento della stampa tedesca [...] scissione degli alleati e co[nti]nua:

« Il recente discorso pronun[ciato da] Mussolini in Toscana ha pro[vocato] commenti in tutta la stampa [...] Se da un lato la stampa tede[sca si] dichiara soddisfatta, quella [...] manifesta delle inquietudini [...] alla insistenza del Capo del [Governo] italiano nel difendere una [...] di modificazione dello « statu [quo] » eu]ropeo con una aperta reazione [...] i trattati di pace firmati a Par[igi nel] 1919 ».